

**Hâfez** secondo  
Abbas Kiarostami



CAFO  
SCAR  
INA \_

a cura di  
Riccardo Zipoli



فی

Hâfez secondo Abbas Kiarostami

*Hâfez secondo Abbas Kiarostami*  
a cura di Riccardo Zipoli

© 2017 Riccardo Zipoli  
ISBN 978-88-7543-430-4

progetto grafico  
KU studio, Venezia

Libreria Editrice Cafoscarina  
Dorsoduro 3529 - 30123 Venezia  
www.cafoscarina.it

prima edizione marzo 2017  
con testo a fronte

Le immagini nei risguardi sono due fotografie scattate  
da Riccardo Zipoli nei dintorni di Fermo il 15 luglio 2002

In quarta di copertina è riprodotto il titolo in persiano dell'antologia  
qui tradotta di Abbas Kiarostami (*Hâfez be revâyat-e Abbâs Kiârostami*)

con il contributo del Dipartimento  
di Studi sull'Asia e sull'Africa  
Mediterranea dell'Università  
Ca' Foscari - Venezia

in collaborazione con  
Incroci di civiltà



# Hâfez secondo Abbas Kiarostami

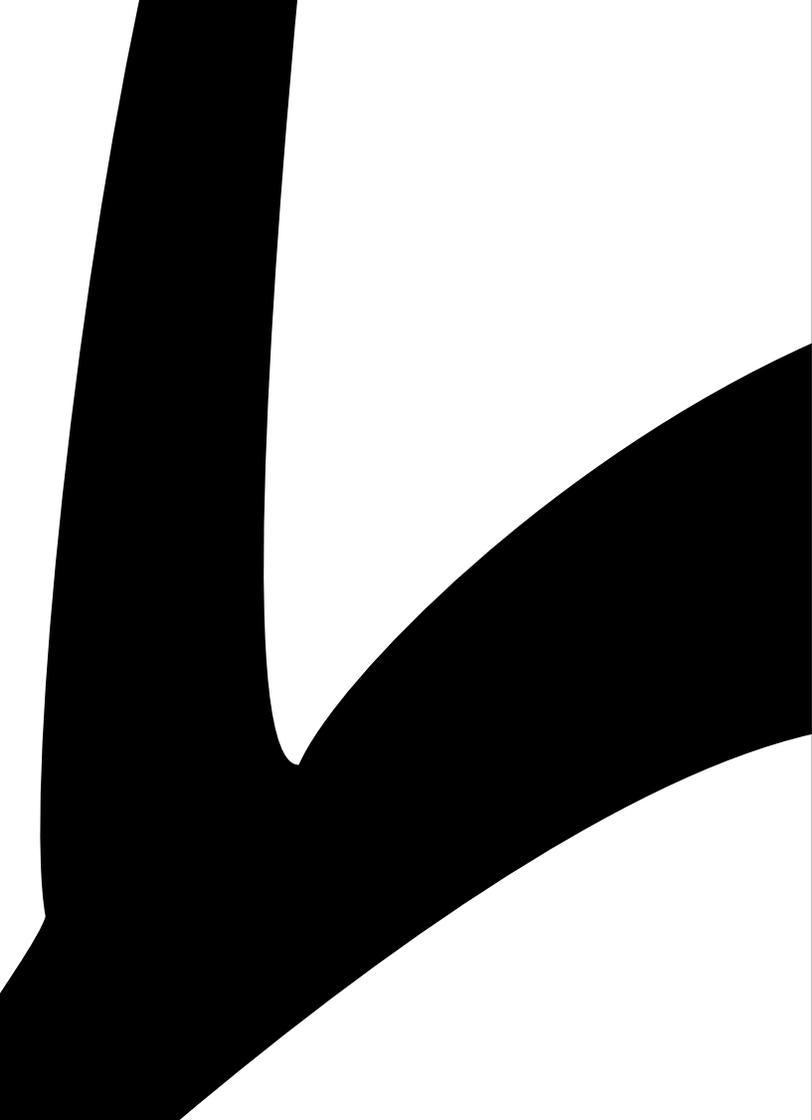
a cura di  
Riccardo Zipoli

C A F O  
S C A R  
I N A -

Riccardo Zipoli insegna Lingua e letteratura persiana e Ideazione e produzione fotografica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, dove ha anche diretto il dipartimento di Studi eurasiatici. Fra le sue pubblicazioni recenti: *Poetic imagery, in A History of Persian Literature*, Tauris, 2009; *Irreverent Persia*, Leiden University Press, 2015; *Tesori e serpenti*, Libreria Editrice Cafoscarina, 2016. Ha curato la prima traduzione della raccolta poetica di esordio di Abbas Kiarostami *Hamrah bâ bâd (Con il vento*, Editrice il Castoro, 2001). Sue fotografie sono state esposte all'Institute of Contemporary Arts di Londra (1976), alla galleria Il Diaframma di Milano (1977), al Museum of Contemporary Art di Tehrân (2008) e alla Maison Européenne de la Photographie di Parigi (2009).

## Indice

<b>Di una semplicità apparente</b>	9
Il canzoniere	12
L'antologia	15
La traduzione	21
La ricezione	28
<b>Hâfez secondo Abbas Kiarostami</b>	37
Amore e giovinezza	39
In lode dell'amato	67
Desiderio d'unione	101
Lo zefiro del paradiso	115
L'anima abbandona il corpo	137
La notte della separazione	157
Il vino amaro	211
Difetti e pregi del vino	275
Discorsi in assenza	303
Sofferenze in amore	347
Segreti d'amore e d'ebbrezza	387
Il messaggio all'amato	461
La buona nuova dell'unione	503
La notte fatale	515
Separazione	537
Rimpianto	571
Consapevolezza	599
Appagamento	659
Note	715
<b>Glossario dei termini notevoli</b>	735
<b>Indice delle concordanze</b>	745
<b>Un omaggio ad Abbas</b>	759



**Di una semplicità apparente**

Abbas Kiarostami si esprime sia con le immagini sia per mezzo di parole. Egli è infatti regista, fotografo, illustratore, grafico, pittore e poeta. Nel campo della scrittura, oltre ad aver pubblicato tre raccolte poetiche,<sup>1</sup> egli si è recentemente cimentato nell'elaborazione di alcune antologie estratte dai canzonieri di grandi poeti persiani.<sup>2</sup> In questa sede la nostra attenzione va all'antologia relativa a Hâfêz, di cui forniamo la traduzione preceduta da alcuni commenti.

Kiarostami ha scelto 647 emistichi dal canzoniere di Hâfêz, una piccola parte del totale,<sup>3</sup> presentandoli in modo separato, frazionati in più righe e raggruppandoli in 18 sezioni tematiche.<sup>4</sup> La traduzione di questi emistichi ha innescato un meccanismo di rapporti più articolato rispetto a quello che in genere si ha con un lavoro di traduzione. Oltre agli usuali protagonisti, cioè l'autore dell'opera in lingua originale, il traduttore con la resa in un'altra lingua e il pubblico 'straniero' con la sua lettura, questa volta ci troviamo infatti di fronte a un altro interlocutore, Abbas Kiarostami, che ha realizzato una sorta di raccolta filtro fra l'autore e il traduttore (e quindi il pubblico). A prima vista, parrebbe trattarsi di un'operazione senza conseguenze di rilievo. Come succede con molte delle intuizioni di Kiarostami, anche in questo caso la sensazione iniziale lascia presto il terreno a una consapevolezza diversa. La semplicità risulta solo apparente e, già dopo le prime analisi, si rivela ancora una volta 'complessa' inducendo alla riflessione.<sup>5</sup>

Ciò premesso, riteniamo sia utile, per meglio inquadrare la traduzione dei 647 emistichi, dedicare alcune osservazioni a quattro componenti: il canzoniere di Hâfêz, l'antologia di Abbas Kiarostami, la traduzione di chi sta scrivendo, la ricezione dei lettori.

## Il canzoniere<sup>6</sup>

Shams od-din Mohammad Hâfêz è considerato il massimo poeta lirico persiano, amatissimo in patria<sup>7</sup> e molto ammirato anche nel mondo occidentale (si ricordi che Goethe, nel *Divan occidentale-orientale*, lo definì suo gemello).<sup>8</sup>

Nacque a Shirâz, nel cuore dell'altopiano iranico, intorno al 1320 (vi sono varie ipotesi sulla data precisa dei suoi natali) e da quella città si mosse raramente e a malincuore sino al momento della morte avvenuta nel 1390. L'esistenza del poeta coincide con un periodo travagliato nella storia di quella regione: egli visse prima sotto un governatore vassallo degli ultimi sovrani mongoli, poi sotto la turbolenta dinastia mozaffaride, assistendo anche alle devastanti incursioni di Tamerlano. Malgrado tale instabilità, l'atmosfera colta di Shirâz mise in grado il poeta di acquisire una profonda erudizione in vari rami del sapere, primo fra tutti quello religioso, come testimoniato anche dal suo *nom de plume*, Hâfêz, che significa appunto 'colui che serba [il Corano] a memoria'.

La sua produzione consiste soprattutto di *ghazal*, una sorta di sonetti, composti in media dai sette ai dieci versi. I singoli versi, divisi in due emistichi con lo stesso schema metrico, sono in genere semanticamente autonomi e vengono considerati l'unità minima della composizione. La rima si trova alla fine di ogni verso, ma in quello d'esordio appare anche al termine del primo emistichio (lo schema rimico è dunque aa, ba, ca, da, ecc.). Una delle caratteristiche tecniche del *ghazal* è la presenza, in genere nell'ultimo verso, del *nom de plume* dell'autore, che si rivolge a se stesso usando la seconda o la terza persona.

Vi è concordia unanime nel ritenere i *ghazal* di Hâfêz la vetta massima e inarrivabile di tutta la tradizione lirica persiana. La sua produzione, comunque, non è il frutto improvviso di un genio isolato quanto piuttosto il punto d'arrivo di un lungo cammino

che trova nelle doti del poeta shirazeno terreno fertile per giungere a completa e definitiva maturazione. Di nuovo, rispetto ai poeti antichi, c'è l'acquisizione dell'esperienza mistica, entrata decisamente nella scena letteraria persiana a partire dal XII secolo. È proprio questa novità l'elemento trainante che, attraverso una fase di profondo raffinamento e di tensione spirituale, porta alla formazione dello stile di Hâfêz.

I versi del nostro poeta si distinguono per una perfetta miscela di immanente e di trascendente, ed è inutile chiedersi se il contenuto delle sue poesie sia mistico e sacro oppure erotico e profano, e se il vino che egli canta sia simbolico oppure autentico. Hâfêz parla di Dio come fosse l'amato e dell'amato come fosse un idolo, nel rispetto di convenzioni poetiche cui neppure lui può sottrarsi. In tale contesto, il bello è spesso un anonimo coppiere, concreta manifestazione del divino incontrata dal poeta nei conviti: per quanto la grammatica persiana non conosca i generi, è certo facilmente dimostrabile, a parte alcune evidenti eccezioni, che il sesso della persona amata sia, nel *ghazal*, quello maschile, anche se questo non è necessariamente il riflesso della vita vissuta.<sup>9</sup> È il canone compositivo che vincola i poeti a un simile atteggiamento, come li vincola a professarsi ubriachi ed eretici pur essendo invece generalmente rispettosi dei costumi islamici ortodossi. La violazione delle regole dominanti è infatti una delle chiavi poetiche per scardinare la routine della uniformante 'normalità', consentendo così prospettive più penetranti. In tale ottica, il ricorso a una bevanda 'proibita', come il vino, e la devozione a una fede 'superata', come quella zoroastriana, sono due fra i motivi più frequenti. Il poeta dunque, sulla pagina scritta, appare un personaggio dai modi fortemente 'trasgressivi' che lo spingono sino al plauso della condotta 'riprovevole' tipica del *rend*, il reietto per antonomasia, dai modi libertini e dedito all'amore e al vino, che si contrappone ai rappresentanti ortodossi della struttura religiosa

e sociale quali i mufti, i sufi, gli imam, gli *sheykh*, i censori e altri personaggi del genere. Si tratta di una figura positiva, orgogliosa della propria condizione, e in cerca della verità e della gioia. Ma il quadro è complesso e alla retorica del 'reietto' si accompagna talora la realtà di una devozione religiosa personale e profonda, per cui possono trovarsi espressioni tra loro contraddittorie.

Su questo sfondo complesso, nel canzoniere di Hâfêz sono descritti i vari sentimenti di un mondo individuale, legato ai moti interiori e agli stati d'animo. Il poeta riesce in effetti a esprimere, pur tramite un filtro di regole canoniche, le più svariate emozioni, fissando nei versi una miriade di esperienze. Ed è proprio grazie a questa prerogativa che le composizioni di Hâfêz sono particolarmente adatte per trarre auspici, i cosiddetti *fâl*. I suoi versi vengono infatti spesso letti e utilizzati per ottenere indicazioni sui comportamenti da tenere e sulle decisioni da prendere: data la loro ricca complessità, ogni persona riesce sempre a trovarvi qualche cosa di adatto alla propria situazione. Non è un caso che due fra i titoli che vengono attribuiti al nostro poeta siano *Lesân ol-gheyb* ('Lingua dell'ignoto') e *Tarjomân ol-asrâr* ('Interprete dei segreti'). Si possono peraltro rintracciare, nei versi di Hâfêz, anche echi della vita politica e sociale. Si pensi, per esempio, ai passaggi sull'apertura e sulla chiusura delle taverne. Sempre in chiave politica e sociale sono da intendersi i riferimenti ai costumi falsi e ipocriti dei rappresentanti dell'ordine politico e religioso che sono fatti bersaglio, nel rispetto fra l'altro del canone poetico, di pungenti biasimi e critiche.

All'insieme di questa articolata visione del mondo, al contempo privata e pubblica, viene garantita certezza e solidità dalla perfezione espressiva. È facile registrare, nel canzoniere del poeta shirazeno, una serie di indiscutibili pregi, quali proprietà di linguaggio, scorrevolezza sintattica, incisività retorica, profondità di significato, conoscenza della tradizione e chiarezza di intenti, per quanto

non si registri una vera e propria originalità di stile (le prerogative del genere *ghazal* tendono a uniformare i modi compositivi dei singoli autori). Caratteristica distintiva del suo stile è il sapiente uso di una narrazione politematica, per cui i singoli versi descrivono ognuno un mondo di immagini che potrebbero sembrare tra loro incongruenti ma che invece, appartenendo a un'unica tradizione di sottofondo, risultano legate da un filo che le unisce e le rende armoniche.

## L'antologia

Kiarostami utilizza tre metafore per descrivere la sua raccolta di emistichi: piatti scelti da consumare per primi fra quelli offerti su una ricca mensa; una sorta di *trailer* in grado di suscitare interesse e aspettativa nei confronti dell'insieme di partenza; petrolio raffinato rispetto alla sua variante grezza.<sup>10</sup> Egli ritiene quindi di aver realizzato un'antologia che evidenzia alcuni temi significativi di Hâfêz e che può essere utile sia per avvicinarsi all'intero canzoniere sia per comprenderlo meglio. La sua antologia è insomma pensata al servizio di Hâfêz e intesa come un filtro finalizzato a incoraggiare e a facilitare la lettura dell'originale.

Ne consegue che i 'dettagli' selezionati, in quell'ottica minimalista così tipica di tutte le sue attività, non intendono sostituirsi ai *ghazal* da cui provengono, ma offrirne solo una visione 'ravvicinata'. È significativo questo parallelo usato da Kiarostami per descrivere la filosofia del suo lavoro su Hâfêz: "Un giorno, a Parigi, ho visto un libro in una vetrina. Sulla copertina era riprodotto l'ingrandimento dell'angolo di un quadro di Cézanne. Si trattava di una mela. Il grafico della copertina non aveva in tal modo negato l'esistenza del resto del quadro, ma solo esaltato un suo dettaglio. Così facendo, egli invitava il lettore a esplorare l'immagine di quel frutto".<sup>11</sup>

In questa cornice, la sua attenzione è rivolta soprattutto ai giovani. Kiarostami è convinto che gli emistichi riescano, più facilmente di composizioni lunghe, a entrare nei moderni scambi comunicativi, magari anche sotto forma di ‘messaggi’, contribuendo a rendere Hâfèz più familiare e più accettato tra le nuove generazioni.<sup>12</sup>

Per meglio connotare il suo intervento, Kiarostami fa precedere l'antologia da questa frase di Arthur Rimbaud: *Il faut être absolument moderne*,<sup>13</sup> che pone l'accento sul carattere innovativo del suo lavoro. Al fine di verificare questa ipotesi, sono necessarie alcune osservazioni.

Come accennato nel capitolo precedente, l'unità minima del *ghazal* è costituita dai singoli versi, che sono in genere semanticamente autonomi. Presentare una serie di emistichi isolati è pertanto un'iniziativa che disconosce provocatoriamente l'organizzazione e i criteri compositivi del *ghazal*. Non solo. Kiarostami scompone gli emistichi in più righe, frazionandone così i contenuti e la forma. Egli raggruppa anche gli emistichi in 18 sezioni tematiche e dà vita in tal modo a un insieme che, contravvenendo alla ‘diffusione’ degli argomenti nei singoli *ghazal*, rappresenta una specifica scansione interpretativa.

Il testo originale subisce quindi un processo di frammentazione e di riorganizzazione che lo porta lontano dalle intenzioni di Hâfèz. Ci troviamo infatti di fronte a una serie di ‘dettagli’ avulsi dal contesto di partenza e caratterizzati da una rivisitazione trasgressiva che ha procurato a Kiarostami non poche critiche in patria.<sup>14</sup> Il grande studioso di Hâfèz, Bahâ od-din Khorramshâhi, è stato fra i pochi letterati a esprimere alcuni commenti positivi.<sup>15</sup> Nella sua breve premessa all'antologia, egli sostiene che Kiarostami è riuscito a isolare e a mettere in evidenza alcune significative componenti del canzoniere di Hâfèz, scardinando l'abituale lettura/ricezione dell'opera.<sup>16</sup> I termini chiave usati dal critico persiano sono *jodâsâzi*, *fâselegozâri*, *qâbgjiri* e *barjastesâzi*, che

pongono l'accento, rispettivamente, sui concetti di ‘isolamento’, ‘intervallo’, ‘cornice’ e ‘risalto’. Per meglio chiarire il proprio punto di vista, Khorramshâhi ricorre a una comparazione di natura fotografica e riconduce la riuscita dell'operazione alla sensibilità di Kiarostami in grado, come pochi, di suggerire punti di vista inusuali, suggestivi e stimolanti.<sup>17</sup> Per Khorramshâhi, dunque, le scelte degli emistichi equivalgono a riuscite inquadrature fotografiche e il canzoniere di Hâfèz può essere equiparato a uno scenario naturale su cui Kiarostami esercita il proprio sguardo: egli osserva, seleziona e mostra. A mio avviso non è esattamente così. L'antologia è difatti la riflessione su un corpus che è un prodotto elaborato da altri. L'autore non si confronta, come invece succede nel caso fotografico cui Khorramshâhi fa riferimento, con uno scenario privo di filtri e scevro da interpretazioni. Kiarostami, in altre parole, non esercita, partendo *ex nihilo*, la propria sensibilità su un contesto che potremmo definire di livello zero: egli esegue le proprie ‘scelte’ basandosi su ‘scelte’ già fatte. Viene quindi spontaneo pensare, più che a un'attività fotografica in senso tradizionale, a certi aspetti di quella particolare espressione artistica che risponde al nome di *Appropriation Art*.

Gli autori dell'*Appropriation Art* realizzano le proprie opere utilizzando, con o senza modifiche, oggetti della vita quotidiana (si pensi ai *ready-made* di Marcel Duchamp) o creazioni artistiche di altri (un famoso esempio è la rielaborazione che Andy Warhol fece dell'*Urlo* di Edvard Munch). Per noi è qui pertinente la seconda eventualità, nella quale non ci troviamo di fronte a furti o a plagii. I seguaci dell'*Appropriation Art* non presentano infatti i propri lavori come produzioni autonome. Al contrario, essi ritengono fondamentale ricondurre l'appartenenza delle opere da loro usate agli autori originali, pur ‘rifermandole’ con il proprio nome. Il loro scopo è quello di ricostituire l'opera presa in prestito, inserendola in una serie di nuove e articolate associazioni.

In sostanza, non si tratta di produrre qualche cosa di inedito partendo da una materia prima, allo stato grezzo, non elaborata (colori, marmo, note musicali, parole, ecc.), ma di esprimere la propria sensibilità artistica tramite il ricorso a creazioni già disponibili (quadri, statue, brani musicali, testi letterari, ecc.). L'*Appropriation Art* coincide con un'attività di selezione e di riorganizzazione del patrimonio culturale esistente, una sorta di 'post-produzione' in grado di dar vita a opere che mettono in crisi il tradizionale rapporto fra opera originale e copia e, di conseguenza, il concetto abituale di autore (tema caro a Kiarostami). Fra i tanti esempi possibili, mi pare particolarmente significativo, in questo contesto, descriverne due di natura fotografica. Negli anni '80, Sherrie Levine ha 'rifotografato' le fotografie di Walker Evans e di Karl Blossfeldt firmandole e presentandole come una sorta di opere a 'quattro mani'. Più articolato e controverso il caso di Richard Prince che nel 2008 utilizzò, modificandole, 40 fotografie di Patrick Cariou vendendole come sue a prezzi esorbitanti. Ne seguì una lunga vertenza giuridica incentrata sul tema dei diritti di autore. Alla fine, la corte d'appello statunitense riconobbe che le opere di Prince erano state sufficientemente trasformate rispetto a quelle originali. Non dovevano quindi essere considerate né un furto né un plagio, e il loro utilizzo e la loro diffusione, nel quadro del *fair use* americano, furono considerati leciti.

Alla luce di tutto ciò, pare plausibile ricondurre l'antologia realizzata da Kiarostami al contesto e alla logica dell'*Appropriation Art*. Egli ha infatti realizzato un nuovo prodotto letterario tramite una selezione e una riorganizzazione del canzoniere di Hâfez, inserendolo in un diverso contesto di segni e di significati e allontanandolo in modo evidente dal proprio autore. Non si tratta di una semplice scelta antologica, ma di un'interpretazione che mina l'idea e la struttura compositiva di partenza.<sup>18</sup>

È anzitutto evidente che la semantica originale viene modificata.

I cambiamenti sono dovuti, in primo luogo, alla scelta di pubblicare emistichi isolati quando l'unità minima di un *ghazal* è rappresentata dal verso. Come conseguenza, il messaggio non solo risulta incompleto, anche in caso di emistichi semanticamente autonomi, ma spesso assume connotazioni diverse da quelle originali: in genere semplificate, evocando le atmosfere tipiche di 'Omar Khayyâm o lo spirito di certi *haiku*, ma non di rado aperte a più interpretazioni. Il mutamento semantico è amplificato dalla separazione in più righe degli emistichi. Tale atto indirizza infatti l'attenzione su specifici segmenti e su singole parti del discorso (anche le più 'irrilevanti', quali le preposizioni), violando le tradizionali gerarchie con gli abituali e attesi legami ed equilibri.<sup>19</sup> Minimalismo, incompiutezza, semplicità, polisemia ed esaltazione dei dettagli sono del resto fra le costanti del linguaggio artistico di Kiarostami, ed è comprensibile che tali caratteristiche contraddistinguano anche la sua lettura di Hâfez.

Va peraltro sottolineato come la scelta di Kiarostami rispetti sempre l'integrità degli emistichi, senza proporre ulteriori e ancora più dissacranti selezioni. In tal modo, egli conserva l'integrità dei metri originali, i cui schemi base coincidono appunto con gli emistichi. Anche in questo caso, però, la distribuzione su più righe muta il quadro di partenza, stravolgendo l'organizzazione musicale del testo di Hâfez.

La segmentazione degli emistichi interrompe e riformula anche la struttura sintattica, per cui vocaboli fra loro connessi vengono talora collocati in due righe diverse. Può così darsi che i vocaboli seguiti dalla congiunzione *o* (la nostra 'e') oppure dalla *kasre-ye ezâfe* (-e, nesso di annessione, che lega, per esempio, un sostantivo e il suo aggettivo o un sostantivo e la sua specificazione) stiano in una riga e i vocaboli a loro associati nella riga sottostante. Possiamo così avere le divisioni, nell'emistichio 45, *âb o/âtesh* ("acqua e/fuoco") e, nell'emistichio 434, *hekâyat-e/mehr o vafâ*

(“racconti di/amore e lealtà”). Le soluzioni adottate soddisfano una logica di tipo musicale, in quanto sia la congiunzione *o* sia la *-e* della *kasre-ye ezâfe* sono enclitiche e quindi si appoggiano foneticamente alla parola che li precede. Una scelta analoga è stata fatta anche con altre parti del discorso, come le preposizioni (per esempio *az/da, di*): *lotf-e khodâ/bishtar az/jorm-e mâ-st* “la grazia divina/è più grande dei /nostri peccati” (emistichio 225).

Kiarostami non va oltre questo. Non utilizza e non modifica un’opera già esistente con l’intento di creare un prodotto di cui rivendicare la seconda o addirittura la prima paternità come hanno fatto, nei casi sopra descritti, Sherrie Levine e Richard Prince. In altre parole, Kiarostami non ‘firma’ il proprio intervento per distinguersi da Hâfez e acquisire così una autorialità autonoma da sovrapporre a quella originale. La sua appropriazione pare a un certo punto fermarsi e ridursi a una pura rilettura (selezione e riorganizzazione) che, in modo programmatico, non intende mettere in dubbio la paternità degli emistichi elaborati: nelle sue intenzioni, l’autore dei testi resta unicamente e saldamente Hâfez, così come attestato dai commenti dello stesso Kiarostami riportati all’inizio di questo capitolo. Anche il titolo del lavoro è in questo senso molto chiaro: *Hâfez be revâyat-e ‘Abbâs Kiarostami*, cioè *Hâfez secondo Abbas Kiarostami* (una sorta di *remake*). Hâfez non viene quindi a perdere, in nessuna ‘percentuale’, il ruolo di autore, cosa ovvia del resto in un ambiente culturale, come quello persiano, così fortemente caratterizzato dal valore della tradizione (Hâfez, si ricordi, è una sorta di poeta nazionale). Con la rilettura dei *ghazal* di Hâfez da parte di Kiarostami, ci troviamo insomma di fronte a un’operazione condotta secondo alcuni meccanismi base dell’*Appropriation Art* (peraltro in un campo, quello letterario, inusuale), ma cui manca, per essere ascritta tecnicamente a quella corrente artistica, la volontà provocatoria e dissacrante di attribuirsi, con una seconda firma, una qualche paternità dei testi.

Si può ipotizzare che Kiarostami realizzi una variante incompleta dell’*Appropriation Art*. Al di là delle sue stesse dichiarazioni, in effetti, egli non risulta solo al servizio di Hâfez ma esprime anche se stesso attraverso Hâfez, prendendo in ‘prestito’ da lui 647 emistichi, ai quali dà una configurazione in sintonia con la propria sensibilità.<sup>20</sup> In tal senso, può essere evocativo utilizzare per la sua operazione il termine *Interpretation Art*.

Per quanto concerne l’aspetto filologico, mi limito a ricordare alcuni dati. Kiarostami non cita l’edizione di Hâfez da cui ha estratto gli emistichi.<sup>21</sup> A una mia espressa richiesta in proposito, ha risposto di non ricordare il testo originale utilizzato.<sup>22</sup> Non è quindi immediata la possibilità di ricondurre gli emistichi alla composizione di partenza. Una ricerca che ho condotto su varie edizioni (su cui si veda la parte finale del paragrafo seguente) mi ha comunque permesso di identificare tutti i contesti originali e di capire meglio l’inquadramento generale del lavoro. Gli emistichi provengono in 636 casi su 647 da *ghazal*. In sei casi sono stati presi da *qet’è*, in tre dal *masnavi Âbûy-e vahshi* (*La gazzella selvatica*) e in due dal *masnavi Sâqinâme* (*Il coppiere*). Kiarostami ha scelto emistichi da 330 *ghazal* differenti. Da uno stesso *ghazal* ha estratto al massimo cinque emistichi ma lo ha fatto solo in quattro casi. Per diciannove volte ha preso entrambi gli emistichi di uno stesso verso.<sup>23</sup>

## La traduzione

Gli emistichi scelti da Kiarostami offrono un quadro parziale rispetto ai versi di partenza, in quanto privi del secondo emistichio che ne completa l’unità compositiva (e ovviamente in assenza dell’intero *ghazal*). Chi traduce deve dunque prendere una prima decisione. Si possono tradurre i testi così come si trovano

nell'antologia, preservandone le possibili ambiguità e incertezze, oppure si può ricorrere alla lettura propedeutica delle parti mancanti dei versi (e, ove necessario, dei *ghazal* di riferimento) e poi procedere alla traduzione, aggiungendo nell'apparato delle note le osservazioni utili (la traduzione dell'emistichio mancante e/o alcuni commenti) per chiarire le intenzioni di Hâfêz. La lettura dell'emistichio mancante offre indicazioni essenziali nel caso che quello scelto da Kiarostami sia incompleto da un punto di vista sintattico e, quindi, semantico. Ne è un esempio il n.180: *khoshâ/ân dam/k-az esteghmâ-ye/masti* "che gioia/quando/per la gran libertà della/mia ebbrezza". È nel secondo emistichio che viene segnalata la circostanza specifica: *farâghat bâshad az shâh o vazir-am* "mi trovo affrancato da re e da ministri".<sup>24</sup> Ma anche quando l'emistichio tradotto risulti sintatticamente e semanticamente autonomo, la lettura di quello mancante può fornire informazioni indispensabili, per esempio, rispetto a un soggetto che, nell'antologia, non sia indicato (o sia rappresentato semplicemente da un pronome/aggettivo).<sup>25</sup> Si pensi al n.249: *sharm-ash/az chashm-e/meyparastân bâd* "si vergogni/davanti a quegli occhi di/chi ventera il vino". È solo leggendo l'altra parte del verso che si riesce a individuare il soggetto: *narges-e mast agar beruyad bâz* "l'ebbro narciso se ancor di fiorire ha il coraggio".<sup>26</sup> La variante più diffusa nell'antologia è comunque rappresentata da emistichi composti da frasi autonome per la cui comprensione non è necessaria la lettura del secondo emistichio o del *ghazal* di provenienza. Si tratta di casi in cui il testo mancante contiene solo notizie aggiuntive che arricchiscono il quadro generale ma che non sono essenziali. Si veda il n.16: *man dustdâr-e/ruy-e khosh o/muy-e delkash-am* "sono un amante di/volti graziosi e/capelli incantevoli". La traduzione non è qui soggetta ad alcun rischio di ambiguità e il secondo emistichio risulta un completamento di natura soprattutto contestuale che non è indispensabile conoscere ai fini della comprensione di

quanto scelto da Kiarostami: *madbush-e chashm-e mast o mey-e sâf o bighash-am* "per un occhio ubriaco ed il limpido vino io perdo i miei sensi".<sup>27</sup> Vi sono però alcuni casi di incompletezza "nascosta", cioè non rilevabile a una prima lettura. Tali casi hanno l'apparenza di frasi autonome e parrebbero rientrare nell'ultima variante, ma l'emistichio assente fornisce dettagli necessari per completare e comprendere il quadro generale. Un esempio è il n.32: *bar noqte-ye dahân-e to bâshad/medâr-e 'omr* "l'orbita propria dell'anima/poggia sul punto di quella tua bocca". È solo la lettura del primo emistichio che permette una giusta contestualizzazione: *andishe az mohit-e fanâ nist har ke-râ* "al mare del nulla non volge il pensiero, chi".<sup>28</sup> Alcune volte, inoltre, per la corretta fruizione del testo non è sufficiente il ricorso all'emistichio assente e diventa necessaria la lettura di altre parti del *ghazal*. Ne è un esempio il n.374: *guyand ramz-e 'eshq/maguyid o/mashenavid* "sui segreti d'amore ci dicono/non state a parlarne e/neppure a ascoltarli", i cui soggetti sono l'arpa e il liuto ricordati nel primo verso del *ghazal*.

Ciò premesso, ho ritenuto indispensabile, per evitare possibili inesattezze nella traduzione, individuare e leggere sempre l'emistichio mancante (dando un'occhiata anche all'intero *ghazal*, se necessario). Contestualmente, ho però deciso di tradurre il più possibile alla lettera. In tal modo verrà rispettata la scelta di Kiarostami di non offrire alcun aiuto interpretativo (lui non fornisce note esplicative). Al fine di evidenziare quell'idea di frammenti avulsi dal proprio contesto suggerita nell'antologia, ho anche ritenuto utile rispettare la mancanza sia di punteggiatura sia di lettere maiuscole (a parte pochi casi tipo Dio e simili) che contraddistinguono i testi di partenza (il persiano moderno ha introdotto la punteggiatura ma non le maiuscole).

La lettura delle traduzioni lascia quindi varie questioni aperte. Per chi volesse informazioni adatte a chiarire il messaggio originale di Hâfêz, è propedeutica la lettura delle note, poste alla fine

dei testi. Oltre a indicazioni di natura filologica e testuale, qui si trovano le traduzioni di quegli emistichi, assenti nell'antologia, che ho considerato utili per comprendere meglio quelli, appartenenti al medesimo verso, scelti da Kiarostami.<sup>29</sup> Ovviamente si produce, in tal modo, un altro filtro che condiziona ulteriormente la fruizione del lettore.

La frammentazione dei singoli emistichi in più righe è stata preservata in traduzione.<sup>30</sup> Non ci sono stati grossi problemi per la quantità delle righe. Per motivi legati alle strutture delle due lingue, non è stato invece possibile rispettare sempre la presenza e la distribuzione dei singoli vocaboli all'interno delle righe e la successione di quest'ultime. Emblematico è il caso dei sintagmi verbali, come nel n.251: *man/nakhâham kard/tark-e la'ï-e yâr o/jâm-e mey*, letteralmente: "io/non attuerò/la separazione dal rubino dell'amico e/dalla coppa di vino" e reso in traduzione: "io/mai lascerò/il rubino di questo mio amico e/la coppa che inebria". Si pensi anche alla diversa posizione dei verbi (in persiano generalmente collocati alla fine della frase), per cui il n.247: *zâhed-e pashimân-râ/zouq-e bâde/khâhad kosht*, letteralmente: "l'asceta pentito [compl. oggetto]/il piacere del vino [soggetto]/ucciderà", è diventato: "il piacere del vino/manderà all'altro mondo/l'asceta pentito". In vari casi il rispetto della successione delle righe è legato soltanto a una scelta personale, come nel caso del n.231 (*gar ze masjed/be kharâbât shodam/khorde magir*), dove è possibile sia mantenere la scansione originale: "se dalla moschea/sono giunto in taverna/non biasimarmi" sia proporre la variante "non biasimarmi/se dalla moschea/sono giunto in taverna".

Per non tradire gli intenti di Kiarostami, ho riprodotto, nei limiti del possibile, le separazioni 'trasgressive' da lui operate. Si pensi ai casi, cui ho già accennato, di un vocabolo seguito dalla congiunzione *o*, dalla *-e* della *kasre-ye ezâfe* e da una preposizione (tipo *az/da, di*) che Kiarostami ha collocato in una riga mettendo

i vocaboli a loro associati nella riga sottostante. La successione *âb o/âtesh* è stata dunque resa con "acqua e/fuoco" (n.45), la sequenza *hekâyat-e/mehr o vafâ* con "racconti di/amore e lealtà" (n.434) e l'emistichio *lotf-e khodâ/bishtar az/jorm-e mâ-st* con "la grazia divina/è più grande dei/nostri peccati" (n.225). È ovvio che si perdono in italiano le giustificazioni musicali sopra ricordate, per cui le 'separazioni' tradotte assumono toni ancora più artificiali e riescono a dare solo un'idea dell'operazione condotta da Kiarostami. La traduzione presenta infatti segmenti di testo inusuali, per la cui realizzazione ho spesso dovuto procedere a traduzioni molto asciutte sacrificando scorrevolezza e musicalità. Mi è parso comunque che ne valesse la pena al fine di evidenziare una delle scelte fondamentali di Kiarostami, della quale altrimenti si sarebbe persa traccia. Un caso particolare è rappresentato dalla sequenza sostantivo + aggettivo come nel n.455: *buy/"sentore" + khosh/"soave"*. Anche qui i due elementi sono connessi in persiano dalla *kasre-ye ezâfe* (*-e: buy-e khosh*) e Kiarostami li separa lasciando la prima parte (*buy-e*) su una riga e facendo scivolare la seconda (*khosh*) nella riga successiva (*buy-e/khosh*). In italiano ho collocato in due righe distinte il sostantivo ("sentore") e l'aggettivo ("soave"), ma è chiaro che la traduzione non può segnalare la presenza della *kasre-ye ezâfe* nella prima riga. Si tratta, in tutti questi casi, di soluzioni che non hanno la pretesa di riprodurre esattamente le scelte originali ma che mirano a fornire modelli 'analoghi' in grado di suggerire l'atmosfera delle scelte 'sintattiche' operate da Kiarostami.

Per quanto concerne la resa italiana, ho cercato di offrire una trasmissione il più possibile lineare dei contenuti, privilegiando la chiarezza e la comprensibilità con poche aggiunte 'neutre', quali aggettivi dimostrativi o possessivi (questo, mio, ecc.), e con qualche adattamento minimo per motivi metrici, come l'aggettivo possessivo di prima persona singolare al posto di quello di prima

persona plurale e viceversa (mio/nostro) o l'uso di sinonimi o quasi sinonimi (fiume/ruscello). Il registro che ho seguito è quello di una lingua semplice, lontana da aulicismi e da ricercatezze ma evitando, al contempo, toni colloquiali e dimessi.

Quale schema accentuativo, ho scelto di dare alle righe un andamento dattilico (una sillaba tonica è quindi seguita da due atone), soprattutto per la sua propensione a favorire la scorrevolezza e la discorsività della lingua. L'attuazione di questo schema accentuativo è stata resa problematica dai propositi preliminari di riprodurre sia la frammentazione degli emistichi sia le separazioni trasgressive di alcune concatenazioni sintattiche sia la presenza e la distribuzione dei singoli vocaboli all'interno delle righe. Il risultato è quello di una diffusa varietà nell'andamento dattilico delle righe, con l'ictus iniziale in prima, in seconda o in terza posizione e l'ictus finale dovuto a parole tronche, piane oppure ossitone. Vi sono tre possibili concatenazioni musicali fra le righe. L'andamento dattilico può iniziare nella prima riga con una cadenza di ictus che poi continua regolarmente nelle altre righe. L'emistichio assume così una veste unitaria da un punto di vista musicale, e le righe possono essere lette senza alcuna cesura nel ritmo (n.24: lo sai che cos'è/la fortuna/guardare nel volto/l'amico) Può anche darsi, però, che la distanza sillabica fra l'ultimo ictus di una riga e il primo della seguente non soddisfi la cadenza dattilica (n.93: una stella crudele/lo strappò/da queste mie mani.), per cui le righe avranno una musicalità autonoma, con una cesura ritmica alla fine di ogni riga. Vi possono infine essere soluzioni miste, con alcune righe che si interrompono con una cesura e altre che proseguono ritmicamente in quelle seguenti (n.82: i devoti del sole/sono ignari/di quel rubacuori.). Gli emistichi tradotti nelle note, a completamento di quelli presenti nell'antologia, sono stati invece oggetto di una resa tradizionale, per cui lo schema dattilico coinvolge regolarmente l'insieme delle parole.

Gli emistichi originali non sono molto elaborati a livello grafico-formale, ma è evidente che ogni gioco di questo tipo viene perduto in traduzione come, per esempio, il *tajnis* (gioco grafico-fonetico) fra *bâde*/vino e *bâd*/vento nel n.171: *biyâr bâde/ke bonyâd-e 'omr/ bar bâd ast* "dacci tu il vino/ché la vita qui poggia/sul vento!".

La traduzione di tutti i singoli emistichi è stata realizzata confrontando le nostre soluzioni con quelle proposte in due recenti traduzioni integrali del canzoniere di Hâfêz, una italiana e una francese.<sup>31</sup>

Va infine sottolineato che, trattandosi di soli emistichi, e quindi di pochi vocaboli (fra l'altro separati in più righe), il lavoro di traduzione è risultato più schematico e più rigido rispetto a quello che in genere viene fatto sul complesso, più lungo e più elaborabile, di un verso intero. Le possibilità organizzative del messaggio in italiano sono nel nostro caso ridotte e le corrispondenze grammaticali e semantiche fra il testo e la traduzione risultano più trasparenti e maggiormente identificabili.

Come già detto, Kiarostami non ha specificato da quale edizione di Hâfêz abbia estratto gli emistichi dell'antologia. Per individuare i testi di provenienza, ho messo in atto la seguente procedura. Ho scelto l'edizione del canzoniere di Hâfêz curata da Khânlarî come punto di riferimento.<sup>32</sup> Utilizzando le concordanze dei *ghazal*, sono riuscito a ritrovare, in quell'edizione, gran parte dei 647 emistichi.<sup>33</sup> I casi rimasti insoliti, perché inesistenti in quei *ghazal* o a causa di una semplice variante, sono risultati 84, per la cui identificazione ho anzitutto controllato le *qet'e* e i due *masnavi* *Âbuy-e vahshi* e *Sâqinâme* pubblicati anch'essi nell'edizione Khânlarî.<sup>34</sup> Ho così reperito la collocazione di altri 10 emistichi: cinque si trovavano nelle *qet'e*, tre nel *masnavi* *Âbuy-e vahshi* e due nel *masnavi* *Sâqinâme*. Per definire i contesti dei 74 emistichi rimasti, ho consultato prima l'edizione Qazvini - Ghani (58 *ghazal* e una *qet'e*) e poi rispettivamente, in caso di ulteriore insuccesso, le edizioni curate da Enjavi (13 *ghazal*), da Farzâd (un *ghazal*)

e da Jalâli Nâ'ini - Nazir Ahmad (un *ghazal*).<sup>35</sup> Le corrispondenze sono indicate nell'*Indice delle concordanze*.

Dell'edizione originale di Kiarostami, il nostro volume mantiene sia la sequenza di un emistichio per pagina sia il formato.

## La ricezione

L'antologia di Kiarostami è pensata anzitutto per lettori che parlino il persiano come madre lingua (anche per 'stranieri' in grado di praticare il persiano, ma questa minoranza a noi qua interessa meno). Fra i madrelingua persiani vi è certo chi conosce bene (anche a memoria, totalmente o parzialmente) il canzoniere di Hâfez, e ha quindi pochi problemi a ricondurre i singoli emistichi al contesto iniziale. Ma anche chi, fra questi, sia poco familiare con i testi del poeta shirazeno dispone comunque dei mezzi o delle conoscenze idonee per risalire ai *ghazal* cui appartengono i singoli emistichi. La lettura dell'antologia di Kiarostami è dunque per i madrelingua persiani quasi sempre contestualizzata. I nostri emistichi hanno per loro un'autonomia che risulta definitiva nello spazio (cioè a livello visivo, sulla pagina) ma temporanea nel tempo perché la fruizione (grazie alla memoria o allo studio) ne garantisce comunque il reinserimento nella cornice di partenza. Appena l'originale viene recuperato, le incompletezze, le ambiguità e i dubbi che sono talora presenti negli emistichi isolati vengono meno.

Le cose sono diverse nel caso che questi emistichi vengano tradotti. Le traduzioni si rivolgono a un pubblico ampio, fatto in genere di non specialisti che ignorano la lingua originale. Per loro il reperimento dei contesti di partenza è difficile, se non addirittura impossibile (spesso neppure ricercato), e peraltro sempre in una lingua diversa da quella originale (non sono qui rilevanti

le situazioni 'privilegiate' dei pochi studiosi). A causa di questa 'lontananza', i testi originali restano sullo sfondo solo come punti di partenza, per cui gli emistichi tradotti risultano brani essenzialmente autonomi mentre il ruolo di Kiarostami assume maggiore importanza proprio perché alla base dell'operazione.

Affrontato in lingua originale o in traduzione, questo lavoro rivela comunque un altro importante aspetto dell'attività poliedrica di Kiarostami, contribuendo a meglio delinearne il complesso insieme della personalità.

L'antologia offre un contributo rilevante anche nel quadro della ricezione dell'opera di Hâfez. È ormai assodata l'importanza di "un esame delle diverse letture compiute dai lettori in tempi diversi: su di esse si deve fondare lo studio storico della letteratura".<sup>36</sup> Un testo letterario, cioè, va considerato non solo nell'ambiente in cui è stato prodotto ed eventualmente pubblicato, ma anche nel contesto delle ricezioni nel corso degli anni. Nel nostro caso, ci pare particolarmente pertinente la distinzione fra due tipi di lettore: il destinatario effettivo che è contemporaneo a un testo e che può essere inteso come il "terminale di una trasmissione 'progettata' specificamente per lui" e colui che invece legge un testo in epoche successive alla sua composizione e che può essere descritto come "un ricevente, in una certa misura, almeno, in grado di appropriarsi, al di là delle stesse intenzioni dell'emittente, del messaggio, di trasformarlo e magari riutilizzarlo a nuovi fini comunicativi".<sup>37</sup> Questo è quanto ha fatto Kiarostami, la cui lettura del canzoniere di Hâfez aiuta a rendere ancora più ricchi il senso e la tradizione di quel testo contribuendo a definirne l'essenza: "il vero volto delle opere letterarie è rivelato, plasmato, deformato dai diversi usi che ne fa il pubblico che le utilizza. Sapere che cosa un libro sia, è sapere, in primo luogo, come sia stato letto".<sup>38</sup>

Il lavoro di Kiarostami può servire da spunto, infine, per alcune riflessioni di natura scientifica e didattica sul canzoniere di Hâfez.

La formazione di un corpus di soli emistichi mette infatti questi ultimi al centro dell'attenzione e li evidenzia come un possibile, omogeneo e originale oggetto di studio (in genere l'unità minima investigata è stata sinora quella dei singoli versi). Una lettura attenta e comparata dell'antologia può indubbiamente dare indicazioni di vario tipo relative alla struttura e all'organizzazione semantica e formale dei singoli emistichi, con la possibilità di individuare analogie e differenze di comportamento. Stimolante potrebbe essere anche un invito, soprattutto in un contesto didattico, a formare varie antologie dal canzoniere di Háfèz per poi analizzare le diverse scelte e sensibilità dei lettori rispetto al lavoro realizzato da Kiarostami.

Ringrazio Stefano Pellò per i numerosi e preziosi suggerimenti ed Emanuele Amighetti per la battitura dei testi persiani.

- <sup>1</sup> *Hamráh bá bád*, Tehrán, 1378/2000; *Gorg-i dar kamín* (la prima edizione si trova assieme alla traduzione italiana: *Un lupo in agguato*, a cura di R. Zipoli, Torino, 2003); *Bád o barg*, Tehrán, 1390/2011. Traduzioni italiane: *Con il vento*, a cura di R. Zipoli, Milano, 2001; *Un lupo in agguato*, cit.; *Il vento e la foglia*, a cura di F. Mardani, Firenze, 2014.
- <sup>2</sup> *Háfèz, be reváyat-e 'Abbás Kíarostami*, Tehrán, 1385/2006; *Sa'dí, az dast-e khishtan faryád*, Tehrán, 1386/2007; *Áb, gozidenegari-ye ash'ár-e Nimá*, Tehrán, 1389/2010; *Átesh dar bád, joz'í az Kollyiát-e Shams*, 2 voll., Tehrán, 1390/2011; *Shab-e 'áshegân-e bidel*, Tehrán, 1394/2015; *Shab nadárad sar-e kháb*, Tehrán, 1394/2015. Tutti questi testi sono stati recentemente tradotti in inglese da Iman Tavassoly e Paul Cronin: *Wine, Poetry by Hafez*, New York, 2015; *Tears, Poetry by Saadi*, 2 voll., New York, 2015; *Water, Poetry by Nima*, New York, 2015; *Fire, Poetry by Rumi*, 4 voll., New York, 2016; *Night, Poetry from the Classical Persian Canon*, New York, 2016; *Night, Poetry from the Contemporary Persian Canon*, New York, 2016.
- <sup>3</sup> Stando all'edizione Khánlari del canzoniere di Háfèz (Háfèz, *Diván*, a cura di P.N. Khánlari, 2 voll., vol. I, 2<sup>a</sup> ed., Tehrán, 1362/1983-4, vol. II, 1<sup>a</sup> ed., Tehrán, 1362/1983-4.), i *ghazal* da lui composti sarebbero 486, per un totale di 4092 versi e, quindi, di 8184 emistichi, con una media di circa 8 versi per *ghazal* e di 19 parole in ogni verso (si veda la voce *Hafèz iv. Lexical Structure of Hafèz's ghazals* nell'*Encyclopedia Iranica*). L'antologia di Kiarostami coprirebbe pertanto l'8% circa del totale degli emistichi.
- <sup>4</sup> Le 18 sezioni corrispondono evidentemente a quelli che per Kiarostami sono i concetti base del canzoniere di Háfèz e forniscono un'importante cornice interpretativa. Va peraltro osservato che non tutti gli emistichi di una sezione risultano in linea, dal punto di vista del contenuto, con il titolo della sezione cui appartengono. Queste sono le sezioni con le rispettive quantità di emistichi: Amore e giovinezza (26), In lode dell'amato (32), Desiderio d'unione (12), Lo zefiro del paradiso (20), L'anima abbandona il corpo (19), La notte della separazione (53), Il vino amaro (63), Difetti e pregi del vino (26), Discorsi in assenza (43), Sofferenze in amore (39), Segreti d'amore e d'ebbrezza (72), Il messaggio all'amato (41), La buona nuova dell'unione (11), La notte fatale (20), Separazione (32), Rimpianto (27), Consapevolezza

(58), Appagamento (53). Kiarostami ha ripreso alcuni titoli dagli emistichi e ne ha coniat altri per l'occasione. Per motivi metrici, la stessa espressione persiana è stata talora tradotta diversamente nel corpo di un emistichio rispetto al titolo della sezione relativa.

<sup>5</sup> Il ricorso a una semplicità 'particolare' ha una solida tradizione nella storia letteraria persiana con il precedente illustre di Sa'di (circa 1210-1291), del quale viene appunto esaltata la 'semplicità inarrivabile' (*sabl-e momtane'*).

<sup>6</sup> Le osservazioni che seguono sono l'adattamento di alcuni commenti su Hâfez già pubblicati in R. Zipoli - E. Comencini, *Versi sul vino*, Savigliano, 2006, pp.11- 22.

<sup>7</sup> Basti ricordare che il canzoniere di Hâfez si trova in gran parte delle case persiane e che i suoi versi sono patrimonio di tutti, recitati spesso a memoria non solo da intellettuali e da studiosi ma anche da non addetti ai lavori come negozianti, tassisti e contadini.

<sup>8</sup> J.W. Goethe, *Divan occidentale-orientale*, a cura di G. Cusattelli, Torino, 1990, p.39. Il canzoniere di Hâfez è stato tradotto più volte in numerose lingue. Ci limitiamo a ricordare la prima traduzione integrale in italiano: Hâfez, *Canzoniere*, a cura di S. Pellò e G. Scarcia, Milano 2005 (versione ridotta e aggiornata: Hâfez, *Ottanta canzoni*, a cura di S. Pellò, Torino, 2008).

<sup>9</sup> Sivedala voce *Homosexuality iii. in Persian Literature* nell'*Encyclopedia Iranica*.

<sup>10</sup> *Wine*, cit., pp.V-VI.

<sup>11</sup> *Wine*, cit., pp.VI-VII.

<sup>12</sup> *Wine*, cit., p.VII.

<sup>13</sup> Si tratta dell'esergo dell'antologia che ho riportato anche all'inizio delle traduzioni.

<sup>14</sup> A Kiarostami viene in generale rimproverato di avere condotto una modernizzazione casuale, priva di una qualsiasi logica e fatta quasi per gioco. A molti non risultano comprensibili le scelte alla base dell'antologia: la preferenza per l'emistichio quale contesto minimo espressivo (al posto del tradizionale verso) e il frazionamento dei singoli emistichi in più linee. Suscita perplessità anche il fatto che talora gli emistichi non abbiano un'autonomia semantica.

<sup>15</sup> Si ricordi che questo stesso critico fu invece fra i detrattori più convinti di un precedente e famoso 'adattamento' del canzoniere di Hâfez,

quello a cura di Ahmad Shâmlu (1925-2000), cui Kiarostami parrebbe ispirarsi per la propria antologia, fra l'altro anche nel titolo: *Hâfez-e Shirâz, be revâyat-e Ahmad Shâmlu (Hâfez di Shirâz secondo Ahmad Shâmlu)*, Tehrân, 1354/1975. La rivisitazione di Shâmlu includeva alcune scelte testuali non giustificate criticamente (quali varianti lessicali e cambiamenti nell'ordine dei versi rispetto alle edizioni classiche) e alcune modifiche di tipo organizzativo (come l'aggiunta della punteggiatura e l'accorpamento dei versi, con gli emistichi scritti uno sopra l'altro, in blocchi separati).

<sup>16</sup> Questa osservazione di Khorramshâhi e le seguenti si trovano in *Hâfez, be revâyat*, cit., p.1.

<sup>17</sup> Va precisato che Kiarostami, oltre a privilegiare aspetti poco conosciuti del poeta shirazeno, come giustamente sottolineato da Khorramshâhi, riporta anche emistichi celebri quali i numeri 182, 194, 304 e 422.

<sup>18</sup> Una simile atmosfera è ben rappresentata dalle seguenti parole di Nicolas Bourriaud, che si è recentemente occupato di questo tipo di 'rielaborazioni': "In this new form of culture, which one might call a culture of use or a culture of activity, the artwork functions as the temporary terminal of a network of interconnected elements, like a narrative that extends and reinterprets preceding narratives...the artwork is no longer an end point but a simple moment in an infinite chain of contributions" (N. Bourriaud, *Postproduction, Culture as Screenplay: how Art Reprograms the World*, reprint, New York, 2010, pp.19-20).

<sup>19</sup> Questa riduzione della riga poetica potrebbe anche essere vista come una versione estrema della rivoluzione 'ritmica' operata da Nimâ Yushij (1895-1960) nei primi decenni del secolo scorso. Secondo il canone classico, ogni pensiero andava necessariamente manifestato nell'unità del verso, che aveva una sua struttura metrica fissa. È con Nimâ Yushij che, per la prima volta, la lunghezza di ogni riga può variare a seconda dell'idea espressa.

<sup>20</sup> Fra i temi hafeziani privilegiati da Kiarostami, si ricordino un diffuso fatalismo, l'incertezza sull'aldilà, la necessità di un giusto appagamento, le sofferenze in amore, l'esaltazione della cattiva fama, la consapevolezza delle nullità terrene. Significative sono anche le riprese di alcune strutture sintattiche. Per esempio, i due emistichi in successione (523 e 524) che iniziano con l'espressione *yâd bâd/ân ke* ("Sia vivo il

ricordo/di quando”) rievocano l’attitudine a questo tipo di ripetizione che Kiarostami utilizza, anche lì in successione, nelle sue poesie (*khub ke fekr mikonam/nemifabmam* “Per quanto ci pensi/non capisco” in *Hamráb bá báđ*, cit., pp. 144-152; *Con il vento*, cit., poesie 134, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142). È significativo anche come Kiarostami ricerchi e ripresenti negli emistichi di Háfész (119, 216, 253, 304, 319, 460, 463, 471, 527, 528, 637) quella sua tendenza a scrivere poesie formate da un semplice elenco di elementi (*Hamráb bá báđ*, cit., pp. 20, 100, 129, 142, 193; *Con il vento*, cit., poesie 10, 90, 119, 132, 183).

<sup>21</sup> L’edizione di Háfész utilizzata da Kiarostami non è specificata neppure nella traduzione inglese: *Wine*, cit.

<sup>22</sup> Questo è il messaggio di posta elettronica che ho ricevuto da Kiarostami il 26 febbraio 2016 (da lui scritto in traslitterazione e non in caratteri arabo-persiani): *Samimane bayad begouyam ke aslan yadam nist chon in entekhabha marbout be 10 va 15 sale pish ast* “Sinceramente devo dirti che non lo ricordo affatto perché queste scelte risalgono a 10 o 15 anni fa”.

<sup>23</sup> Queste informazioni sono estrapolabili dall’*Indice delle concordanze*. Si noti che nella copia da noi utilizzata del testo di Kiarostami, due emistichi vengono ripetuti: l’emistichio 88 viene ripresentato (con una variante e diviso in modo differente) con il numero 462 e l’emistichio 163 con il numero 190 (con un minimo cambiamento). Da notare anche che il blocco di pagine 673-680 è stampato due volte.

<sup>24</sup> Háfész, *Diván*, a cura di M. Qazvini - Q. Ghani, Tehrán, 1320/1941, *ghazal* 332, 9:2.

<sup>25</sup> Se non diversamente segnalato, i vari pronomi e aggettivi presenti in traduzione (tu, lui/lei, tuo, suo, ecc.) sono sempre da riferirsi alla persona amata/lodata.

<sup>26</sup> Háfész, *Diván*, a cura di P.N. Khânleri, vol. I, cit., *ghazal* 256, 2:2. Non leggendo l’intero verso si può cadere in errore, come capitato nella traduzione inglese: “Let her be ashamed before the wine worshippers” (*Wine*, cit., p. 276). Non si tratta di una generica e improbabile ‘her/lei’ che deve vergognarsi per la propria inferiorità nella bellezza ma di quel narciso (abituale metafora per l’occhio della persona amata) che si trova nel secondo emistichio. La mancata lettura dell’emistichio assente e del contesto relativo assieme alla scelta pregiudiziale di un

soggetto femminile risultano la causa di altre imprecisioni nella traduzione inglese. Per esempio, in tre casi (*Wine*, cit., p.387, p.500, p.512, corrispondenti agli emistichi 350, 456 e 465) sono stati scelti tre pronomi femminili (“her” due volte e “she” una volta), ma i soggetti di riferimento sono, rispettivamente, il giardino, una persona generica (meglio, comunque, se intesa di sesso maschile) e il sovrano (Háfész, *Diván*, a cura di P.N. Khânleri, vol. I, cit., *ghazal* 456, 6:1; *ghazal* 18, 3:1; *ghazal* 167, 8).

<sup>27</sup> Háfész, *Diván*, a cura di P.N. Khânleri, vol.I, cit., *ghazal* 329, 1:2.

<sup>28</sup> Háfész, *Diván*, a cura di P.N. Khânleri, vol.I, cit., *ghazal* 248, 6:1.

<sup>29</sup> Si tratta di 165 nuovi emistichi. In altri 12 casi, gli emistichi che completano il verso si trovano nella stessa antologia.

<sup>30</sup> Mi sono comportato in modo diverso dai traduttori inglesi (*Wine*, cit.) che hanno quasi sempre preferito presentare le traduzioni in una riga unica (rispettando così la struttura dell’originale e non quella proposta da Kiarostami).

<sup>31</sup> Háfész, *Canzoniere*, cit.; Háfész de Chiraz, *Le Diván, Introduction, traduction du persan et commentaires par Charles-Henri de Fouchécour*, Paris, 2006. In rari casi ho adottato le scelte proposte nella traduzione italiana.

<sup>32</sup> Háfész, *Diván*, a cura di P.N. Khânleri, cit.

<sup>33</sup> D. Meneghini Correal, *The Ghazals of Hafez: Concordance and Vocabulary*, Roma, 1988.

<sup>34</sup> Háfész, *Diván*, a cura di P.N. Khânleri, vol. II, cit., pp.1060-1093, pp.1045-1048, pp.1052-1054.

<sup>35</sup> Háfész, *Diván*, a cura di M. Qazvini - Q. Ghani, cit.; Háfész, *Diván*, a cura di S.A. Enjavi, 4ª ed., [Tehrán], 1361/1982; Háfész, *Diván*, a cura di M. Farzâd, [Tehrán], 1362/1983; Háfész, *Diván*, a cura di S.M.R. Jalâli Nâ’ini - Nazir Ahmad, 5ª ed., Tehrán, 1362/1983.

<sup>36</sup> A. Cadioli, *La ricezione*, Roma-Bari, 1998, pp.28-29.

<sup>37</sup> M.L. Meneghetti, *Il pubblico dei trovatori. La ricezione della poesia cortese fino al XIV secolo*, Torino, 1992, p.21.

<sup>38</sup> R. Escarpit, *Sociologia della letteratura*, Napoli, 1970, pp.109-110.



Hâfez secondo Abbas Kiarostami

باید مطلقاً مدرن بود

*Il faut être absolument moderne*

## Amore e giovinezza

## عشق و شباب

La citazione di Arthur Rimbaud (da *Adieu*, la parte conclusiva di *Une saison en enfer*) riportata nella pagina precedente è l'esergo che Kiarostami ha scelto per la propria antologia, traducendolo anche in persiano.

Gli emistichi preceduti da > sono corredata di una nota posta alla fine di questa sezione.

1

sono io  
famoso in città  
per le storie d'amore

منم  
که شهره شهرم  
به عشق ورزیدن

2

il mio cuore  
percorre una strada soltanto  
l'amore per quelli dal volto di luna

دلم  
جز مهر مهرویان  
طریقی بر نمی گیرد

3

عهد ما  
با لب شیرین دهنان  
بست خدای

il Signore ha sancito  
un accordo tra noi  
e chi ha labbra soavi

4

مرا مهر سیه چشمان  
ز سر بیرون  
نخواهد شد

l'amore per chi ha gli occhi neri  
mai mi uscirà  
dalla mente

5

tutti  
sia i sobri  
sia gli ebbri  
cercan l'amico

همه کس  
طالب یارند  
چه هوشیار  
چه مست

6

ho sopra  
la lavagna del cuore  
solo l'*alef* di  
quell'amico slanciato

نیست بر  
لوح دلم  
جز الف  
قامت یار

7

siamo accattoni e  
in cerca di vino e  
di un menestrello

مفلسانیم و  
هوای می و  
مطرب داریم

8

c'è amore e  
indigenza e  
gioinezza e  
primavera

عشق است و  
مفلسی و  
جوانی و  
نوبهار

9

possiedo  
una perla e  
cerco  
chi sappia apprezzarla

گوهری  
دارم و  
صاحب نظری  
می جویم

10

sono un amante e  
un reietto  
che ha sguardi impudenti e  
lo dico ben chiaro

عاشق و  
رند  
نظر بازم و  
می گویم فاش

11

d'altri non dire  
a me che  
adoro l'amata

سخن غير مگو  
با من  
معشوقه پرست

>12

con la mente a  
tutti questi pupazzi  
mi perdo  
in passioni

در خيال  
اين همه لعبت  
به هوس  
می بازم

13

sulla via dello sguardo  
come un uccello il mio cuore  
ha spiccato il suo volo

از راه نظر  
مرغ دلم  
گشت هواگیر

>14

io che sono un mendico  
ho un grande amore per  
uno che pare un cipresso

من گدا  
هوس  
سروقامتی دارم

15

amore e  
giovinezza e  
modi che son da reietto  
ecco quello che voglio

عشق و  
شباب و  
رندی  
مجموعهٔ مراد است

16

sono un amante di  
volti graziosi e  
capelli incantevoli

من دوستدار  
روی خوش و  
موی دلکشم

17

è una città  
piena di vezzi e di belli  
da tutte le parti

شهری است  
پرکرشمه و خوبان  
ز شش جهت

18

è una città  
piena di gente aggraziata  
e ovunque  
c'è un bello

شهری است  
پرظریفان  
وز هر طرف  
نگازی

19

giochi d'amore e  
il fiore degli anni e  
la gemma scarlatta del vino

عشقبازی و  
جوانی و  
شراب لعل فام

20

da tempo  
l'amore per gli idoli  
è la mia fede

روزگاری است  
که سودای بتان  
دین من است

21

la fonte di gioia  
è laggiù  
dove vive  
l'amato

مایه خوشدلی  
آنجاست  
که دلدار  
آنجاست

>22

le sue labbra di zucchero  
le sue labbra di zucchero  
le labbra di zucchero

لب نوشش  
لب نوشش  
لب نوش

23

o Signore  
è stagione di rose  
perdona  
le colpe al tuo servo

يا رب  
به وقت گل  
گنه بنده  
عفو کن

24

lo sai che cos'è  
la fortuna  
guardare  
nel volto l'amico

دانی که چیست  
دولت  
دیدار یار  
دیدن

25

dal giardino del mondo  
a noi basta  
chi ha un volto di rosa

گلعداری  
ز گلستان جهان  
ما را بس

26

chi mai  
generoso  
mi resta fedele

آن کیست  
کز روی کرم  
با من وفاداری کند

**In lode dell'amato**

در مدحت معشوق

27

in te la bellezza  
sempre  
s'accresca

حسن تو  
همیشه  
در فزون باد

28

l'amore per te  
è un germoglio d'incanto

عشق تو  
نہال حیرت آمد

>29

la tua bellezza  
ha duecento  
schiavi

حسن تو  
دو صد  
غلام دارد

30

nei riccioli tuoi scompigliati  
appare  
un'intatta bellezza

در زلف بی قرار تو  
پیدا  
قرار حسن

>31

dalla lampada tua  
giungono al sole  
centinaia di raggi

از چراغ تو  
به خورشید رسد  
صد پرتو

>32

l'orbita propria dell'anima  
poggia sul punto di quella tua bocca

بر نقطهٔ دهان تو باشد  
مدار عمر

33

جمال  
صورت و معنی  
ز امن صحت تست

il tuo stato di grazia assicura  
la bellezza alla  
forma ed al senso

>34

خال و خط تو  
مرکز حسن و  
مدار حسن

il neo e la tua tenera barba  
della beltà l'uno è il centro e  
l'altra il suo cerchio

>35

l'audacia del  
narciso tu guarda  
che ti è sbocciato  
di fronte

شوخی  
نرگس نگر  
که پیش تو  
بشکفت

>36

è meglio per te  
nascondere il volto  
a chi tanto ti cerca

ترا آن به  
که روی خود  
ز مشتاقان بپوشانی

37

lo splendore del volto  
tuo  
manca alla luna

روشنی طلعت  
تو  
ماه ندارد

38

quella veste che è  
il vanto dell'essere belli  
a te si confà e  
non agli altri

قبای  
حسن فروشی  
ترا برازد و  
بس

39

la salute di  
ogni orizzonte  
nella salute di  
te si rispecchia

سلامت  
همه آفاق  
در سلامت  
توست

40

a me  
giunge da te  
ogni istante  
una nuova passione

مرا  
از توست  
هر دم  
تازه عشقی

>41

se tu fossi  
un brigante  
potresti assaltare  
cento convogli

گر راهزن  
تو باشی  
صد کاروان  
توان زد

42

sovrano dei belli e  
ammirato tu sei da  
ogni accattone

شاه خوبانی و  
منظور  
گدایان شده ای

43

il tuo volto  
tutto l'anno  
sia color tulipano

رویت  
همه ساله  
لاله گون باد

44

il tuo corpo  
mai debba implorare  
le cure dei medici

تنت  
به ناز طبیبان  
نیازمند مباد

45

acqua e  
fuoco  
hai mischiato  
sulle labbra color di rubino

آب و  
آتش  
به هم آمیخته ای  
از لب لعل

46

lungi il malocchio  
ché sei la vita e  
pure l'amato

چشم بد دور  
که هم جانی و  
هم جانانی

47

nel fascino  
sei giunto  
alla massima vetta

در دلبری  
به غایت خوبی  
رسیده ای

48

i due mondi  
sono un raggio del  
volto di lui

هر دو عالم  
یک فروغ  
روی اوست

49

la tua candida essenza  
non ha certo bisogno  
che noi la lodiamo

گوهر پاک تو  
از مدحت ما  
مستغنی است

50

i riccioli suoi inanellati  
sono un teatro ove  
lo zefiro aleggia

حلقه زلفش  
تماشاخانه  
باد صبا است

51

l'unione con lui  
è meglio  
della vita in eterno

وصال او  
ز عمر جاودان  
به

52

siano  
le mie labbra fra  
quelli che rubano baci al  
suo petto e alla schiena

لبم از  
بوسه ربایان  
بر و دوشش  
باد

53

sia sano il suo corpo e  
felice il suo cuore e  
serena la mente

تنش درست و  
دلش شاد باد و  
خاطر خوش

>54

quel suo rubino attraente tu guarda  
e il sorriso che il cuore sconvolge

آن لعل دلکشش بین  
و آن خنده دل آشوب

55

la testa qui sotto i suoi piedi  
o le labbra accostate a  
quella sua bocca

سر ما و قدمش  
یا لب ما و  
دهنش

56

con i riccioli attorti e  
sudato  
col sorriso alle labbra e  
ubriaco

زلف آشفته و  
خوی کرده  
خندان لب و  
مست

57

passò ebbro e  
uno sguardo su me  
poveretto gettò

مست بگذشت و  
نظر بر من  
درویش انداخت

58

il tempo che fu di Majnun  
è trascorso e  
nostro è ora il turno

دور مجنون  
گذشت و  
نوبت ماست

**Desiderio d'unione**

تمنای وصال

59

من گدا و  
تمنای وصل او  
هیسات

io mendicante e  
la preghiera di stare con lui  
ahimè

60

بدان کمر نرسد  
دست هر گدا حافظ

non giunge a toccare quei fianchi  
la mano o Hâfez di qualunque accattone

61

del tuo volto in attesa  
noi e  
la speranza

در انتظار رویت  
ما و  
امیدواری

62

dissi iersera  
il rubino di quelle sue labbra  
sia la mia cura

دوش گفتم  
بکند لعل لبش  
چاره من

63

علاج ضعف دل ما  
به لب  
حوالت کن

il conforto del cuore mio esausto  
affida  
a quelle tue labbra

64

دست از طلب  
ندارم  
تا کام من  
برآید

non smetto  
di chiedere  
fin quando il mio scopo  
non viene raggiunto

>65

alla fine  
giungeranno  
le mani su quel  
tuo cipresso slanciato

عاقبت  
دست بدان  
سرو بلندش  
برسد

>66

il cuore e il mio credo  
il cuore e il mio credo  
mi hanno sottratto

دل و دینم  
دل و دینم  
ببردست

67

se la sorte mi aiuta  
stringerò nelle mani  
la sua veste

طالع اگر مدد دهد  
دامنش  
آورم به کف

>68

quello è passato e  
così pure questo  
vedrà la sua fine

چنان نماند و  
چنین نیز هم  
نخواهد ماند

>69

in moschea e  
in taverna il mio  
scopo  
è l'unione con voi

غرض  
ز مسجد و  
میخانه ام  
وصال شماست

70

se io  
dal tuo giardino  
colgo un frutto  
cosa vuoi che succeda

گر من  
از باغ تو  
یک میوه بچینم  
چه شود

**Lo zefiro del paradiso**

نسیم بہشت

71

vieni o coppiere  
ché l'amico  
ha abbassato il suo velo

ساقی بیا  
که یار  
ز رخ پرده برگرفت

>72

è giunta da dietro le tende  
al convito  
asciugatele  
il sudore

آمد از پرده  
به مجلس  
عرقش  
پاک کنید

73

nel segreto di questa mia gioia  
un idolo  
bello nascondo

در نهانخانهٔ عشرت  
صنمی  
خوش دارم

>74

un vino  
di due anni e  
un amato  
di quattordici

می  
دوساله و  
معشوق  
چهارده ساله

>75

è una fanciulla  
in giro di notte e aggressiva  
brusca color della rosa e  
ubriaca

دختری  
شب گرد و تند  
تلخ گلرنگ است و  
مست

76

ho ottenuto un incontro e  
baci e anche abbracci

دیدار شد میسر و  
بوس و کنار هم

>77

il mio idolo  
intorno alla rosa  
ha un parasole  
di giacinti

بتی دارم  
که گرد گل  
ز سنبل  
سایبان دارد

>78

la tua voce  
svelò della bocca il mistero e  
la cintura  
il segreto dei fianchi

سخنت  
رمز دهان گفت و  
کمر  
سر میان

79

مدامم  
مست می دارد  
نسیم جعد گیسویت

sempre mi  
inebria  
l'effluvio di quelle tue trecce

80

ترک ما  
سوی کس  
نمی نگرد

quel nostro turco  
a nessuno  
rivolge lo sguardo

>81

nel nostro convito  
l'amico ha per volto una luna  
ed è piena

در مجلس ما  
ماه رخ دوست  
تمام است

82

i devoti del sole  
sono ignari  
di quel rubacuori

عابدان آفتاب  
از دلبر ما  
غافلند

>83

d'ora in avanti  
le mie mani e  
la veste dell'alto cipresso

بعد از این  
دست من و  
دامن آن سرو بلند

>84

sul seggio in taverna  
m'invita a fermarmi  
adesso l'amico

به صدر مصطبه ام  
می نشاند  
اکنون دوست

85

شب صحبت  
غنیمت دان و  
داد خوشدلی بستان

la notte passata tra amici  
tu reputa come un tesoro e  
cogli il diritto alla gioia

86

غنیمتی شمر  
ای شمع  
وصل پروانه

stima come un tesoro  
o candela  
abbracciar la falena

>87

قدر مجموعه گل  
مرغ سحر داند و  
بس

il valore di tutta una rosa  
lo sa l'usignolo e  
non altri

>88

آن شب قدری که گویند  
اهل خلوت  
امشب است

è stanotte  
la notte fatale di cui ci racconta  
chi vive in ritiro

>89

che propizia  
alba è stata e  
che felice  
notte

چه مبارک  
سحری بود و  
چه فرخنده  
شبّی

90

soffia  
dal giardino  
una brezza divina

می وزد  
از چمن  
نسیم بهشت

**L'anima abbandona il corpo** در رفتن جان از بدن

91

se n'è andato quel ladro di cuori e  
a chi ha il cuore smarrito  
non ha detto alcunché

دلبر برفت و  
دلشدگان را  
خبر نکرد

92

se ne è andato e  
il mio umore gioioso  
ha reso infelice

برفت و  
طبع خوشباشم  
حزین کرد

93

una stella crudele  
lo strappò  
da queste mie mani

از چنگ منش  
اختر بد مهر  
به در برد

>94

io stavo a guardare e  
dal corpo  
l'anima mia se ne andava

من همی دیدم و  
از کالبدم  
جان می رفت

>95

quella gazzella dall'iride nera  
è scappata  
dalla trappola nostra

آن آهوی سیه چشم  
از دام ما  
برون شد

96

si prese il mio cuore e  
nascose  
a me quel suo volto

دل از من برد و  
روی از من  
نهان کرد

97

la mia luna  
è partita da poco e  
a me  
pare un anno

ماهیم  
این هفته برون رفت و  
به چشمم  
سالی است

98

o cammelliere  
è caduto il mio carico  
in nome di Dio  
ho bisogno d'aiuto

ساربان  
بار من افتاد  
خدا را  
مددی

99

il mio caro Giuseppe  
se n'è andato  
o fratelli  
abbiate clemenza

یوسف عزیزم  
رفت  
ای برادران  
رحمی

100

mostrò quelle sue sopracciglia e  
fece bei vezzi e  
nascose la faccia

ابرو نمود و  
جلوه گری کرد و  
رو بیست

101

il cuore è smarrito e  
gli occhi son rossi di sangue  
il corpo è ferito e  
l'anima è persa

دل رفت و  
دیده خون شد  
تن خست و  
جان برون شد

102

cammini e  
le tue ciglia  
versano  
il sangue di tutti

می روی و  
مژگان  
خون خلق  
می ریزد

>103

quello che  
senza motivo si offese e  
mi colpì con la spada e  
se ne andò

آنکه

بی جرم برنجید و  
به تیغم زد و  
رفت

>104

hanno fatto un accordo e  
mi hanno rubato la pace

دادند قراری و  
ببردند قرارم

105

accanto a  
quelli che ha ucciso  
lui passa  
così come il vento

از سر  
کشته خود  
می گذرد  
همچون باد

>106

per te io divenni  
sconvolto fra monti e pianure e  
ancora

شدم ز دست تو  
شیدای کوه و دشت و  
هنوز

107

non è stato  
ancora esaudito  
il mio sogno di quelle tue labbra

بر نیامد  
از تمنای لب  
کامم هنوز

>108

ecco che sfascia la casa al  
mio cuore e alla fede

حالیآ خانه برانداز  
دل و دین منست

109

il dolore  
dall'amico mi giunge e  
anche la cura

دردم  
از یار است و  
درمان نیز هم

La notte della separazione

شب فراق

110

noi  
speravamo  
nell'aiuto  
degli amici

ما  
ز یاران  
چشم یاری  
داشتیم

111

l'addio dell'amico  
causa qualcosa che  
è impossibile a dirsi

فراق یار  
نه آن می کند که  
بتوان گفت

112

crollammo  
quando ci colse  
il dolore del nostro distacco

از پای فتادیم  
چو آمد  
غم هجران

>113

se la pietra  
a questo racconto  
geme  
non c'è da stupirsi

گر سنگ  
ازین حدیث  
بنالد  
عجب مدار

114

il mio pianto  
prese il color del crepuscolo  
per via dell'amico crudele

اشک من  
رنگ شفق یافت  
ز بی مهری یار

115

il mio cuore  
è spezzato da  
quando non vedo l'amico

دروم  
خون شد از  
نادیدن دوست

116

la mia testa  
si è persa  
gli occhi  
nell'attesa  
si sono bruciati

سرم  
ز دست بشد  
چشم  
از انتظار  
بسوخت

117

il mio petto  
con il fuoco nel cuore  
nelle pene per  
chi amo è bruciato

سینه ام  
ز آتش دل  
در غم  
جانانه بسوخت

118

a un incontro con  
te pensa  
l'anima esausta

عزم دیدار  
تو دارد  
جان بر لب آمده

>119

o la tua fedeltà  
o l'annuncio che posso incontrarti  
o la morte di chi ti protegge da me

یا وفا  
یا خبر وصل تو  
یا مرگ رقیب

>120

chissà nell'abbraccio di  
chi dormirà e  
con chi starà assieme

تا در آغوش  
که می خسبد و  
همخانه کیست

>121

il sonno  
ho perduto  
in questo pensiero straziante

خوابم  
بشد از دیده  
درین فکر جگرسوز

>122

ciò che nei  
giorni lontani da te io ho patito  
ahimè

آنچه در  
مدت هجر تو کشیدم  
هیپهات

>123

agli occhi  
miei rossi di sangue  
il sonno  
mal si confa

چشم  
خونبار مرا  
خواب  
چه درخور باشد

>124

a tutte le stelle  
mi rivolgo  
ogni notte

با هر ستاره ای  
سر و کار است  
هر شبم

125

la quiete cos'è  
quale pazienza e  
quando mai il sonno

قرار چیست  
صبوری کدام و  
خواب کجا

126

ieri notte  
con fiumi di pianto  
chiudevo la strada al mio sonno

دیشب  
به سیل اشک  
ره خواب می زددم

127

temo che il pianto  
squarci ogni velo  
del nostro dolore

ترسم که اشک  
در غم ما  
پرده در شود

>128

io e  
la candela al mattino  
è giusto se  
piangiamo tra noi

من و  
شمع صبحگاهی  
سزد ار  
به هم بگیریم

129

si è consunto il mio corpo per  
la distanza da quel rubacuori

تنم از واسطه  
دوری دلبر بگداخت

>130

il nostro dolore  
che può scomparire  
con un cenno dell'occhio

رنج ما را  
که توان برد  
به یک گوشه چشم

>131

tra noi e  
il pianto  
notte e giorno è un confronto

ما را به  
آب دیده  
شب و روز ماجراست

>132

ز شست صدق گشادم  
هزار تیر دعا

da mani sincere ho scoccato  
mille frecce di suppliche

133

خدایا هیچ عاقل را  
مبادا  
بخت بدروزی

o Signore a chi è saggio  
non giunga  
un triste destino

134

ancora per quanto  
a causa dei giorni infelici  
avrà il cuore che sanguina

چند و چند  
از غم ایام  
جگرخون باشی

135

nel palato  
per l'amaro dolore  
ho come  
un veleno

کامم  
از تلخی غم  
چون  
زهر گشت

136

ogni frammento  
del mio cuore e  
una storia  
di sofferenze

هر پاره  
از دل من و  
از غصه  
قصه ای

137

le mie rime bagnate di sangue  
o vento  
consegna all'amico

شعر خونبار من  
ای باد  
بدان یار رسان

>138

siamo lo zefiro ed io  
miseri  
entrambi raminghi  
che non giungono a nulla

من و باد صبا  
مسکین  
دو سرگردان  
بی حاصل

139

è un disegno di morte  
concupire  
le labbra di questo mio amato

قصد جان است  
طمع  
در لب جانان کردن

140

per un bacio  
sulle sue labbra  
dò l'anima mia

از بهر بوسه ای  
ز لبش  
جان همی دهم

141

io adoro  
parlarti  
del mio cuore

حال دل  
با تو گفتم  
هوس است

142

بلای زلف سیاهت  
به سر نمی آید

le pene che danno i tuoi riccioli neri  
non finiscono mai

143

چگونه شاد شود  
اندرون غمگینم

come potrà rallegrarsi  
il mio cuore infelice

>144

ci siamo giocati  
come in un campo da polo le teste  
nel quartiere in cui vivi

سرھا چو گوی  
در سر کوی تو  
باختیم

>145

ho sofferto  
tali tormenti d'amore  
che è meglio non farmi domande

درد عشقی  
کشیده ام  
که می پرس

>146

ahimè  
quel  
coppiere con labbra di zucchero  
ubriaco

فریاد  
از آن  
ساقی شکرلب  
سر مست

>147

l'amore  
non si avvera  
senza l'amico  
l'amico dov'è

عشق  
بی یار  
مهیا نشود  
یار کجاست

148

è ebbro  
l'amico e  
non serba  
il ricordo dei propri compagni

مست است  
یار و  
یاد حریفان  
نمی کند

149

è da tempo  
che l'amato  
non manda  
un messaggio

دیری است  
که دلدار  
پیامی  
نفرستاد

150

oh felice chi  
soffre  
e poi dall'amico  
ha una risposta

ای خوش آن  
خسته  
که از دوست  
جوابی دارد

>151

solo questo  
io posso  
amarlo  
di nascosto

مجال من  
همین باشد  
که پنهان  
عشق او ورزم

>152

mostrò un gran fulgore  
ma  
la sorte ebbe fretta

خوش درخشید  
ولی  
دولت مستعجل بود

153

invano  
trascorrono i giorni  
senza il vino e l'amato

به هرزه  
بی می و معشوق  
عمر می گذرد

>154

o zefiro  
chi arde d'amore  
è in attesa  
lungo la strada

ای صبا  
سوختگان  
بر سر ره  
منتظرند

155

all'alba  
con il vento parlavo  
dei miei desideri

سحر  
با باد می گفتم  
حدیث آرزومندی

>156

quel mio cipresso sinuoso  
perché  
non ha in mente il giardino

سرو چمان من  
چرا  
میل چمن نمی کند

>157

l'aria del  
posto in cui vive l'amico  
è l'acqua di  
vita per noi

هوای  
منزل یار  
آب  
زندگانی ماست

>158

se non  
con la pazienza  
come posso rispondere  
a chi ti protegge da me con la forza

صبر  
بر جور رقیبت  
چکنم  
گر نکنم

159

ho passato  
la vita preziosa  
tra l'amata ed il vino

صرف شد  
عمر گرانمایه  
به معشوقه و می

160

ارباب حاجتيم و  
زبان سؤال نيست

bisognosi noi siamo di tutto e  
incapaci di fare richieste

161

مردم درين فراق و  
در آن پرده  
راه نيست

muoio così separato e  
al di là di quei veli  
non esiste una via

162

nelle notti profonde  
il mio sogno  
è svanire nel nulla

شبان تیره  
مرادم  
فنای خویشتن است

**Il vino amaro**

شراب تلخ

>163

quel vino amaro richiedo  
la cui forza  
abbatta i campioni

شرابی تلخ می خواهم  
که مردافکن بود  
زورش

164

ho fatto  
un bel sogno  
in mano  
avevo una coppa

دیدم  
به خواب خوش  
که به دستم  
پیاله بود

165

il destino  
mi affida  
in custodia  
a taverne

قسمت  
حوالتم  
به خرابات  
می کند

>166

sarà mai possibile  
che aprano  
le porte di queste taverne

بود آیا  
که در می‌کده‌ها  
بگشایند

>167

lo zefiro  
ha portato un augurio al  
Vecchio che vende qui il vino

صبا  
به تمنیت  
پیر می فروش آمد

168

vieni  
in taverna e  
il tuo volto  
colora di un rosso *arghavân*

بیا  
به میکده و  
چهره  
ارغوانی کن

169

andrò  
in taverna  
piangendo e chiedendo giustizia

خواهم شدن  
به میکده  
گریان و دادخواه

170

nei giorni cruciali  
bisogna spartire col vino  
i propri dolori

به روز حادثه  
غم  
با شراب باید گفت

171

dacci tu il vino  
ché la vita qui poggia  
sul vento

بيار باده  
که بنياد عمر  
بر بادست

172

il nostro rimedio  
è in mano a  
un vino di due anni

تدبير ما  
به دست  
شراب دوساله بود

>173

o coppiere  
porgici il vino che al  
decreto iniziale  
nessuno può opporsi

ساقيا  
می ده که با  
حکم ازل  
تدبیر نیست

174

guarda  
lo stato del mondo  
prendi  
la coppa che dona la gioia

وضع دوران  
بنگر  
ساغر عشرت  
برگیر

175

con la coppa  
sto in riva al ruscello  
come fa un tulipano

چو لاله  
با قدح  
افتاده بر لب جویم

>176

d'ora in avanti  
io e l'ebbrezza e  
ignaro di tutto

از این سپس  
من و مستی و  
وضع بی خبری

177

هنگام تنگدستی  
در عیش کوش و مستی

in periodi di stenti  
tu cerca la gioia e l'ebbrezza

178

به مستی  
توان  
در اسرار سفت

in preda all'ebbrezza  
si possono  
infilare le perle di tanti segreti

>179

una coppa  
bevi e inebriato  
accorri a guardare

قدحی  
درکش و سرخوش  
به تماشا بخرام

>180

che gioia  
quando  
per la gran libertà della  
mia ebbrezza

خوشا  
آن دم  
کز استغنائی  
مستی

181

in questo  
luogo illusorio  
tu afferra una coppa e non altro

در این  
مقام مجازی  
بجز پیاله مگیر

182

con il vino  
tu colora il tappeto ove preghi  
se a te  
il Vecchio dei Magi lo chiede

به می  
سجاده رنگین کن  
گرت  
پیر مغان گوید

>183

ho fatto  
ciò che l'eterno Signore  
mi disse di fare

آنچه سلطان ازل  
گفت بکن  
آن کردم

>184

bevi dunque  
ché l'amore  
non si impara e  
neppure si sceglie

می خور  
که عاشقی  
نه به کسب است و  
اختیار

185

per quanto vuoi ancora patire  
le pene di un infimo mondo  
suvvia bevi

غم دنیای دنی  
چند خوری  
باده بخور

186

il segreto nascosto dai veli  
tu domanda ai reietti ubriachi

راز درون پرده  
ز رندان مست پرس

187

il mondo  
eterno e l'effimero  
siano immolati al  
bello e al coppiere

جهان  
فانی و باقی  
فدای  
شاهد و ساقی

188

non soffrire le pene del mondo e  
questo consiglio mai lasci  
la tua mente

غم جهان مخور و  
پند من میر  
از یاد

189

tenete lontani  
gli antichi dolori  
con un vino invecchiato

غم کهن  
به می سالخورده  
دفع کنید

>190

quel vino amaro richiedo  
la cui forza  
abbatta i campioni

شراب تلخ می خواهم  
که مردافکن بود  
زورش

>191

una coppa lucente di  
vino  
sbarra la via alla  
tristezza

جام مینایی  
می  
سد ره  
تنگدلی است

192

non mettere piede  
dentro a taverne  
se non  
rispettando le forme

قدم منه  
به خرابات  
جز  
به شرط ادب

>193

Hâfez  
dove c'è una taverna  
ha il suo quartiere

حافظ  
به کوی میکده  
دارد قرارگاه

194

iersera ho veduto  
gli angeli  
bussare in taverna

دوش دیدم  
که ملائک  
در میخانه زدند

>195

ascolta il mio grido  
chi  
Vecchio di questa taverna

به فریادم رس  
ای  
پیر خرابات

196

su vieni qui  
e per un po'  
ci inebri quel vino

بیا بیا  
که زمانی  
ز می خراب شویم

197

il quaderno del nostro sapere  
lavatelo tutto  
nel vino

دفتر دانش ما  
جمله بشوید  
به می

>198

lungo il mare del nulla  
restiamo in attesa  
o coppiere

بر لب بحر فنا  
منتظریم  
ای ساقی

199

in nome di Dio  
lavate il mio saio  
nel vino

خدای را  
به می ام  
شستشوی خرقه کنید

>200

vieni da me e  
getta  
il nostro vascello  
in un fiume di vino

بیا و  
کشتی ما  
در شط شراب  
انداز

>201

noi  
che fra pene d'amore e  
sventure d'ebbrezza  
stiamo morendo

ما را  
که درد عشق و  
بلای خمار  
کشت

202

mendicare in taverna  
è un superbo elisir

گدایی در میخانه  
طرفه اکسیری است

203

il filo dell'anima  
tu lega  
alla coppa

سررشته جان  
به جام  
بگذار

204

da sempre  
il saio di Hâfez  
è un pegno  
in cambio del vino

مدام  
خرقة حافظ  
به باده  
در گرو است

205

mi giunge  
il profumo dell'anima  
dalle labbra ridenti dei calici

بوی جان  
از لب خندان قدح  
می شنوم

206

fa' simile a creta  
la terra di  
quest'esistenza  
mescolandola al vino

خاک  
وجود ما را  
از آب باده  
گل کن

207

Hâfez  
tu bacia  
soltanto le labbra all'amato e  
alla coppa di vino

مبوس  
جز لب معشوق و  
جام می  
حافظ

>208

o coppiere  
sulla strada del  
sole tu posa  
la torcia del vino

ساقی  
چراغ می  
به ره  
آفتاب دار

>209

o coppiere  
sei stato gentile  
la tua coppa trabocchi di vino

ساقیا  
لطف نمودی  
قدحت پر می باد

>210

nell'ebbrezza  
io busso  
dove trovo virtù

به مستی  
در پارسایی  
زخم

211

tieni aperto il tuo cuore  
come una coppa di vino

دل گشاده دار  
چون جام شراب

>212

il sole del vino  
è sorto  
dall'oriente del calice

خورشید می  
ز مشرق ساغر  
طلوع کرد

213

sebbene  
sia ramadan  
dacci la coppa

گرچه  
ماه رمضان است  
بیاور جامی

>214

sebbene lontani  
con te nella mente  
noi alziamo la coppa

گرچه دوریم  
به یاد تو  
قدح می گیریم

215

mi hai fatto  
ubriacare  
non stare  
nascosto

چو مستم  
کرده ای  
مستور  
منشین

>216

un luogo sicuro e  
un limpido vino e  
un amico clemente

مقام امن و  
می بیغش و  
رفیق شفیع

217

anche tu  
prendi quel vino e  
imbocca la strada dei campi

تو نیز  
باده به چنگ آر و  
راه صحرا گیر

218

sei vecchio oramai  
Háfez  
esci da quella taverna

چون پیر شدی  
حافظ  
از میکده بیرون شو

219

il giardino è grazioso e  
l'aria piacevole e  
limpido il vino

چمن خوش است و  
هوا دلکش است و  
می بی غش

220

senza vino  
la primavera  
non è lieta

بی باده  
بهار  
خوش نباشد

221

son passato ubriaco  
iersera  
dalla festa in giardino

به بزمگاه چمن  
دوش  
مست بگذشتم

222

o vento  
portami  
un effluvio  
di quel vino

ای باد  
از آن باده  
نسیمی  
به من آور

>223

m'inchino ai  
nobili intenti degli ebbri  
tutti di un pezzo

غلام  
همت دردی کشان  
یکرنگم

224

gente che beve e  
smarrita e  
reietta noi siamo e  
che ha sguardi impudenti

میخواره و  
سرگشته و  
رندیم و  
نظرباز

225

la grazia divina  
è più grande dei  
nostri peccati

لطف خدا  
بیشتر از  
جرم ماست

Difetti e pregi del vino

عیب و هنر می

>226

qual è  
del vino colore di porpora il prezzo  
la perla del senno

بہای بادۂ چون لعل  
چیست  
جوهر عقل

227

ho chiesto consiglio  
al senno  
mi ha detto tu Hâfez  
affidati al vino

مشورت  
با عقل کردم  
گفت حافظ  
می بنوش

228

noi  
con i veti del senno  
non spaventare e  
portaci il vino

ما را  
ز منع عقل  
مترسان و  
می بیار

>229

vattene  
pensa a curarti  
o tu che dispensi consigli

برو  
معالجه خود کن  
ای نصیحت گو

>230

stare assieme ai potenti  
è il buio di  
notti profonde

صحبت حکام  
ظلمت  
شب یلداست

231

se dalla moschea  
sono giunto in taverna  
non biasimarmi

گر ز مسجد  
به خرابات شدم  
خرده مگیر

>232

che io  
sia buono o  
malvagio  
tu sii solo te stesso

من اگر  
نیکم و  
گر بد  
تو برو خود را باش

>233

non sono arrivato per scelta  
dalla moschea  
alla taverna

من ز مسجد  
به خرابات  
نه خود افتادم

234

non cercare obbedienza e  
lealtà e rettitudine  
in me che son ebbro

مطلب طاعت و  
پیمان و صلاح  
از من مست

235

non sia mai che io  
in tempo di rose  
rinunci  
a quel vino

حاشا که من  
به موسم گل  
ترک می  
کنم

236

se uno per uno ci hai detto  
i difetti del vino  
elencane  
pure i suoi pregi

عیب می  
جمله چو گفتمی  
هنرش نیز  
بگوی

237

una cosa è la vita virtuosa e  
un'altra il mio bere smodato

صلاح کار کجا و  
من خراب کجا

>238

chiunque si oppose  
a chi beve smodato  
ebbe la peggio

با دردکشان  
هر که درافتاد  
برافتاد

239

noi siamo in un modo e  
l'ozioso censore  
in un altro

ما کجاییم و  
ملامتگر بیکار  
کجاست

240

o saccente  
vattene  
non ho niente a che fare con te

ای مدعی  
برو  
که مرا با تو کار نیست

241

dell'arida ascesi  
sono stanco  
dov'è il vino puro

ز زهد خشک  
ملولم  
کجاست باده ناب

242

a chi ostenta se stesso  
è proibito arrivare  
dove smerciano il vino

خودفروشان را  
به کوی می فروشان  
راه نیست

243

io e  
la condanna del vino  
ma che storia  
è mai questa

من و  
انکار شراب  
این چه حکایت  
باشد

244

وصف رخساره خورشید  
ز خفاش میپرس

non chiedere mai a un pipistrello  
che aspetto abbia il sole

>245

برو ای ناصح و  
بر دردکشان  
خرده مگیر

vattene o tu che ammonisci e  
non stare a incolpare  
chi beve smodato

246

a noi toccherà il paradiso  
vattene o tu che ci parli di Dio

نصیب ماست بهشت  
ای خداشناس برو

>247

il piacere del vino  
manderà all'altro mondo  
l'asceta pentito

زاهد پشیمان را  
ذوق باده  
خواهد کشت

248

non vantarti  
dei vizi e  
non mettere in mostra  
la tua devozione

مکن به فسق  
مباهات و  
زهد هم  
مفروش

>249

si vergogni  
davanti a quegli occhi di  
chi venera il vino

شرمش  
از چشم  
می پرستان باد

250

se il sufi  
beve con giusta misura  
il vino  
che gli sia salutare

صوفی  
ار بادہ  
به اندازه خورد  
نوشش باد

>251

io  
mai lascerò  
il rubino di questo mio amico e  
la coppa che inebria

من  
نخواهم کرد  
ترک لعل یار و  
جام می

**Discorsi in assenza**

گفتگو در غیاب

252

il pianto  
concede  
un po' d'acqua  
ai volti bruciati d'amore

گریه  
آبی  
به رخ سوختگان  
باز آورد

253

l'umida traccia di  
una lacrima e  
un discorso  
con se stessi

نم  
اشکی و  
با خود  
گفتگویی

>254

sono  
ebbro e di pessima fama e  
continuo a sperare

شده ام  
خراب و بدنام و  
هنوز امیدوارم

255

o idolo  
alle pene d'amore per  
te  
come posso far fronte

صنما  
با غم عشق  
تو  
چه تدبیر کنم

256

non cerchi di darmi una cura  
forse non vedi il mio strazio

به درمانم نمی کوشی  
نمی دانی مگر دردم

257

se mi infliggi  
una ferita  
è meglio del  
farmaco  
offerto da un altro

اگر تو  
زخم زنی  
به که  
دیگری  
مرهم

258

tu torna  
e così tornerà  
la vita passata di Hâfez

باز آی  
که باز آید  
عمر شده حافظ

259

gli sguardi  
ai dervisci  
non sono d'intralcio per  
la gloria

نظر کردن  
به درویشان  
منافی  
بزرگی نیست

>260

la violenza  
non è propria di  
dervisci e  
viandanti

جفا  
نه شیوة  
درویشی است و  
راهروی

261

non lasciare  
i dervisci  
se non hanno  
oro ed argento

ترک درویش  
مگیر  
ار نبود  
سیم و زرش

>262

al talento  
i tempi non danno valore e  
io più di questo  
non ho

هنر  
نمی خرد ایام و  
بیش از اینم  
نیست

>263

sai che lo specchio  
non regge il sospiro

آینه دانی که  
تاب آه ندارد

264

non provi timore  
dei nostri sospiri di fuoco

نمی ترسی  
ز آه آتشینم

265

non turbare il mio stato  
già sono smarrito

مضطرب حال مگردان  
من سرگردان را

266

se impari  
fedeltà e correttezza  
è una cosa ben fatta

وفا و عهد  
نکو باشد  
ار بیاموزی

>267

essere ladri di cuori  
non vuol dire soltanto  
far patire gli amanti

دلربایی  
همه آن نیست  
که عاشق بکشند

>268

la morte di me sofferente  
con la tua spada  
non è nel destino

قتل این خسته  
به شمشیر تو  
تقدیر نبود

269

non servono tante parole  
se è al sangue di noi che tu miri

محتاج قصه نیست  
گرت قصد خون ماست

270

il leone  
nel deserto di questo tuo amore  
diventa una volpe

شیر  
در بادیۀ عشق تو  
روباه شود

271

adesso da me  
non volere  
pazienza e  
cuore e ragione

از من اکنون  
طمع صبر و  
دل و هوش  
مدار

272

dalla curva di quel sopracciglio  
tuo a me  
non è giunto  
alcun segno di pace

از خم ابروی  
تو ام  
هیچ گشایشی  
نشد

273

perché mandi via  
dal tuo cospetto  
uno che è a pezzi  
come me

چون من  
شکسته ای را  
از پیش خود  
چه رانی

>274

della cima tua eretta o  
cipresso sul fiume  
non farti alcun vanto

به سرکشی خود ای  
سرو جویبار  
مناز

275

ho legato  
alla curva dei riccioli tuoi  
speranze infinite

بسته ام  
در خم گیسوی تو  
امید دراز

>276

tu aiuta  
andando a trovarlo  
chi è stato distrutto dai  
tuoi sguardi vezzosi

کشته  
غمزه خود را  
به زیارت  
دریاب

277

sorgi  
o sole del  
mattino che dona speranza

برآی  
ای آفتاب  
صبح امید

278

si è alzato  
un profumo di rose  
tu imbocca la via della pace

برخاست  
بوی گل  
ز در آشتی در آی

279

non separarti  
da me  
sei la mia  
luce degli occhi

از من  
جدا مشو  
که توام  
نور دیده ای

>280

dal fondo di  
tutte le ciglia  
ho acqua che scorre  
vieni

از بن  
هر مژه ام  
آب روان است  
بیا

>281

carezzaci  
con un soffio  
il cuore dolente  
nostro

دل آزرده  
ما را  
به نسیمی  
بنواز

282

per ogni capello  
con te  
ho migliaia d'impegni

هر سر موی مرا  
با تو  
هزاران کار است

283

questo è il punto  
noi  
senza di te non vogliamo  
la vita

سخن این است  
که ما  
بی تو نخواهیم  
حیات

284

io che senza di te  
respiro  
quale vergogna

منم که بی تو  
نفس می کشم  
زهی خجالت

285

da un amato così come te  
non stacco il mio cuore  
questo è sicuro

از همچو تو دلداری  
دل برنکنم  
آری

>286

eccetto la fine di  
me stesso  
per tua mano  
non vedo rimedio

جز فنای  
خودم  
از دست تو  
تدبیر نبود

287

si è fermato il respiro e  
il mio desiderio  
da te  
non è stato esaudito

نفس برآمد و  
کام  
از تو  
بر نمی آید

>288

il giorno in cui muoio  
tu giura  
di vedermi  
un istante

روز مرگم  
نفسی  
وعدۀ دیدار  
بده

289

dagli sguardi vezzosi  
tuo è stato distrutto  
Hâfez  
sordo ai consigli

کشتۀ غمزۀ  
تو شد  
حافظ  
ناشنیده پند

290

vieni al fianco di  
questa tua vittima e  
sollevala  
da terra

بر سر  
کشته خویشتن آید و  
ز خاکش  
برگیر

291

non è giusto  
che tu mi abbandoni  
per terra e  
poi fuggi

نه راه است  
این که بگذاری  
مرا بر خاک و  
بگریزی

>292

quando da noi  
tu giungi  
tieni distante dal  
sangue e dal fango  
la veste

دور دار از  
خاک و خون  
دامن  
چو بر ما  
بگذری

293

ha inviato un messaggio  
che vuole sedere  
accanto ai reietti

پیام داد  
که خواهم نشست  
با رندان

>294

non sono  
anziano per gli anni ed i mesi  
è infedele l'amico

من پیر سال و ماه  
نیم  
یار بی وفاست

Sofferenze in amore

غم عشق

295

l'esperto in consigli mi disse  
eccetto la pena  
quale pregio ha  
l'amore

ناصرم گفت  
که جز غم  
چه هنر دارد  
عشق

>296

nella via dell'amore  
dopo il nulla  
trovi cento pericoli

در ره عشق  
از آن سوی فنا  
صد خطر است

297

è lontana  
l'acqua da  
questo deserto  
sta' ben attento

دور است  
سر آب از  
این بادیه  
هشدار

298

la via dell'amore  
è in preda a subbugli e  
a rivolte  
o cuore

طریق عشق  
پر آشوب و  
فتنه است  
ای دل

299

le gocce di questa rugiada  
lungo il nostro cammino  
hanno in sé cento mari  
di fuoco

هر شب‌نمی  
در این ره  
صد بحر  
آتشین است

300

tu  
sei stremato e non giunge  
alla vista la riva  
dell'amore

تو  
خسته ای و نشد  
عشق را  
کرانه پدید

301

la carovana  
è partita e  
tu dormi e  
davanti hai il deserto

کاروان  
رفت و  
تو در خواب و  
بیابان در پیش

302

notte di tenebre e  
il deserto  
dove mai si può andare

شب ظلمت و  
بیابان  
به کجا توان رسیدن

303

nel deserto di  
questa passione  
perdersi dunque  
fin quando

در بیابان  
هوا  
گم شدن آخر  
تا کی

304

notte fonda e  
la paura dei flutti e  
un gorgo così spaventoso

شب تاریک و  
بیم موج و  
گردابی چنین هایل

305

non è saggio  
lasciare la mente  
in preda al  
disordine

خاطر  
به دست  
تفرقه دادن  
نه زیرکی است

306

gli amanti  
non hanno il controllo  
di se stessi

عاشقان را  
بر سر خود  
حکم نیست

>307

non c'è  
traccia di patti e lealtà  
in un sorriso di rosa

نشان عهد و وفا  
نیست  
در تبسم گل

308

nel quaderno di  
quel dottore che è il senno  
non si parla d'amore

در دفتر  
طیب خرد  
باب عشق نیست

309

salite e discese nel  
deserto d'amore  
sono lacci mortali

فراز و شیب  
بیابان عشق  
دام بلاست

>310

quanti tormenti  
hanno sofferto  
gli usignoli  
durante l'inverno

چه جورها  
که کشیدند  
بلبلان  
از دی

311

ovunque  
l'usignolo in amore  
manda lamenti

به هر سو  
بلبل عاشق  
در افغان

>312

alla tenera barba e  
al neo di questi accattoni  
non affidare  
lo scrigno del cuore

به خط و  
خال گدایان  
مدہ  
خزانہ دل

313

come prezzo di  
mezza moina  
chiedono  
mille anime

بہای  
نیم کرشمہ  
ہزار جان  
طلبند

>314

tutto ciò che  
ignora un inizio  
non conosce una fine

هر چه  
آغاز ندارد  
نپذیرد انجام

315

nella via dell'amore  
nessuno in profondo  
ha mai  
conosciuto i segreti

در ره عشق  
نشد  
کس به یقین  
محرم راز

>316

non mettere in mano del vento  
la curva dei riccioli tutti arruffati

شکنج زلف پریشان  
به دست باد مده

317

è un peccato  
che un cuore sapiente  
venga sconvolto

حیف باشد  
دل دانا  
که مشوش باشد

>318

è buio profondo  
abbi timore del  
rischio di perderti

ظلماتست  
بترس از  
خطر گمراهی

>319

la fiamma nel cuore  
il pianto che scorre  
i sospiri dell'alba  
i lamenti notturni

سوز دل  
اشک روان  
آه سحر  
نالۀ شب

>320

non tutti gli alberi  
resistono  
alla furia autunnale

نه هر درخت  
تحمل کند  
جفای خزان

321

è primavera  
datti da fare  
per viver felice

نوبهار است  
در آن کوش  
که خوشدل باشی

>322

è un peccato  
che con ali siffatte  
tu stia dentro una gabbia

حیف باشد  
چو تو مرغی  
که اسیر قفسی

323

questa notte profonda  
ho smarrito  
la strada che porta alla meta

در این شب سیاهم  
گم گشت  
راه مقصود

324

ancora per quanto  
cercherò con dolcezza  
di amare quei belli dal cuore di pietra

چند  
به ناز پرورم  
مهر بتان سنگدل

325

si parla dei nostri bisogni e  
dell'indifferenza in  
quelli che amiamo

سخن در احتیاج ما و  
استغثای  
معشوق است

>326

a chi volgere  
le attese del cuore  
quando manca  
un amato

مراد دل  
ز که جویم  
چو نیست  
دلداری

>327

felice  
quel giorno  
in cui faccio i bagagli  
da questa mia tappa

خرم  
آن روز  
کزین مرحله  
بربندم بار

>328

o Signore da  
quella nube che segna la via  
tu manda  
una pioggia

یا رب از  
ابر هدایت  
برسان  
بارانی

329

i problemi d'amore  
vanno al di là del  
nostro sapere

مشکل عشق  
نه در حوصله  
دانش ماست

>330

la storia di  
me e dell'amato  
mio  
non ha termine

ماجرای  
من و معشوق  
مرا  
پایان نیست

331

cerca lezioni di amore  
il cuore dolente di Háfēz

سر درس عشق دارد  
دل دردمند حافظ

332

o cuore non essere  
in tal modo ramingo e  
senza una meta

دلا مباحش  
چنین هرزه گرد و  
هرجایی

>333

Hâfez  
ambisce all'amico  
perché è fuori di sé

ز بیخودی  
طلب یار می کند  
حافظ

Segreti d'amore e d'ebbrezza

اسرار عشق و مستی

334

chi è giunto  
così a tu per tu con il cuore  
ha trovato  
il rifugio in cui vive l'amico

هر که شد  
محرم دل  
در حرم یار  
بماند

335

non mettere  
piede  
nella via dell'amore  
senza una guida

به کوی عشق  
منه  
بی دلیل راه  
قدم

336

chi è viziato dall'agio  
non trova la strada  
verso l'amico

نازپرورد تنعم  
نبرد راه  
به دوست

337

o cuore  
non lasciar la speranza nei  
favori infiniti che dona l'amico

دلا  
طمع مبر از  
لطف بی نهایت دوست

>338

l'amore  
è qualcosa che  
vuole una guida

عشق  
کاری است که  
موقوف هدایت باشد

339

i prodigi in amore  
o amico  
sono tanti

عجایب ره عشق  
ای رفیق  
بسیار است

340

senza uno sforzo  
in questo cammino  
non giungi  
mai a nulla

سعی نابرده  
درین راه  
به جایی  
نرسی

341

sì certo  
le parole d'amore  
hanno un loro segnale

آری آری  
سخن عشق  
نشانی دارد

342

darsi all'amore  
è il costume di tutti i reietti  
pronti a soffrire

عاشقی  
شیوه رندان  
بلاکش باشد

>343

ché finire in catene  
è il costume degli intrepidi in lotta

که زیر سلسله رفتن  
طریق عیاری ست

344

tu guarda  
i segreti perfetti d'amore  
non i difetti dovuti alle colpe

کمال سر محبت  
ببین  
نه نقص گناه

345

mai perde la vita  
chiunque abbia il cuore  
animato  
d'amore

هرگز نمیرد  
آنکه دلش  
زنده شد  
به عشق

>346

imperizia e  
innocenza  
non sono  
il costume degli uomini audaci

خامی و  
ساده دلی  
شیوۀ جانبازان  
نیست

347

la soglia  
del rifugio d'amore  
sta molto più in alto  
di quella del senno

حریم عشق را  
درگه  
بسی بالاتر  
از عقل است

348

nei giochi d'amore  
ci vuole pazienza  
o cuore  
resisti

عشقبازی را  
تحمل باید  
ای دل  
پای دار

349

acquista purezza  
prima e dopo  
rivolgi  
lo sguardo a quel puro

پاک شو  
اول و پس  
دیدہ بر آن پاک  
انداز

>350

senza ferite di spine nessuno  
ha raccolto da qui  
una singola rosa

کس بی بلای خار  
نچیدست ازو  
گلی

>351

se cerchi quel volto che ami  
devi rendere adatto  
il tuo specchio

روی جانان طلبی  
آینه را  
قابل ساز

>352

se come a qualsiasi candela  
ti giungon tormenti  
brucia e resisti

گرت چو شمع  
جفایی رسد  
بسوز و بساز

>353

in amore  
non c'è via di scampo  
da fiamme e pazienza

در عاشقی  
گریز نباشد  
ز ساز و سوز

354

l'anima  
senza l'amata bellezza  
non ha voglia del mondo

جان  
بی جمال جانان  
میل جهان ندارد

355

le parole d'amore  
non sono di quelle  
che si riescono a dire

سخن عشق  
نه آن است  
که آید به زبان

356

è da una grazia  
nascosta  
che nasce l'amore

لطیفه ای است  
نہانی  
کہ عشق از او خیزد

357

le schermaglie d'amore  
non sono per gioco  
o cuore  
sii pronto alla morte

عشقبازی  
کار بازی نیست  
ای دل  
سر بباز

>358

bisogna avanzare  
con passi di danza  
sotto la spada di quei dispiaceri

زیر شمشیر غمش  
رقص کنان  
باید رفت

>359

da meno non sei di  
un granello di polvere  
non umiliarti  
persegui l'amore

کمتر از  
ذره نه ای  
پست مشو  
مهر بورز

>360

datti all'amore  
altrimenti un bel giorno  
le cose del mondo hanno fine

عاشق شو  
ار نه روزی  
کار جهان سرآید

>361

è un mare  
il mare d'amore  
che non ha  
una riva

بحری است  
بحر عشق  
که هیچش  
کرانه نیست

>362

nella via dell'amore  
non esistono tappe vicine e  
tappe lontane

در راه عشق  
مرحلهٔ قرب و  
بعد نیست

363

in amore  
fra convento e  
taverna  
non c'è differenza

در عشق  
خانقاه و  
خرابات  
فرق نیست

>364

nella via dell'amore  
i richiami del male  
sono tanti

در راه عشق  
وسوسهٔ اهرمن  
بسی است

365

il sorriso e  
il pianto d'amanti  
hanno radici  
diverse

خنده و  
گریهٔ عشاق  
ز جای  
دگر است

366

la porta che reca alla gioia  
spalanca e la strada del biasimo  
non imboccare

از در عیش  
در آی و به ره عیب  
میروی

367

nel cammino dei  
giochi amorosi  
pace e certezza  
sono sciagure

در طریق  
عشقبازی  
امن و آسایش  
بلاست

368

la meta gioiosa  
non viene raggiunta  
senza dolore

مقام عیش  
میسر نمی شود  
بی رنج

>369

l'uccello avveduto  
se cade nei lacci  
non può che mostrare pazienza

مرغ زیرک  
چون به دام افتد  
تحمل بایدش

370

non barattare  
la questua alla porta di un bello  
in cambio di un regno

گدایی در جانان  
به سلطنت  
مفروش

>371

nel convento dei sufi  
non trovano posto  
i segreti dei  
giochi d'amore

در خانقہ  
نگنجد  
اسرار  
عشقبازی

372

ai saccenti non dite  
i segreti d'amore e  
d'ebbrezza

با مدعی مگوئید  
اسرار عشق و  
مستی

373

non sia mai  
vuota  
la terra dai  
pianti di chi è innamorato

عالم از  
نالۀ عشاق  
مبادا  
خالی

>374

sui segreti d'amore ci dicono  
non state a parlarne e  
neppure a ascoltarli

گویند رمز عشق  
مگوئید و  
مشنوید

375

tu ascolta da Hâfêz  
i racconti d'amore  
non da chi predica

حدیث عشق  
ز حافظ شنو  
نه از واعظ

376

tu con amore sopporta  
i rimbrotti del  
compagno dal volto di fata

عتاب  
يار پريچهره  
عاشقانه بکش

>377

segui il boccioło o mio cuore  
non lamentarti  
di un mondo che è chiuso

دلا چو غنچه  
شکایت  
ز کار بسته مکن

>378

ti vanti d'amare e  
dell'amico ti lagni  
che assurda pretesa

لاف عشق و  
گله از يار  
زهى لاف خلاف

379

brucia o mio cuore  
le tue fiamme  
porteranno a qualcosa

دلا بسوز  
که سوز تو  
کارها بکند

>380

per le opere buone  
non c'è alcun bisogno di  
trarre presagi

در کار خیر  
حاجت هیچ  
استخاره نیست

>381

se scorte di gioia  
tu cerchi  
abbandona quel sonno

گر برگ عیش  
می طلبی  
ترک خواب کن

>382

sono gli affari del regno  
quelli in cui  
ci vuole misura e  
buonsenso

کار ملک است  
آنکه  
تدبیر و  
تأمل بایش

383

o cuore  
tienti ben saldo  
sulla via dell'amore

دلا  
در عاشقی  
ثابت قدم باش

384

ogni volta  
che il cuore  
affidi all'amore  
è un momento di gioia

هر گه  
که دل  
به عشق دهی  
خوش دمی بود

385

dove vive l'amore  
le glorie regali  
non sono apprezzate

در کوی عشق  
شوکت شاهی  
نمی خرنند

386

se un allievo tu sei nella  
via dell'amore  
non darti pensiero  
di un'ignobile fama

گر مرید  
راه عشقی  
فکر بدنامی  
مکن

>387

è meglio  
che io smetta  
i lamenti per  
l'addio di quell'ultima notte

شکایت  
شب هجران  
فرو گذاشته  
به

>388

la spina  
se logora l'anima  
la rosa  
ne chiede perdono

خار  
ارچه جان بکاهد  
گل  
عذر آن بخواهد

>389

l'usignolo  
beve un calice amaro e  
ottenne  
una rosa

بلیلی  
خون دلی خورد و  
گلی  
حاصل کرد

>390

al reietto che incendia la terra  
che cosa mai importa  
dei modi assennati

رند عالم سوز را  
با مصلحت بینی  
چه کار

391

a chi sta tra i piaceri ed i vezzi  
è negato l'ingresso  
nei quartieri in cui vive la gente reietta

اهل کام و ناز را  
در کوی رندی  
راه نیست

>392

nel credo dei veri devoti  
non essere pronti  
è cosa da eretici

در مذهب طریقت  
خامی  
نشان کفر است

393

il castello dell'Eden  
viene concesso  
in dono per quello che fai

قصر فردوس  
به پاداش عمل  
می بخشند

>394

non offrire  
la tua servitù  
in cambio di un premio  
a mo' di accattone

تو بندگی  
چو گدایان  
به شرط مزد  
مکن

395

tu lascia  
i pensieri sconnessi  
per stare raccolto

ز فکر تفرقه  
باز آی  
تا شوی مجموع

>396

devi stringere in pugno  
il tuo capo del filo  
e anche lui lo terrà

نگاه دار  
سر رشته  
تا نگه دارد

397

in questo giardino  
nessuno ha mai colto  
una rosa che è priva di spine  
questo è sicuro

درین چمن  
گل بی خار  
کس نچید  
آری

>398

l'ascesa  
al cielo dei grandi  
è impervia

عروج  
بر فلک سروری  
به دشواری ست

>399

non affliggergli  
il cuore coi pianti e  
ora smettila  
Háfız

دلش به ناله  
میازار و  
ختم کن  
حافظ

400

mai un amante  
ha detto all'amato  
parole crudeli

هیچ عاشق  
سخن سخت  
به معشوق نگفت

>401

Hâfez devi avere riguardo  
per l'amico dall'indole fragile

حافظ اندیشه کن  
از نازکی خاطر یار

>402

l'unione e il distacco  
che cosa mai sono  
cerca il consenso di  
questo tuo amico

فراق و وصل  
چه باشد  
رضای  
دوست طلب

>403

vieni in giardino  
e dall'usignolo  
impara  
a cantare *gbazal*

به گلزار آی  
کز بلبل  
غزل گفتن  
بیاموزی

>404

ti parlo con modi velati  
come una rosa  
tu lascia il bocciolo

سخن در پرده می گویم  
چو گل  
از غنچه بیرون آی

>405

Hâfez  
anche tu  
togli di mezzo  
il velo dell'io

تو خود  
حجاب خودی  
حافظ  
از میان بر خیز

**Il messaggio all'amato**

پیام به معشوق

406

oggi  
ho capito  
quanto vale il consiglio di  
quelli a noi cari

امروز  
قدر پند  
عزیزان  
شناختم

407

non sia mai  
che io del  
male e dei torti che fai  
mi lamenti

حاشا  
که من از  
جور و جفای تو  
بنالم

408

sebbene  
tu abbia offeso il mio onore  
non distolgo  
il volto da quella tua porta

هرچند  
بردی آیم  
روی از درت  
نتابم

409

sebbene  
siamo malvagi  
non criticarci  
per questo

هر چند  
ما بدیم  
تو ما را  
بدان مگیر

410

a me  
la speranza di starti vicino  
dona la vita

مرا  
امید وصال تو  
زنده می دارد

>411

il mio cuore  
sta lì alla tua porta  
rispettalo

دلم  
مقیم در توست  
حرمتش میدار

412

oggi  
che in pugno mi tieni  
abbi pietà

امروز  
که در دست توام  
مرحمتی کن

413

se il prezzo per stare con te  
è l'anima mia  
sono pronto all'affare

بهای وصل تو  
گر جان بود  
خریدارم

414

se tu sei con me  
io muoio  
così nella pace e  
così nei litigi

پیش بالای تو  
میرم  
چه به صلح و  
چه به جنگ

>415

ha liete notizie  
soltanto colui  
che è esperto di segni

آن کس است  
اهل بشارت  
که اشارت داند

416

l'uccello del cuore  
di nuovo  
è in cerca di  
chi ha sopracciglia come archi

مرغ دل  
باز  
هوادر  
کمان ابرویی است

417

trovar libertà per  
me è  
incatenarmi all'amore

اسیر عشق شدن  
چاره خلاص  
من است

418

chi si lega al tuo amore  
è libero  
da tutti e due i mondi

اسیر عشق تو  
از هر دو عالم  
آزادست

419

metterò sottosopra  
la ruota celeste  
se gira all'opposto di  
come vorrei

چرخ  
برهم زخم  
ار غیر  
مرادم گردد

>420

استاده ام چو شمع  
مترسان ز آتشم

sono come una dritta candela  
non puoi farmi paura col fuoco

>421

از صدای سخن عشق  
ندیدم خوشتر

delle voci d'amore  
mai ho sentito più liete

>422

il prato  
verde del cielo  
io ho scorto e  
la falce di luna novella

مزرع  
سبز فلک  
دیدم و  
داس مه نو

423

come il vento  
andrò  
in viaggio nei  
luoghi in cui vive l'amico

چو باد  
عزم  
سر کوی یار  
خواهم کرد

>424

per amore di  
vederti  
ho voglia di  
esilio

در عشق  
دیدن تو  
هواخواه  
غریبم

425

la passione per  
quel tuo quartiere  
dalla mia mente non esce  
questo è sicuro

هوای  
کوی تو  
از سر نمی رود  
آری

>426

se come Farhâd  
per l'amarezza  
la mia anima esalo  
non c'è da temere

گر چو فرهادم  
به تلخی  
جان برآید  
باک نیست

427

se mi uccide  
con quella sua spada  
non gli fermo la mano

به تیغم  
گر کشد  
دستش نگیرم

>428

non siamo arrivati  
a questa dimora  
in cerca di  
onore e prestigio

ما بدین در  
نه پی  
حشمت و جاه  
آمده ایم

429

per vedere il tuo volto  
ci vuole uno sguardo interiore

دیدن روی تو را  
دیدۀ جان بین باید

430

da vecchio  
ho trovato  
un giovane amore

پیرانه سرم  
عشق جوانی  
به سر افتاد

431

non sono fra quelli  
che per i soprusi  
di te si lamentano  
non sia mai

من نه آنم  
که به جور  
از تو بنالم  
حاشا

432

l'amore  
è una perla preziosa e  
io un pescatore e  
il mare  
la taverna

عشق  
دردانه است و  
من غواص و  
دریا  
میکده

433

sebbene io sia vecchio  
tu una notte  
stretto  
tiemmi abbracciato

گرچه پیرم  
تو شبی  
تنگ  
در آغوشم گیر

>434

a noi  
chiedi soltanto  
i racconti di  
amore e lealtà

از ما بجز  
حکایت  
مهر و وفا  
مپرس

>435

il nemico  
quando estrae la sua spada  
io getto lo scudo

عدو  
چو تیغ کشد  
من سپر بیندازم

>436

io metto  
tutto il mio impegno  
nel cercarti

آنچه سعی است  
من اندر طلبت  
بنمایم

>437

la sventura finisce e  
arriva  
la gioia sognata per anni

بلا بگردد و  
کام هزارساله  
برآید

>438

هر کجا هست خدایا  
به سلامت دارش

o Signore dovunque egli sia  
fa' che stia bene

439

خدا گواه که  
هر جا که هست  
با اویم

Iddio è testimone che  
dovunque egli sia  
io sono con lui

440

si annunci l'unione con te  
e io dai  
legami dell'anima fuggo

مژده وصل تو کو  
کز  
سر جان برخیزم

>441

manca poco  
a che il nostro distacco  
giunga alla fine

بسی نماند  
که روز فراق ما  
به سرآید

442

quel Giuseppe smarrito  
farà il suo ritorno  
a Cana non essere triste

یوسف گم گشته  
بازآید  
به کنعان غم مخور

443

evviva  
felice il momento  
in cui quell'amico  
torna da noi

زهی  
خجسته زمانی  
که یار  
بازآید

444

tu rassicura  
con modi indulgenti  
Háfèz che è sconvolto

جمع کن  
به احسانی  
حافظ پریشان را

>445

tu bada alle nostre vicende  
perché non è chiaro  
che cosa sarà della vita

دریاب کار ما  
که نه پیداست  
کار عمر

>446

لطف آنچه تو اندیشی  
حکم آنچه تو فرمایی

ciò che tu pensi è una grazia  
ciò che comandi è una legge

La buona nuova dell'unione

مژده وصل

>447

ecco una bella notizia  
il periodo infelice  
non durerà

رسید مژده  
که ایام غم  
نخواهد ماند

448

ci hanno dato una bella notizia  
passerai  
qui da noi

مژده دادند  
که بر ما  
گذری خواهی کرد

449

ecco una bella notizia  
è primavera e  
l'erba germoglia

رسید مژده  
که آمد بهار و  
سبزه دمید

>450

all'alba  
è giunta al mio letto  
una sorte ben desta

سحرم  
دولت بیدار  
به بالین آمد

451

una bella notizia o mio cuore  
lui che ha il respiro di Cristo  
è in arrivo

مژده ای دل  
که مسیحانفسی  
می آید

>452

il grido d'amore per te  
iersera  
fu lanciato nell'intimo mio

ندای عشق تو  
دوشم  
در اندرون دادند

453

ringrazio di  
questo  
fra me e lui  
è fatta la pace

شکر  
آن را  
که میان من و او  
صلح افتاد

454

le giornate di gran solitudine e  
le notti lontane da lui  
sono giunte alla fine

روز هجران و  
شب فرقت یار  
آخر شد

455

Hâfez  
è passato il distacco notturno  
ecco il sentore  
soave d'unione

حافظ  
شب هجران شد  
بری  
خوش وصل آمد

>456

il suo cuore ammaliato  
soffi per me folle

دل سودازده اش  
بر من دیوانه بسوخت

>457

avverto  
un sentore di buona salute  
nelle cose del mondo

بوی بهبود  
ز اوضاع جهان  
می شنوم

**La notte fatale**

شب قدر

>458

è la notte fatale  
e si è chiuso  
il libro del nostro distacco

شب قدر است  
و طی شد  
نامه هجر

>459

ché al sole  
noi siamo giunti e  
finito è il pulviscolo

که به خورشید  
رسیدیم و  
غبار آخر شد

460

un'arpa  
un canto di gioia  
un convito  
un luogo di danze

ساز چنک  
آهنگ عشرت  
صحن مجلس  
جای رقص

461

il tulipano  
avvertì  
l'effluvio di un vino squisito  
dalla brezza dell'alba

لاله  
بوی می نوشین  
باشنید  
از دم صبح

>462

è stanotte  
la notte fatale  
di cui ci raccontano i dotti

آن شب قدری  
که گویند اهل معنی  
امشب است

463

sulle rive di un fiume e  
ai piedi di un salice e  
l'estro poetico e  
un amico grazioso

کنار آب و  
پای بید و  
طبع شعر و  
یاری خوش

464

خوشر ز عیش و  
صحبت و باغ و بهار  
چیست

che c'è  
di più bello che stare felici e  
tra noi e a primavera e in giardino

465

دریاست  
مجلس او  
دریاب وقت و  
در یاب

è un mare  
quel suo convito  
cogli il momento e  
afferra la perla

466

گل عزیز است  
غنیمت شمردش  
صحبت

la rosa è preziosa  
va stimata un tesoro  
la sua vicinanza

467

زمان خوشدلی  
دریاب و  
در یاب

cogli  
il momento gioioso e  
afferra la perla

>468

l'accattono di questa città  
tu guarda  
a capo del nostro convito

گدای شهر  
نگه کن  
که میر مجلس شد

469

con cento ferite nel cuore  
ho afferrato  
la veste all'amico

دامن دوست  
به صد خون دل  
افتاده بدست

470

disse  
o mio amante dei  
tempi passati  
sei preda del sonno

گفت  
ای عاشق  
دیرینه من  
خوابت هست

471

una festa tra pochi e  
un intimo amico e  
vino a ogni istante

مجلس انس و  
حریف همدم و  
شرب مدام

>472

tu  
sei come il mattino e  
io  
la candela in un angolo all'alba

تو  
همچو صبحی و  
من  
شمع خلوت سحرم

>473

gli ignari  
sono attoniti  
per il nostro occhieggiare

در نظر بازی ما  
بی خبران  
حیرانند

>474

mi capitò di passare  
vicino al  
giardino  
sul fare dell'alba

بر طرف  
گلشنم  
گذر افتاد  
وقت صبح

475

ogni momento  
lui mostra una grazia diversa  
a me che ho le fiamme nel cuore

هر دمش  
با من دلسوخته  
لطفی دگرست

476

l'amico è con noi  
che bisogno mai c'è  
di chieder di più

يار با ماست  
چه حاجت  
که زيادت طلبيم

>477

faccio il custode al  
tempio del cuore  
di notte  
tutta la notte

پاسبان  
حرم دل شده ام  
شب  
همه شب

**Separazione**

هجران

478

la voglia  
della dolce tua unione  
non è cosa per noi

طمع  
به قند وصال تو  
حد ما نبود

479

hai visto o mio cuore  
la pena amorosa  
di nuovo che ha fatto

دیدى اى دل  
که غم عشق  
دگر بار چه کرد

>480

è al di là di  
qualunque parola  
descrivere i bei desideri

ورای  
حد تقریر است  
شرح آرزومندی

481

si è sfatta quest'anima mia  
per render le cose del cuore  
compiute ma tutto fu vano

گداخت جان  
که شود کار دل  
تمام و نشد

482

مبتلا گشتم  
در این بند و بلا

sono stato legato  
a queste catene e sventure

483

خداوندا  
دل و دینم  
نگهدار

o Signore  
proteggi  
il mio cuore e la fede

>484

di notte una supplica e  
al mattino preghiere

نیاز نیم شبی و  
دعای صبحدمی

>485

il profumo del  
mio cuore che brucia  
ha invaso  
gli orizzonti

بوی  
دل کباب من  
آفاق را  
گرفت

>486

perché  
non avere  
il cuore grondante di sangue  
come ha un tulipano

چرا  
چون لاله  
خونین دل  
نباشم

>487

è l'alba e  
cadono piccole gocce  
da una nube invernale

صبح است و  
ژاله می چکد  
از ابر بهمنی

>488

è giusto  
che io pianga  
come una nube invernale  
per questo giardino

سزدم  
چو ابر بهمن  
که بر این چمن  
بگیریم

>489

io sono a piedi e  
i compagni  
vanno a cavallo

پیاده می روم و  
همرهان  
سوارانند

>490

è ovvio  
che si inondi di sangue  
il cuore al rubino

جای آن است  
که خون موج زند  
در دل لعل

491

l'angusto mio petto e  
quel peso dei crucci per lui  
ahimè

سینه تنگ من و  
بار غم او  
هیسات

492

sono invecchiato  
vivendo lontano e  
da solo e  
con tanta tristezza nel cuore

در غریبی و  
فراق و  
غم دل  
پیر شدم

>493

questa mia pena  
è meglio che resti nascosta  
ai dottori saccenti

دردم  
نهفته به  
ز طبیبان مدعی

>494

di amici  
parlo soltanto  
in presenza d'amici

حدیث دوست  
نگویم مگر  
به حضرت دوست

>495

senza di te  
in questa mia cella da  
vero accattone

بی تو  
در کلبه  
گدائی خویش

496

bella è  
la danza  
con rime fluenti e  
il lamento del flauto

رقص  
بر شعر تر و  
نالۀ نی  
خوش باشد

497

quando mai concepisce bei versi  
una mente  
che soffre

کی شعر تر انگیزد  
خاطر  
که حزین باشد

>498

quel turbamento di  
lunghe notti e  
la tristezza nel cuore

آن پریشانی  
شبهای دراز و  
غم دل

499

quante suppliche  
gli ho rivolto  
perché non partisse  
ma senza successo

لابه  
بسیار نمودم  
که مرو  
سود نداشت

>500

mi son detto  
forse col pianto  
addolcisco il suo cuore

گفتم  
مگر به گریه  
دلش مهربان کنم

501

il nostro torrente di pianto  
non ha allontanato quell'astio  
dal cuore di lui

سیل سرشک ما  
ز دلش  
کین به در نبرد

>502

io più non mi lagno  
di gente che è estranea

من از بیگانگان  
دیگر ننالم

>503

a quanti progetti  
abbiamo pensato e  
tutto fu vano

چه نقش ها  
که برانگیختیم و  
سود نداشت

504

Hâfez  
mai si raggiunge  
un'unione che dura

حافظ  
دوام وصل  
میسر نمی شود

>505

non c'è alcuna sapienza  
tra queste persone  
o Signore  
dammi un pretesto

معرفت نیست  
درین قوم  
خدایا  
سببی

>506

جام جهان ناست  
ضمير منير دوست

il cuore lucente d'amico  
è la coppa ove il mondo si mostra

>507

فداى خاک در  
دوست باد  
جان گرامى

alla terra sull'uscio del  
mio amico sia un dono  
l'anima cara

>508

come  
posso per l'onta drizzare  
la testa  
davanti all'amico

چگونه  
سر  
ز خجالت برآورم  
بر دوست

509

ho l'amaro nell'anima  
da quanta pazienza  
ho avuto  
senza l'amico

کام جان تلخ شد  
از صبر  
که کردم  
بی دوست

**Rimpianto**

دریغ

>510

la conquista di  
una vita da amante e da vero reietto  
pareva una semplice cosa  
all'inizio

تحصیل  
عشق و رندی  
آسان نمود  
اول

>511

sono sbocciate  
migliaia di rose e  
non si è alzato  
il canto di un solo usignolo

صد هزاران  
گل شکفت و  
بانگ مرغی  
برنخاست

512

le cose che faccio  
mi hanno infine portato  
dai capricci egoisti  
alla pessima fama

همه کارم  
ز خودکامی  
به بدنامی  
کشید آخر

>513

nella via del buon nome  
a noi  
è negato l'accesso

در کوی نیکنامی  
ما را  
گذر ندادند

>514

non vedo nessuno  
con un libro più nero  
del mio

سیاه نامه تر  
از خود  
کسی نمی بینم

515

come un'aquila il male  
ha aperto  
le ali su questa città

عقاب جور  
گشاده است  
بال بر همه شهر

>516

la fata  
ha nascosto il suo volto e  
un demone  
ostenta bellezza

پری  
نهفته رخ و  
دیو  
در کرشمهٔ حسن

517

dalle labbra  
io l'anima esalo e  
la meta è lontana

به لب  
رسید مرا جان و  
بر نیامد کام

>518

که حکم آسمان  
این است  
اگر سازی و گر سوزی

questo  
è il decreto del cielo  
che ti bruci o ti adatti

>519

در دایرة قسمت  
ما  
نقطهٔ پرگاریم

nel cerchio del fato  
noi  
siamo il punto ove poggia il compasso

520

o cuore  
la giovane età se n'è andata e  
tu non hai colto una rosa  
dalle gioie del mondo

ای دل  
شباب رفت و  
نچیدی گلی  
ز عیش

>521

che peccato  
io un usignolo  
adesso  
qui nella gabbia

حیف است  
بلبلی چو من  
اکنون  
در این قفس

522

una simile gabbia  
non si addice a  
chi come me  
ha un canto soave

چنین قفس  
نه سزای  
چو من  
خوش الحانی است

523

sia vivo il ricordo  
di quando  
per me quel tuo vicolo  
era la casa

یاد باد  
آنکه  
سر کوی توام  
منزل بود

524

sia vivo il ricordo  
di quando  
stavo in taverna e  
ero ubriaco

یاد باد  
آنکه  
خرابات نشین بودم و  
مست

>525

infine  
come dire che esiste  
se neppure ho coscienza  
di me stesso

آخر  
به چه گویم هست  
از خود  
خبرم چون نیست

>526

o mosca  
i luoghi in cui sta la fenice  
non fanno per te

ای مگس  
عرصهٔ سیمرغ  
نه جولانگه توست

527

giorni duri  
cose inaudite  
un mondo sconvolto

صعب روزی  
بوالعجب کاری  
پریشان عالمی

>528

è un dolore e  
che dolore mortale  
è un'impresa e  
che impresa gravosa

دردی و  
سخت دردی  
کاری و  
صعب کاری

529

quel rubacuori  
non ha giudicato  
la quiete per noi  
oggi opportuna

دلبر  
آسایش ما  
مصلحت وقت  
ندید

>530

da sempre  
ho passato  
la vita a  
implorare

عمری ست  
که عمرم  
همه در کار  
دعا رفت

>531

così come un salice  
io tremo  
con questa mia fede

چو بید  
بر سر ایمان خویش  
می لرزم

532

مجو درستى عهد  
از جهان سست نهاد

non cercare il rispetto dei patti  
da questo fuggevole mondo

533

آبرو مى رود  
ای ابر خطاپوش  
بیار

è perso l'onore  
o nube che lavi le colpe  
dacci la pioggia

534

sempre  
lo scranno più alto in taverna  
è stato il mio posto

پیوسته  
صدر مصطبه ها  
بود مسکنم

>535

sono grato che  
insisti  
nel farmi del male

می کنم شکر که  
بر جور  
دوامی داری

>536

به راه باد نهادم  
چراغ روشن چشم

sulla strada del vento ho posato  
la lampada accesa degli occhi

Consapevolezza

صاحب خبر

537

o ignaro  
datti da fare  
per prender coscienza

ای بی خبر  
بکوش  
که صاحب خبر شوی

>538

dov'è quel sapiente  
che capisca  
la lingua del  
giglio

عارفی کو  
که کند  
فہم زبان  
سوسن

>539

adesso  
dietro a quei veli  
tanti  
sono i tumulti

حالی  
درون پرده  
بسی  
فتنه می رود

540

tu sei un erudito e  
un sapiente  
questo solo hai per colpa

تو اهل فضلی و  
دانش  
همین گناهت بس

>541

il cielo  
concede  
le briglie dei sogni  
alla gente ignorante

فلک  
به مردم نادان  
دهد  
زمام مراد

542

il cielo  
sfascia la barca di  
chi ha del talento

آسمان کشتی  
ارباب هنر  
می شکنند

543

al Signore  
tuo affida le cose e  
vivi sereno

تو با خدای  
خود انداز کار و  
دل خوش دار

>544

bevi il tuo vino e  
tralascia  
le storie degli Âd e dei Thamud

شراب نوش و  
رها کن  
حدیث عاد و ثمود

>545

nella via spirituale  
non restano crucci  
porta qui il vino

در طریقت  
رنجش خاطر نباشد  
می بیار

>546

tu getta  
un sorso  
per terra e  
chiedi di nobile gente

بیفشان  
جرعه ای  
بر خاک و  
حال اهل شوکت پرس

547

l'arpa  
dal dorso ricurvo  
t'invita alla  
gioia

چنگ  
خمیده قامت  
می خواندت به  
عشرت

548

affrettati  
a finire  
ogni cosa che hai  
non pentirti

برو  
به هر چه تو داری  
بخور  
دریغ مخور

>549

i dolori del mondo  
ti rubano  
senza criterio  
il contante di questa tua vita

نقد عمرت  
ببرد  
غصهٔ دنيا  
به گزاف

550

per sempre  
non resta lo stesso  
lo stato del mondo  
non stare a soffrire

دایماً  
یکسان نباشد  
حال دوران  
غم مخور

551

un istante  
se vivi soffrendo  
il mondo in cambio non basta

دمی  
با غم بسر بردن  
جهان یکسر نمی ارزد

>552

la preghiera dell'alba e  
un sospiro notturno  
sono la chiave d'ambiti tesori

دعای صبح و  
آه شب  
کلید گنج مقصود است

553

la preghiera di  
chi vive in ritiro  
allontana ogni male

دعای  
گوشه نشینان  
بلا بگرداند

554

dalle mani di un servo  
che cosa mai giunge  
è Iddio che protegge

ز دست بنده  
چه خیزد  
خدا نگه دارد

555

tu stima un tesoro  
gli eventi armoniosi

غنیمت دان  
امور اتفاقی

>556

non legarti  
al vento  
anche se spira  
propizio

گره به باد  
مزن  
گرچه بر مراد  
وزد

557

siediti  
sulla riva del fiume e  
osserva la vita che scorre

بنشین  
بر لب جوی و  
گذر عمر ببین

558

il mondo ha una vile natura  
non illuderti  
che sia generoso

سفلہ طبیعت جهان  
بر کرمش  
تکیہ مکن

559

quali mai attese  
puoi avere  
dal mondo che passa

چه توقع  
ز جهان گذران  
می داری

>560

forse  
se guardi con cura  
c'è  
in questo il tuo bene

شاید که  
چو وا بینی  
خیر تو در این  
باشد

>561

chi ha sguardi sagaci  
si gioca  
i due mondi  
con uno sguardo

اهل نظر  
دو عالم  
در يك نظر  
ببازند

562

il tempo  
non offre mai nulla  
che poi non riprenda

زمانه  
هيچ نبخشد  
که باز نستاند

>563

ehi  
virtù che sei pronta alle nozze  
non lagnarti  
della tua sorte

ای  
عروس هنر  
از بخت  
شکایت منمای

564

gioie continue e  
una vita beata  
sono ignote all'amore

دوام عیش و  
تنعم  
نه شیوه عشق است

>565

non rimane  
l'unione né  
chi è giunto all'unione

نه وصل  
بماند و  
نه واصل

566

felice quel cuore  
che di continuo  
non segue lo sguardo

خوشا دلی  
که مدام  
از پی نظر نرود

>567

piove scompiglio  
da questo  
soffitto intarsiato  
vattene via

فتنه می بارد  
از این  
سقف مقرنس  
برخیز

>568

l'orecchio di estranei non è  
adatto all'annuncio di un angelo

گوش نامحرم نباشد  
جای پیغام سروش

569

dall'essere oppure non essere  
tieni sgombra la mente e  
vivi felice

به هست و نیست  
مرنجان ضمیر و  
خوش می باش

570

la fortuna è qualcosa  
che giunge  
senza ferirti nel cuore

دولت آن است  
که بی خون دل  
آید به کنار

571

bevi un calice amaro  
se insegui  
un destino non tuo

خون خوری  
گر طلب  
روزی ننهاده کنی

572

non puoi fare conto  
sulle  
cose del mondo

اعتمادی نیست  
بر  
کار جهان

573

chi sa  
Key e Kávus  
dove sono finiti

که آگه است  
که کاووس و کی  
کجا رفتند

574

né la vita di Khezr  
rimane  
né il regno che fu di Alessandro

نه عمر خضر  
بماند  
نه ملک اسکندر

>575

chi sa  
come sparì  
il trono di Jam  
nel vento

که واقف است  
که چون رفت  
تخت جم  
بر باد

576

tutto sommato  
non dare per certo  
che il mondo sia eterno

فی الجملة  
اعتماد مکن  
بر ثبات دهر

>577

è soggetta a rovina  
ogni casa che vedi

خلل پذیر بود  
هر بنا که می بینی

578

sciogli gli intrecci del cuore  
e non fare menzione  
del cielo

گره ز دل بگشا  
وز سپهر  
یاد مکن

>579

dei segreti nascosti tra i veli  
il cielo che cosa mai sa  
sta' zitto

راز درون پرده  
چه داند فلک  
خموش

580

non chieder perché  
la ruota celeste  
favorisca i meschini

سبب می‌پرس  
که چرخ  
از چه سفله پرور شد

581

Hâfez  
nessuno conosce  
i segreti divini  
sta' zitto

حافظ  
اسرار الهی  
کس نمی داند  
خمش

>582

che cos'è  
questa volta imponente  
distesa  
dai mille disegni

چیست  
این سقف بلند  
ساده  
بسیار نقش

>583

sotto questa  
cupola azzurra  
nessuno  
è vissuto felice

زیر این  
طارم فیروزه  
کسی  
خوش ننشست

584

a nessuno  
è dato sapere  
alla fine che c'è

کس را  
وقوف نیست  
که انجام کار چیست

>585

Hâfez  
il tuo solo dovere  
è implorare e  
non altro

حافظ  
وظیفه تو  
دعا گفتن است و  
بس

586

degli arcani segreti  
nessuno è al corrente  
bando alle storie

ز سر غیب  
کس آگاه نیست  
قصه مخوان

>587

essere austeri e  
darsi all'ebbrezza  
non è in mano  
mia o in mano tua

نقش مستوری و  
مستی  
نه به دست  
من و توست

588

così come Hâfez  
cerca di vivere pago e  
dimentica l'infimo mondo

چو حافظ  
در قناعت کوش و  
از دنیای دون بگذر

589

se non trovi  
un tesoro dorato  
ti resta  
come rifugio lo startene pago

گنج رز  
گر نبود  
کنج قناعت  
باقی است

>590

se Hâfez  
non siede su un seggio  
è grazie a quell'indole eccelsa

حافظ ار  
بر صدر ننشیند  
ز عالی مشربی ست

591

لب سرچشمه ای و  
طرف جویی

di una sorgente le sponde e  
le rive di un piccolo fiume

592

جمشید  
جز حکایت جام  
از جهان نبرد

Jamshid  
ha portato con sé via dal mondo  
solo la storia di quella sua coppa

593

non c'è da affidarsi  
all'amore del cielo e  
ai suoi modi

بر مهر چرخ و  
شیوه او  
اعتماد نیست

594

Hâfez  
falla breve  
ché il talento  
si mostra da solo

حافظ  
تو ختم کن  
که هنر  
خود عیان شود

**Appagamento**

مقام رضا

>595

sei tu che nascondi la via  
Háfēz  
fatti da parte

حجاب راه تویی  
حافظ  
از میان برخیز

596

quale strada conduce alla gioia  
se non quella che ignora la gioia

طریق کام بخشی چیست  
ترک کام خود کردن

>597

io e  
lo starmene pago  
d'ora in avanti e  
grato a chi vigila sopra di te

من و  
مقام رضا  
بعد از این و  
شکر رقیب

598

sii soddisfatto  
di quello che hai avuto  
e distendi le rughe  
sopra la fronte

رضا  
به داده بده  
وز جبین  
گره بگشای

>599

io quella  
figura d'abete  
dal giardino del  
petto ho estirpato

من آن  
شکل صنوبر را  
ز باغ  
سینه برکندم

>600

tre mesi  
bevi vino e  
nove mesi  
vivi da asceta

سه ماه  
می خور و  
نه ماه  
پارسا می باش

>601

al mio giardino  
che bisogno mai c'è di  
cipressi e d'abeti

باغ مرا  
چه حاجت  
سرو و صنوبر است

>602

d'ora in avanti  
luce  
darò agli orizzonti  
grazie al mio cuore

بعد از این  
نور  
به آفاق دهم  
از دل خویش

603

nessuno  
al pari di Háfèz ha rimosso  
il velo davanti al pensiero

کس  
چو حافظ نگشاد  
از رخ اندیشه نقاب

>604

il rifugio del  
cuore non è  
un luogo di  
incontro fra opposti

خلوت  
دل نیست  
جای  
صحبت اضداد

>605

alla festa gioiosa  
una o due coppe  
bevi e poi vattene

در بزم عیش  
یک دو قدح  
درکش و برو

>606

il mio punto d'appoggio  
è sul trono del sole

فراز مسند خورشید  
تکیه گاه من است

607

o Signore  
rendimi ricco  
con l'esser derviscio e  
il viver felice

خدایا  
منعمم گردان  
به درویشی و  
خرسندی

>608

il derviscio e  
una mente tranquilla e  
uno spoglio rifugio

درویش و  
امن خاطر و  
کنج قلندری

609

l'eterno giardino celeste  
è il ritiro in cui  
stanno i dervisci

روضهٔ خلد برین  
خلوت  
درویشان است

610

m'inchino al voler dei reietti  
che danno alle fiamme ogni bene

غلام همت آن رند  
عافیت سوزم

611

il mio vero posto  
è un angolo in quella taverna

مقام اصلی ما  
گوشهٔ خرابات است

>612

di un'immagine  
bella è in attesa  
chi siede appartato

گوشه گیران  
انتظار جلوه ای  
خوش می کنند

613

per chi ha scelto il ritiro  
che bisogno mai c'è  
di andare a esplorare

خلوت گزیده را  
به تماشا  
چه حاجت است

>614

con gran libertà la mia testa  
alzo lontana  
dalla gente  
come un cipresso

سر به آزادگی  
از خلق  
برآرم  
چون سرو

>615

a me il giorno iniziale  
venne ordinata  
una cosa  
soltanto  
esser reietto

مرا روز ازل  
کاری  
بجز  
رندی  
نفرمودند

>616

giravo  
tranquillo  
d'intorno  
come un compasso

آسوده  
بر کنار  
چو پرگار  
می شدم

617

son tutt'orecchi  
al canto del flauto e  
al lamento dell'arpa

گوشم همه  
بر قول نی و  
نغمه چنگ است

>618

anch'io il cuore  
do al vento  
sia  
quel che sia

من نیز دل  
به باد دهم  
هر چه باد  
باد

619

noi  
nel petto  
abbiamo nascosto  
una passione

ما  
در درون سینه  
هوایی  
نهفته ایم

>620

a chi posso dire  
che cosa distinguo  
dietro a quel velo

با که گویم که  
در این پرده  
چه ها می بینم

>621

dove mai c'è un compagno  
ché io possa levare  
le tende da questo paese

کو همرهی  
که خیمه ازین خاک  
برکنم

622

ai viandanti dei sogni  
sia offerto  
un cammino infinito

راهروان وهم را  
راه هزارساله  
باد

>623

più volte  
l'abbiamo provato  
in questo  
convento ove tutto ha il suo premio

بس  
تجربه کردیم  
در این  
دیر مکافات

624

tra quelli che studiano il cielo  
nessuno conosce  
la stella di  
questa mia sorte

کوکب  
بخت مرا  
هیچ منجم  
نشناخت

>625

ancora  
non mi convince  
visti i tempi insicuri

باورم نیست  
ز بدعهدی ایام  
هنوز

626

il mondo e  
le cose del mondo  
assieme  
sono niente di niente

جهان و  
کار جهان  
جمله  
هیچ در هیچ است

627

la vita  
è trascorsa  
senza alcun frutto e  
in preda a scompigli

عمر  
بگذشت  
به بی حاصلی و  
بلمهوسی

628

nel nostro quartiere  
acquistano solo  
frammenti di cuore

در کوی ما  
شکسته دلی  
می خرنند و بس

629

noi non diciamo  
cose oltraggiose e  
non siamo propensi  
a ingiustizie

ما نگوئيم  
بد و  
ميل به ناحق  
نکنيم

>630

non lasciare la questua  
e così troverai  
un tesoro

ترک گدايي مکن  
که گنج  
بيابى

631

da sovrani e  
accattoni  
grazie a Dio sono libero

ز پادشاه و  
گدا  
فارغم بحمدالله

632

fu senza compensi e  
riconoscenza  
qualunque servizio  
in cui m'impegnai

بی مزد بود و  
منت  
هر خدمتی  
که کردم

>633

che io sia  
una spina o una rosa  
c'è  
un giardiniere

من اگر  
خارم و گر گل  
چمن آرایبی  
هست

>634

abbiamo bevuto  
ciò che Egli ha versato  
nella coppa

آنچه او ریخت  
به پیمانه ما  
نوشیدیم

635

d'ora in avanti  
le mie mani e  
la veste del  
cipresso sul fiume

بعد از این  
دست من و  
دامن  
سرو و لب جوی

636

eccetto una brocca e  
un libro  
non ho altri compagni e  
confidenti

جز صراحی و  
کتابم  
نبود یار و  
ندیم

637

un istante di pace e  
un libro e  
un angolo in questo giardino

فراغتى و  
کتابى و  
گوشهٔ چمنى

638

nel retto cammino  
o cuore  
nessuno si perde

در صراط مستقيم  
اى دل  
کسى گمراه نيست

639

mi inchino a  
quelle parole  
che attizzano il fuoco

غلام  
آن کلماتم  
که آتش انگیزد

640

il nome divino  
fa quello che deve  
o cuore  
sta' sereno

اسم اعظم  
بکند کار خود  
ای دل  
خوش باش

641

o Signore  
concedimi  
la grazia dei poveri

دولت فقر  
خدایا  
به من ارزانی دار

>642

il vecchio maestro ci disse  
mai ha commesso  
un errore  
la penna creatrice

پیر ما گفت  
خطا  
بر قلم صنع  
نرفت

>643

ogni gesto che compie  
il vecchio maestro  
è l'essenza di un'alta virtù

پیر ما  
هر چه کند  
عین ولایت باشد

>644

da ultimo  
diverrai  
argilla in  
mano a un vasaio

آخر الامر  
گل  
کوزه گران  
خواهی شد

645

عاقبت منزل ما  
وادی خاموشان است

alla fine la nostra dimora  
sarà una vallata di gente che tace

>646

وقت آن است  
که بدرود کنی  
زندان را

è giunto il momento  
che tu dica addio  
a questa prigione

>647

quel giorno  
per la mia bara  
usate un cipresso

به روز واقعه  
تابوت ما  
ز سرو کنید

Oltre a indicazioni di natura filologica e testuale, nelle note si trovano le traduzioni (in corsivo) di emistichi, assenti nell'antologia, che sono stati ritenuti utili per comprendere meglio quelli, appartenenti al medesimo verso, scelti da Kiarostami. I puntini di sospensione prima o dopo le traduzioni segnalano che si tratta, rispettivamente, di un secondo o di un primo emistichio. Il numero della nota corrisponde al numero dell'emistichio.

## Note

- 12 *...in attesa che qui un perspicace mi dica ove è meglio guardare.*  
I “pupazzi” (*lo‘bat*) sono le marionette tradizionali persiane. Secondo le due interpretazioni più diffuse, il poeta o attende un consiglio riguardo alle proprie scelte amorose o aspetta un patrono in grado di valutare in modo adeguato le proprie composizioni.
- 14 *...cui si può giungere solo con l'oro e l'argento.*
- 22 *O Háfez, il tuo farmaco sono, il tuo farmaco...*
- 29 *Nel pozzo del mento, o mio caro, così come Háfez...*  
La fossetta sul mento è una qualità della persona amata che soggioga gli innamorati. Il tema della prigionia nel pozzo è collegato anche a Giuseppe (si veda la voce ‘Giuseppe’ nel *Glossario dei termini notevoli*).
- 31 *Se libero e puro tu sali nel cielo così come Cristo...*
- 32 *Al mare del nulla non volge il pensiero, chi...*  
La bocca piccola come un punto è un tratto di grazia dei belli e, nel linguaggio simbolico del sufismo, allude all'impercettibile canale di comunicazione tra Dio e le creature. Ho tradotto con “nulla” il termine *fanâ* che, nel contesto mistico, indica l'“annullamento” nell'Assoluto.
- 34 Il neo e la tenera barba degli adolescenti sono due caratteristiche del loro fascino.
- 35 Il narciso è la raffigurazione metaforica degli occhi della persona amata, ma non ha la loro bellezza con la quale dovrebbe evitare il confronto.
- 36 *...ché la gioia di prendere il mondo non vale il dolore che provan le truppe.*  
Il bello, mostrando le proprie fattezze, può fare molte conquiste ma al prezzo di enormi sofferenze.
- 41 *Fanno razzia di salute i tuoi riccioli, è cosa normale...*
- 54 Il rubino allude alla bocca dell'amato.
- 65 *...a chi nel cercarti non lesina sforzi ed impegno.*
- 66 *...il suo petto e la schiena, il suo petto e la schiena, quel petto e la schiena.*

- 68 Il primo emistichio del verso è il n.447: *ecco una bella notizia/il periodo infelice/non durerà*. Con “quello” s’intende il periodo gioioso dei tempi lontani, in contrapposizione a “questo” che si riferisce al “periodo infelice” del presente ricordato nel primo emistichio. Entrambi i periodi sono destinati a concludersi.
- 69 Il poeta si rivolge alle persone che ama.
- 72 Il soggetto è la figlia della vite (ricordata nel primo verso del *ghazal*) e il riferimento è al vino offerto alla festa. Data la personificazione, il “sudore” può essere ‘dovuto’ o all’arrivo trafelato o al senso di vergogna per la lunga assenza.
- 74 ...*mi bastano questi compagni fra i piccoli e i grandi.*
- 75 ...*chiunque la trovi, la porti da Háfez.*  
Si tratta della figlia della vite e l’allusione è al vino (si veda la nota al n.72).
- 77 La rosa è il volto e i giacinti sono i capelli.
- 78 Con “voce” ho tradotto *sokhan* che, in senso letterale, significa ‘discorso’. La bocca della persona amata è talmente minuta e i suoi fianchi così stretti (entrambi segni di bellezza) che, rispettivamente, solo la voce e la cintura ne possono segnalare la presenza.
- 81 *Non portate candele alla festa: stanotte...*
- 83 ...*che con quella statura ondeggiante ha divelto da me le radici.*
- 84 Il secondo emistichio del verso è il n.468 (si legga la nota relativa): *l'accattone di questa città /tu guarda/a capo del nostro convito.*
- 87 ...*per capire i concetti non basta sfogliare due pagine e basta.*  
Con “usignolo” ho tradotto *morgh-e sabar* che letteralmente significa ‘uccello dell’alba’. Il senso del verso è costruito attorno all’analogia tra i petali di una rosa e le pagine di un libro. L’usignolo, grazie alla sua esperienza (si veda la voce ‘Rosa e usignolo’ nel *Glossario dei termini notevoli*), viene descritto come un profondo conoscitore della rosa, nella totalità dei suoi petali, e viene contrapposto a chi invece, in modo superficiale, si avvicina ai “concetti” sfogliando solo poche pagine di un libro.

- 88 Il testo di Kiarostami riporta erroneamente *áb shab* (‘acqua notte’) al posto di *án shab* (‘quella notte’/‘la notte’). Questo emistichio è presente anche con il n.462, ma con un soggetto differente (*abl-e ma’ni*/‘dotti’) al posto di *abl-e khalvat*/‘chi vive in ritiro’ e con una diversa divisione in linee. Tutte le nostre edizioni di riferimento hanno *abl-e khalvat*. Con “notte fatale” (in persiano *shab-e qadr*/lett.:‘la notte del destino’) s’intende la notte durante la quale, secondo la tradizione, avvenne la rivelazione del Corano a Muhammad. È considerata anche la notte in cui il Signore fissa i destini degli uomini anno per anno, inviando ai dannati dell’inferno un annuncio in cui assicura la loro redenzione. Secondo la gran parte dei teologi, va identificata con una delle notti finali del mese di ramadan (si veda *Il Corano*, introduzione, traduzione e commento di A. Bausani, Firenze, 1978, XCVII, 1-5).
- 89 ...*la notte fatale in cui giunse il messaggio che dona una nuova salvezza.*  
Per la “notte fatale”, si veda la nota al n.88.
- 94 *Fuggiva quell’unico amico capace di farmi del bene...*
- 95 La “gazzella dall’iride nera” è una delle metafore classiche per indicare la persona amata.
- 103 ...*portatelo indietro, nel nome di Dio, e noi faremo la pace!*
- 104 *I tuoi riccioli neri per dare conforto agli amanti...*
- 106 ...*non allenti, con fare clemente, i nodi ai miei lacci.*  
La descrizione del primo emistichio pare alludere alla vicenda di Majnun (si veda la voce ‘Majnun’ nel *Glossario dei termini notevoli*), con il quale il poeta sembra identificarsi. Il “fare clemente” dell’amato consiste nel tenere ben stretti i lacci, venendo così salvaguardata la passione del poeta.
- 108 Il secondo emistichio del verso è il n.120: *chissà nell’abbraccio di/chi dormirà e/con chi starà assieme.*
- 113 La pietra ha per ‘natura’ un cuore duro, ma anche lei si commuove e piange a sentire il racconto delle vicende amorose del poeta.
- 119 ...*alla fine la ruota celeste farà la sua scelta fra queste tre cose.*
- 120 Il primo emistichio del verso è il n.108: *ecco che sfascia la casa al/mio cuore e alla fede.*

- 121 ...tra le braccia di chi tu hai fissato dimora e giaciglio?  
 122 ...è impossibile a dirsi scrivendo una lettera sola.  
 123 In tutte le nostre edizioni di riferimento si trova *bimâr*/'malato' al posto di *khunbâr*/'che gocciola sangue', "rosso di sangue".  
 124 ...nel rimpianto di quello splendore che manda il tuo volto di luna.  
 128 ... siamo in preda a una fiamma e quell'idolo bello ci ignora.  
 130 ...non è cosa giusta se a noi non lo curi.  
 131 ...perché mai si diriga, quel pianto, alla via dell'amico.  
 132 ...ma a nulla è servito: nessuna ha colpito il bersaglio.  
 138 ...io per l'incanto di un occhio inebriato e lo zefiro per tutti quei riccioli misti a profumo.  
 144 Secondo il canone classico, il bastone del polo è associato al ricciolo della persona amata e la pallina alla testa di chi ama ("come in un campo da polo le teste" sarebbe letteralmente 'come palline da polo le teste').  
 145 Il primo emistichio del verso è il n.495: *senza di te/in questa mia cella da/vero accattone*.  
 146 ...ha saputo che avevo bisogno di vino e neppure una coppa mi ha offerto.  
 Tutte le nostre edizioni di riferimento hanno *ke ân*/'che quel' al posto di *az ân*/'per quel'.  
 147 Tutte le nostre edizioni di riferimento hanno *'eysh*/'gioia' al posto di *'eshq*/'amore'.  
 151 ...a che serve parlare di baci, d'amplessi e di unione se poi non ci sono?  
 L'amore del poeta per il bello è all'insaputa di quest'ultimo, il quale non ricambia in alcun modo.  
 152 In vero, il sigillo di pietra turchese che aveva Bu Eshâq...  
 Il riferimento è al glorioso ma breve regno (1343/1354) del sovrano Abu Eshâq, ultimo principe della dinastia Inju di Shirâz e grande protettore di Hâfez.  
 154 ...per vedere se tu hai dall'amico che è in viaggio notizie.  
 156 Il poeta si lamenta che il giovane amato non viene a visitarlo.  
 157 Per l'"acqua di vita", si vedano le voci 'Alessandro' e 'Khezr' nel *Glossario dei termini notevoli*.

- 158 ...per gli amanti non c'è via d'uscita se non l'afflizione.  
 163 Questo emistichio ricorre una seconda volta (n.190) con una minima variante ininfluyente ai fini della traduzione: *sharâb*/'vino' al posto di *sharâb-i*/'del vino'.  
 166 Il riferimento è alle chiusure delle taverne di Shirâz ordinata nel 1353 dal sovrano mozaffaride Mobârez ol-Din (1314-1358).  
 167 Per il "Vecchio che vende qui il vino", si veda la voce 'Vecchio dei Magi' nel *Glossario dei termini notevoli*.  
 173 Il riferimento è al patto siglato fra Dio e gli uomini nel giorno prima dell'inizio dei tempi secondo cui gli uomini hanno accettato ogni decisione divina: per Hâfez il destino segnato fu quello di essere un amante sofferente e dedito al vino.  
 176 *Mi smarrivo ogni volta a qualunque notizia...*  
 179 ...per farti un'idea di come elegante sia giunto il tuo bello.  
 180 ...mi trovo affrancato da re e da ministri.  
 183 Il primo emistichio del verso è il n.587: *essere austeri e/darsi all'ebbrezza/non è in mano/mia o in mano tua*.  
 184 ...è un dono che giunge in retaggio da madre natura.  
 190 Questo emistichio è già presente (n.163) con una minima variante ininfluyente ai fini della traduzione: *sharâb-i*/'del vino' al posto di *sharâb*/'vino'.  
 191 "Lucente" sarebbe letteralmente 'smaltata' (*minâyi*).  
 193 Questo emistichio è assente nelle nostre edizioni di riferimento. Una variante si trova in Hâfez, *Divân*, a cura di M. Farzâd, cit., *ghazal* 311, 9:1: *Hâfez ze konj-e meykade birun nemiravad*/'Hâfez mai non esce dall'angolo in quella taverna'.  
 195 Per il "Vecchio di questa taverna", si veda la voce 'Vecchio dei Magi' nel *Glossario dei termini notevoli*.  
 198 Per il "nulla", si veda la nota al n.32.  
 200 Il "vascello", oltre a essere un'allusione metaforica al viaggio del poeta nel mare dell'ebbrezza, è anche un preciso riferimento a un tipo di coppa fatta a forma di barca.  
 201 ...ci guarisce o l'amico o quel limpido vino.  
 208 ...e accendi con quella le fiamme dell'alba.  
 209 ...hai fatto finire quell'ansia che il vino ci lascia.  
 Si tratta dell'"ansia" creata dal bisogno di continuare a bere.

- 210 Il testo così com'è non si trova in nessuna delle nostre edizioni di riferimento. Una versione simile (*be masti dam-e pàrsá'í zanam*/"nell'ebbrezza io esprimo virtù") si trova in Háfez, *Diván*, a cura di P.N. Khânlari, vol. II, cit., p.1054, 28:1.
- 212 Il secondo emistichio del verso è il n.381: *se scorte di gioia/tu cerchi/abbandona quel sonno.*
- 214 ...nel viaggio dell'anima è assente qualunque distanza.
- 216 ...se questo ti spetta per sempre è di certo un successo!
- 223 ...non alla gente vestita d'azzurro ma nera nel cuore.
- L'azzurro è il colore del saio di certi sufi che Háfez accusa di essere ipocriti e colpevoli.
- 226 Per evitare un'allitterazione ho usato il termine "porpora" al posto dell'originale 'rubino'.
- 229 ...il vino ed un idolo dolce a chi fanno del male?
- 230 Il testo reca *shab-e yaldá*, tecnicamente la notte più lunga e più buia dell'anno, coincidente con la notte del solstizio d'inverno.
- 232 ...ognuno alla fine raccoglie secondo la semina fatta.
- 233 ...fu decisa nei tempi iniziali la sorte che infine ho trovato.
- Per il patto dei "tempi iniziali", si veda la nota al n.173.
- 238 Il primo emistichio del verso è il n.623: *più volte/l'abbiamo provato/in questo /convento ove tutto ha il suo premio.*
- 245 Tutte le nostre edizioni di riferimento hanno *záhed*/'asceta' al posto di *násh*/'colui che ammonisce'.
- 247 L'asceta si è pentito di non aver mai bevuto vino, il cui primo assaggio, per l'inusitata e dirompente ebbrezza, sarà per lui fatale.
- 249 ...l'ebbro narciso se ancor di fiorire ha il coraggio.
- Per il narciso, si veda la nota al n.35.
- 251 Il rubino allude alla bocca dell'amico.
- 254 ...che grazie alla gente a me cara io ottenga un buon nome.
- 260 I viandanti sono coloro che percorrono la via spirituale.
- 262 Tutte le nostre edizioni di riferimento hanno *ghéy az*/'eccetto che' al posto di *bish az*/"più di" (Háfez, *Diván*, a cura di M. Qazvini - Q. Ghani, cit. non ha il verso).
- 263 *Il fumo di questo mio cuore che cosa non fa sul tuo volto...*
- Il "fumo" delle sofferenze del poeta oscura il "volto" dell'amato così come il "sospiro" appanna lo "specchio".

- 267 ...il vero signore è colui che accudisce i suoi servi.
- "Far patire" sarebbe letteralmente 'uccidere'.
- 268 ...non avrebbe incertezze altrimenti il tuo cuore crudele.
- 274 ...ché in preda a vergogna, se a lui ti avvicini, tu chini la testa.
- 276 ...ché il suo cuore è sconvolto così come un tempo.
- 280 ...se le sponde di un piccolo fiume e una vista che vale tu cerchi.
- 281 ...l'anima andata lontana riporta in tal modo nel corpo!
- Il poeta si rivolge al Signore chiedendogli di inviargli una brezza salutare che conforti il suo cuore addolorato e gli dia nuova vita. Fra le qualità della brezza, vi è anche quella di recare il profumo della persona amata.
- 286 *O fuoco dell'ultimo addio, tu mi hai fatto talmente soffrire che, come candela,...*
- La candela si libera dal proprio bruciare solo quando si consuma totalmente. In modo analogo, l'unico rimedio per evitare al poeta il persistere delle fiamme prodotte dalla separazione è che quelle stesse fiamme lo portino alla morte.
- 288 ...e portami dopo alla tomba ormai privo di attese e legami!
- 292 Il sangue che intride la terra è quello degli amanti morti per la passione.
- 294 ...come la vita lui passa veloce ed io invecchio per questo.
- 296 ...non dire che quando la vita è finita sei giunto a salvezza.
- Il percorso d'amore è preesistente alla creazione del cosmo e va oltre i limiti della vita terrena. Per il "nulla", si veda la nota al n.32.
- 307 ...o usignolo in amore, tu sfugati e piangi che è giusto così!
- 310 ...aspettando che sia primavera di nuovo.
- Ho tradotto con "inverno" il termine *dey*, mese del calendario persiano corrispondente in modo approssimativo al periodo 22 dicembre – 20 gennaio.
- 312 ...consegnalo in mani regali che sappiano offrirti rispetto!
- Tutte le nostre edizioni di riferimento hanno la variante grafica *kbazine* al posto di *kbazâne*/'scrigno'. Contrariamente ad altri casi, la "tenera barba" e il "neo" sono qui segni di una bellezza puramente esteriore e gli "accattoni" indicano persone inaffidabili.

- 314 Il primo emistichio del verso è il n.330: *la storia di/me e dell'amato/mio/non ha termine.*  
 ...non lasciare che siano sconvolti i pensieri agli amanti!
- 316 Non iniziare un siffatto percorso in assenza di Khezzr...
- 318 ...tutto questo mi giunge in virtù di quei vostri benefici sguardi.
- 319 Il poeta si rivolge ai belli che ama.  
 ...m'inchino al tenace cipresso che mostra una tale saldezza.
- 320 Il cipresso, in quanto pianta sempreverde, non è soggetto ai mutamenti che avvengono in autunno.  
 Alzati in volo ed intona il tuo canto dall'alto dei cieli...
- 322 il poeta si rivolge all'anima, prigioniera nei legami del corpo.  
 ...che abbia uno sguardo grazioso e maniere clementi?
- 326 ...e chiedono tutti gli amici di me nel quartiere in cui vivi.
- 327 Se gli amici si informano sul poeta, una volta morto, presso il luogo dove risiede l'amato, questo è un segno di vicinanza con lui e quindi, per il poeta, un motivo di gioia.
- 328 ...prima che come la polvere io qui mi dilegui.
- 330 Il secondo emistichio del verso è il n.314: *tutto ciò che/ignora un inizio/non conosce una fine.*  
 ...come un qualsiasi accattone che voglia il tesoro del ricco Qârun.
- 333 Se ai modi da vero reietto non giunge l'asceta, è scusato...
- 338 Avere i tuoi riccioli in mente non è una faccenda da acerbi...
- 343 Con "intrepidi in lotta" ho tradotto il termine *ayyâr* (lett: 'vagabondo'), con il quale si identificano i membri di una confraternita famosi, fra l'altro, per il coraggio, la generosità e la cavalleria.  
 "Gli uomini audaci" sono quelli disposti a rinunciare alla propria esistenza nella ricerca dell'unione con l'amato.
- 346 Sbocciano in questo giardino moltissimi fiori, però...
- 350 Lo specchio è il cuore che va adeguato all'accoglienza dell'amato.
- 351 Grato che accendi di luce il convito...
- 352 La candela ha il privilegio di illuminare il convito e 'accetta' per questo le sofferenze della fiamma. Parimenti l'amato, che rischiarà il convito con il proprio volto, non deve lamentarsi se subisce qualche sofferenza.
- 353 Il secondo emistichio del verso è il n.420: *sono come una dritta candela/non puoi farmi paura col fuoco.*

- 358 ...chiunque da lui venne ucciso trovò un bel destino.
- 359 ...per giunger danzando al rifugio isolato del sole.  
 I "granelli di polvere" che si muovono vorticosamente nei raggi di luce simboleggiano gli esseri umani nell'ascesa spirituale verso la propria origine rappresentata dal sole.  
 ...senza che tu abbia compreso lo scopo di questa officina terrena.
- 360 Tutte le nostre edizioni di riferimento hanno *râh*/'strada' (due volte) al posto di *bahr*/'mare' e *kenâre*/'bordo' al posto di *kerâne*/'riva'.
- 361 ...con grande chiarezza ti vedo dovunque e ti mando preghiere.  
 I vocaboli (*gorb* e *bo'd*), cui corrisponde la traduzione "tappe vicine e/tappe lontane", fanno parte del lessico mistico e indicano il tipo di rapporto con la divinità.
- 362 I "richiami del male" sarebbero letteralmente i 'richiami di Ahreman', la divinità demoniaca nella religione zoroastriana.
- 364 Preso dai riccioli suoi, tu non devi dolerti di quello scompiglio, o mio cuore,...
- 369 Ritorna qui l'abituale polemica di Hâfez contro quei sufi che praticano i riti in modo ipocrita e non sono in grado di comprendere i misteri profondi dell'amore.
- 371 I soggetti di questo consiglio sono l'arpa e il liuto menzionati nel verso precedente del *ghazal*.
- 374 ...perché il vento dell'alba è una brezza che scioglie ogni nodo.
- 378 Tutte le nostre edizioni di riferimento hanno *lâf-e dorugh*/'pretesa di menzogna' al posto di *lâf-e khelâf*/'pretesa di trasgressione' (tradotto con "assurda pretesa").
- 380 Si tratta di un riferimento alla bibliomanzia, secondo cui vengono tratti auspici per un'azione da compiere leggendo una pagina aperta a caso da un libro prestigioso quale, per esempio, il Corano. Per questo scopo viene ampiamente utilizzato lo stesso canzoniere di Hâfez.
- 381 Il primo emistichio del verso è il n.212: *il sole del vino/è sorto/dall'oriente del calice.*
- 382 Il primo emistichio del verso è il n.390: *al reietto che incendia la terra/che cosa mai importa/dei modi assennati.*  
 ...e ringrazi, ché ho visto quel giorno in cui giunge l'unione.
- 387

388 Il piacere offerto dalla rosa compensa il dolore causato dalle sue spine.  
 389 ...simile a un vento l'invidia sconvolge fra spine il suo cuore.  
 Secondo la tradizione, il *ghazal* cui appartiene questo verso è un'elegia composta da Hâfez per la morte di un figlio.  
 390 Il secondo emistichio del verso è il n.382: *sono gli affari del regno/quelli in cui/ci vuole misura e/buonsenso*.  
 392 Il "credo dei veri devoti" è la via mistica, alternativa ai riti ipocriti del credo ortodosso, scelta e lodata da Hâfez.  
 394 ...ché l'amico è un esperto di come accudire i suoi servi.  
 396 Se vuoi che l'amato non spezzi il suo patto...  
 398 La tua soglia di certo nessuno raggiunge con agio...  
 399 ...ché risiede l'eterna salvezza nell'essere poco importuni.  
 401 ...tieni lontano da quella sua soglia i lamenti e le grida!  
 402 ...che è un peccato richiederli cose a lui estranee.  
 403 Tutte le nostre edizioni di riferimento hanno *majles*/'convito' al posto di *golzâr*/'giardino'.  
 404 ...cinque giorni soltanto è il governo del re di Nowruz.  
 Si tratta del riferimento a un antico costume persiano secondo cui a Nowruz (Capodanno) il sovrano si dimetteva e al suo posto veniva eletto dal popolo un sostituto che regnava per i pochi giorni delle feste. È un invito a vivere con gioia il breve periodo dell'esistenza.  
 405 Non c'è fra l'amante e l'amato nessuna barriera...  
 411 ...grato che Iddio ti ha concesso a sua volta rispetto.  
 415 ...le sottigliezze son tante, chi ha accesso ai segreti dov'è?  
 420 Il primo emistichio del verso è il n.353: *in amore/non c'è via di scampo/da fiamme e pazienza*.  
 421 ...memorie rimaste fissate alla cupola in moto del cielo.  
 422 ...ho pensato alla semina fatta e che è tempo di darsi al raccolto.  
 424 Io che mai nella vita ho pensato a lasciare la patria...  
 L'esilio è visto come una prova d'amore: la lontananza dalle cose più care ma, in senso spirituale, anche da se stesso.  
 426 ...resteranno in ricordo di me tanti dolci racconti!  
 428 ...siamo qui giunti volendo un riparo da eventi funesti.  
 Il poeta parla a nome di tutti i discendenti di Adamo che han-

no perso il privilegio del paradiso e si trovano adesso nel mondo terreno.  
 Secondo alcuni critici, Hâfez farebbe qui riferimento a un poema intitolato appunto "Amore e lealtà" (*Mebr o vafâ*) composto nei secoli precedenti.  
 435 ...quali frecce ho soltanto sospiri e lamenti.  
 436 Il testo ha *andar talab*/'nella richiesta', ma si tratta di un refuso: la versione corretta è *andar talab-at*/'nella richiesta di te' ("nel cercarti"), come riportano tutte le nostre edizioni di riferimento.  
 437 Se hai la pazienza che un tempo il profeta Noè dimostrò col diluvio...  
 438 Quello che è in viaggio con cento convogli di cuori...  
 441 Tutte le nostre edizioni di riferimento hanno *ferâq-e yâr*/'distacco d'amico' al posto di *ferâq-e mâ*/'distacco di noi', "il nostro distacco".  
 445 Nei pochi momenti in cui noi ci incontriamo...  
 446 Il primo emistichio del verso è il n.519 (si legga la nota relativa): *nel cerchio del fâto/noi/siamo il punto ove poggia il compasso*.  
 447 Il secondo emistichio del verso è il n.68 (si legga la nota relativa): *quello è passato e/così pure questo/vedrà la sua fine*.  
 450 ...mi disse: "Su, levati, è giunto il sovrano tuo dolce!".  
 452 ...e in preda a passione tuttora rimbomba lo spazio del petto.  
 Il segnale d'amore giunge al poeta dall'esterno, come una sorta di illuminazione, ma poi resta ben fisso e chiaro nel suo cuore.  
 456 *Chiunque abbia visto quei riccioli attorti e il tuo volto di fata...*  
 457 ...la rosa ha portato la gioia ed è giunto festoso lo zefiro.  
 458 Per "la notte fatale", si veda la nota al n.88.  
 459 Il primo emistichio del verso è il n.602: *d'ora in avanti/luce/darò agli orizzonti/grazie al mio cuore*. Per il "pulviscolo", si veda la nota al n.359. Aver raggiunto la fine del pulviscolo, che sale nell'aria sui riflessi luminosi, implica che il poeta sia arrivato al sole con cui viene a identificarsi.  
 462 Per "la notte fatale", si veda la nota al n.88.  
 468 Il primo emistichio del verso è il n.84: *sul seggio in taverna/m'invita a fermarmi/adesso l'amico*. Il poeta parla di se stesso, l'accattone è quindi Hâfez.

- 472 ...sorrìdi e poi guarda in che modo consegno la vita.  
Il sorriso dell'amato è paragonato al sorgere dell'alba e il poeta alla candela che, tradizionalmente, viene spenta alle prime luci del giorno.
- 473 L'"occhieggiare" è interpretabile a due livelli che si intersecano secondo l'ispirazione tipica di Háfèz: si tratta degli sguardi dell'amante verso i belli ma anche della contemplazione del mistico nei confronti della magnificenza del creato.
- 474 ...l'attimo in cui l'usignolo mandava sospiri e lamenti.
- 477 ...per tenermi lì dentro soltanto il pensiero di lui.
- 480 Di narrare i segreti d'amore è incapace la penna...
- 484 Tutte le nostre edizioni di riferimento hanno la seguente variante testuale *joz az do'â-ye shab-i o niyâz-e sobbdam-i* se non le preghiere notturne e le suppliche all'alba' (invece di *niyâz-e nimshab-i o do'â-ye sobbdam-i*) che si collega in modo differente al primo emistichio *sezâ-ye qadr-e to shâbâ be dast-e Háfèz nist*. Nel caso dell'antologia di Kiarostami: *Háfèz non conosce adeguate al tuo rango, o sovrano...*; nel caso di tutte le nostre edizioni: *Háfèz non ha niente di adatto al tuo rango, o sovrano...*
- 485 "Che brucia" sarebbe letteralmente *kabâb*/'arrosto', che è il termine classico e metaforico per alludere a uno stato di sofferenza provocato dalle fiamme dell'amore.
- 486 ...visto che quel suo narciso è indolente con me?  
Per il narciso, si veda la nota al n.35.
- 487 ...il vino dunque prepara e concedi una coppa stracolma!  
Con "invernale" ho tradotto il termine *bahman*, mese del calendario persiano corrispondente in modo approssimativo al periodo 21 gennaio – 19 febbraio.
- 488 ...non vedi che è preda di corvi quel nido felice in cui sta l'usignolo?  
Si tratta di un riferimento all'ascesa al potere di personaggi inadeguati e disonesti. Per "invernale", si veda la nota all'emistichio precedente.
- 489 Per mano tu prendimi, o Kbezz dal cammino propizio, ché...
- 490 ...per gli imbrogli dei cocchi che gli hanno guastato il mercato.  
Si tratta di una eziologia fantastica (*bosn-e ta'îlîl*), figura retorica assai diffusa nella poesia persiana: il colore rosso del rubino è

- 'dovuto' al sangue che la pietra preziosa versa per il dolore di vedere alcuni cocchi valutati in modo spropositato.
- 493 ...vedrai che la cura alla fine si trova in tesori nascosti.
- 494 Il testo riporta *harife dust*/'rivale amico' che è un refuso al posto di *hadith-e dust*/'racconto di amico', come si ha correttamente nelle due edizioni con questo emistichio: Háfèz, *Divân*, a cura di M. Qazvini - Q. Ghani, cit., *ghazal* 122, 2:1; Háfèz, *Divân*, a cura di S.A. Enjavi, cit., p.120, 1:1.
- 495 Il secondo emistichio del verso è il n.145: *ho sofferto/tali tormenti d'amore/che è meglio non farmi domande*.
- 498 ...all'ombra di queste sue trecce son tutti finiti.
- 500 ...ma le gocce di pioggia non lasciano traccia su trame di pietra.
- 502 ...tutto ciò che ho patito è per mano d'un intimo amico!
- 503 ...gli incantesimi nostri per lui sono fiabe e non altro.
- 505 ...per portar le mie perle presso altri acquirenti.
- 506 La coppa è quella di Jamshid (si veda la voce 'Jamshid' nel *Glossario dei termini notevoli*).
- 507 Offrire l'anima in "dono" alla polvere sparsa sulla soglia della casa ove abita l'amico è un segno estremo di dedizione da parte di chi ama.
- 508 ...ché mai sono riuscito a servirlo nei modi adeguati.
- 510 ...s'è bruciata, alla fine, per giungere a tali valori quest'anima mia.
- 511 Dato il contesto, ho tradotto con "usignolo" il termine generico *morgh*/'uccello' utilizzato nel testo originale.
- 513 Nell'ottica mistica di Háfèz (da collegare alla corrente *malâmati*), la buona fama ha un significato negativo in quanto espressione dell'atteggiamento ipocrita tipico dell'ortodossia dominante.
- 514 Si tratta del libro delle colpe del poeta, il quale vede se stesso come un grande peccatore.
- 516 Molto probabilmente si tratta del riferimento a un conflitto fra due personaggi, di cui uno, malvagio, ebbe la meglio sull'altro.
- 518 Sei stata divisa dal dolce compagno, ora siedì da sola o candela...  
Il "dolce compagno" è il miele, che viene separato dalla cera poi utilizzata per fare le candele.

519 Il secondo emistichio del verso è il n.446: *ciò che tu pensi è una grazia/ciò che comandi è una legge*. Il poeta si descrive come immobile e rassegnato nei confronti del destino che gli gira intorno. Le nostre edizioni di riferimento hanno *taslim*/'sottomissione' al posto di *pargâr*/'compasso' (l'emistichio non si trova in Hâfêz, *Divân*, a cura di S.M.R. Jalâli Nâ'ini - Nazir Ahmad, cit.).

521 *...ho una voce di grande dolcezza ma taccio nei modi di un giglio.*

525 Il poeta, stupito di fronte al fascino dell'amato, ha perso il proprio controllo e non è sicuro di quello che vede mettendo così in dubbio persino la visione dell'amato.

526 Ho tradotto con "fenice" il termine Simorgh (si veda la voce 'Simorgh' nel *Glossario dei termini notevoli*).

528 *Come posso legare i miei nodi e mostrare il mio grande segreto...* Si tratta di un'allusione ai tormenti spirituali e amorosi del poeta.

530 *Il cuore mi disse: "All'unione con lui puoi tornarci implorando!"...*

531 *...perché il cuore ho affidato ad un empio e alle sue sopracciglia ricurve.*

535 Nel corso del canzoniere, più di una volta il poeta esprime la propria gratitudine per le cattiverie ricevute dall'amico, che egli interpreta come un segno, sebbene doloroso, di attenzione nei propri confronti. Secondo alcuni, l'emistichio ha un tono ironico.

536 *Fino all'alba iersera aspettando la buona notizia del nostro connubio...*

538 *...e chiedi a quel fiore perché se ne è andato e ogni volta ritorna?*

539 Per i "veli" si hanno più interpretazioni: possono essere quelli che celano i misteri della creazione, quelli che coprono le ipocrisie terrene o quelli che nascondono il volto dell'amato.

541 Il poeta si lamenta del destino che privilegia la "gente ignorante", consentendo solo a quella di soddisfare i propri desideri.

544 *Dalle mani di un bello che ha gote leggiadre e il respiro di Cristo...*

545 *...grazie a una pura condotta ogni macchia sparisce.*  
I rapporti fra coloro che seguono la "via spirituale" non sono mai messi in discussione da eventuali contrasti, subito dimenticati grazie a un comportamento virtuoso.

546 *...può narrarti, la terra, tantissime storie di Cosroe e Jamshid.*  
Secondo un antico costume, il primo sorso di vino era versato per terra in memoria dei morti. In questo caso, il gesto ha un ulteriore significato: la terra è a conoscenza di molte vicende dei sovrani leggendari del passato perché contiene la polvere delle loro ossa e può "narrare" quello che hanno fatto, testimoniando al contempo la transitorietà della vita.

549 *...se di giorno e di notte tu pensi a quei soli dolori.*

552 Il "sospiro notturno" è il segno che caratterizza una profonda riflessione.

556 *...ché a Salomone fu il vento medesimo a dire siffatto proverbio.*  
Si tratta di un invito a non fidarsi di questo mondo transeunte, neppure in presenza di vicende favorevoli. Salomone (si veda la voce 'Salomone' nel *Glossario dei termini notevoli*) ebbe il potere sul vento, simbolo delle futilità terrene, ma questo non lo salvò dalla scomparsa.

560 *O cuore non essere triste se gente invidiosa ti attacca...*

561 *...questo è l'amore: alla mossa iniziale s'impegna la vita.*

563 *...prepara una stanza nuziale sontuosa, è arrivato lo sposo!*  
Si tratta di un riferimento all'amato e alle sue qualità.

565 *...quando appare l'idea di quel nostro stupore.*  
Lo "stupore" è una tappa del cammino spirituale nella quale viene annullata ogni distinzione.

567 Il "soffitto" è un'allusione al cielo e il termine "intarsiato" corrisponde a *mogarnas*, una particolare decorazione caratterizzata da piccole volte.

568 Con "angelo" ho tradotto *Sorusb*, personaggio che ha qualità di messaggero e che corrisponde, nella tradizione musulmana, all'arcangelo Gabriele.

575 La menzione del vento allude alla transitorietà delle vicende terrene, ma si ricordi che Jamshid è anche identificato con Salomone (si veda la voce 'Salomone' nel *Glossario dei termini notevoli*).

577 *...eccetto la solida casa in cui regna l'amore.*

579 *...o saccente, perché polemizzi con uno che regge quei veli?*  
Il "saccente" è l'astrologo che aspira a conoscere i segreti del

- creato interrogando il cielo. Ma il cielo, ricorda Hâfêz, non sa niente di tali segreti, è solo un ciambellano ('colui che regge il velo') alla corte divina. Per questo è inutile questionare con lui.
- 582 ...*non esiste nel mondo un sapiente che sciolga l'enigma.*  
La "volta" è quella del cielo.
- 583 *Eccetto quell'ebbro narciso, da lui stia lontano il malocchio,...*  
585 ...*non stare a pensare se lui ti ha potuto sentire.*  
587 Il secondo emistichio del verso è il n.183: *ho fatto/ciò che l'eterno Signore /mi disse di fare.*
- 590 ...*L'amante travolto dal vino non è prigioniero di beni e di onori.*  
595 La "via" è quella spirituale che porta alla verità e che richiede l'annullamento del proprio io.
- 597 ...*ché avvezzo è il mio cuore a soffrire per te e non ricerca la cura.*  
599 ...*mi dava infiniti tormenti ogni fiore cresciuto dal cruccio per tale figura.*
- La "figura d'abete" è in genere interpretata come l'amato, ma esiste anche l'ipotesi che si tratti del cuore del poeta (cui l'abete viene talora accostato: Hâfêz, *Divân*, a cura di P.N. Khânlari, vol. I, cit., *ghazal* 61, 5:1).
- 600 Questo emistichio fa parte di un *ghazal* nel quale vengono indicati alcuni comportamenti idonei a chi voglia seguire la via dell'amore. C'è un tempo specifico per ogni cosa: qui il poeta suggerisce che è meglio darsi al vino, senza alcuna ipocrisia, nei tre mesi primaverili per poi astenersi dal bere nel periodo restante dell'anno.
- 601 ...*il mio bosso cresciuto tra muri di casa è inferiore a qualcuno?*  
Si tratta di un riferimento alla persona amata.
- 602 Il secondo emistichio del verso è il n.459 (si legga la nota relativa): *ché al sole /noi siamo giunti e/finito è il pulviscolo.*
- 604 ...*l'angelo arriva quando esce di scena il demonio.*  
605 Tutte le nostre edizioni di riferimento hanno *bazm-e dowr/* 'festa dell'epoca' al posto di *bazm-e 'eysh/* 'festa della gioia', "festa gioiosa".
- 606 *Da quando ho posato il mio volto su quella sua soglia...*  
608 "Uno spoglio rifugio" corrisponde al persiano *konj-e qalandari/* 'angolo *qalandari*', dove *qalandari* indica il modo

- di vivere del *qalandar*, colui che ha scelto di contrapporsi alle convenzioni sociali e morali che dominano il comportamento tradizionale della società.
- 612 Tutte le nostre edizioni di riferimento hanno *jelve-ye khosh/* 'immagine bella' e non, come nel testo di Kiarostami, *jelve-i khosh/* "un'immagine bella".
- 614 ...*se mi viene concesso di stare in ritiro dal mondo.*  
615 Per il "giorno iniziale" e il patto relativo, si veda la nota al n.173.  
616 ...*e la volta celeste, alla fine, mi ha messo qual punto nel centro.*  
L'essere spinto in una posizione di mezzo equivale alla perdita di serenità.
- 618 *Il vento iersera mi ha dato notizie del bello che è in viaggio...*  
620 *Del tuo volto un'effigie m'assale ogni istante i pensieri...*  
621 *L'acqua e la terra di Persia sostentano i vili in un modo speciale...*  
Non è chiaro a quale situazione storica si riferisca il poeta.
- 623 Il secondo emistichio del verso è il n.238: *chiunque si oppose /a chi beve smodato/ebbe la peggior.*
- 625 ...*la storia che, grazie all'amico virtuoso, il dolore finisce.*  
630 ...*nello sguardo di qualche viandante che passa vicino.*  
633 ...*che mi tende la mano e mi aiuta nel crescere.*  
634 Allusione al patto primevo fra Dio e gli uomini, su cui si veda la nota al n.173.
- 642 ...*che bravo quel candido sguardo che copre gli sbagli!*  
Per "il vecchio maestro" (lett.: 'il nostro vecchio'), si veda la voce 'Vecchio dei Magi' nel *Glossario dei termini notevoli*. Secondo un'interpretazione molto diffusa, lo "sguardo" è quello del maestro che corregge ("copre") gli "sbagli" di quei discepoli per i quali la creazione è soggetta a "errori". Esiste anche l'ipotesi che si tratti di una lode ironica alla convinzione fideistica del maestro incapace di scorgere i difetti del creato.
- 643 Per "il vecchio maestro", si veda la nota all'emistichio precedente.  
644 Si tratta di un'allusione alla transitorietà della vita terrena, ma visto che i "vasi" erano spesso usati come contenitori di vino è possibile vederci anche una testimonianza di dedizione a questa bevanda.

- 646 *O mia luna di Cana, ti attende la corte d'Egitto...*  
Allusione alla storia di Giuseppe (la “luna di Cana”), alla sua prigionia e ai successivi onori in Egitto (si veda la voce ‘Giuseppe’ nel *Glossario dei termini notevoli*).
- 647 *...ché da qui ce ne andiamo anelando ad un’alta statura.*



## Glossario dei termini notevoli

**Àd e Thamud**

Popolazioni semi-leggendarie dell'Arabia preislamica. Nel Corano (si veda *Il Corano*, cit., LXIX, 4-6) si narra che furono sterminate, a causa della loro empietà, dall'ira divina.

**Alef**

Lettera dell'alfabeto arabo-persiano dalla forma simile a un tratto verticale (i). Per questo motivo può ricordare la statura snella di una persona giovane.

**Alessandro**

Il sovrano macedone conquistatore dell'antico impero iranico. È un personaggio fatto proprio dalla tradizione islamico-persiana secondo la quale egli non risulta uno straniero nemico ma un eroe positivo dalle tinte profetiche. Viene ricordato in poesia, fra l'altro, per la vana ricerca dell'acqua di vita condotta nel paese delle tenebre assieme a Khezr e per lo specchio che fece costruire su una torre di Alessandria e che rendeva possibile la vista delle navi avversarie. Al pari di altri sovrani, è talora l'emblema della fugacità e dell'inconsistenza della gloria terrena.

**Arghavân**

Albero dalle foglie e dai fiori di colore rosso. Viene in genere identificato con il *Cercis siliquastrum*, noto con il nome di Albero di Giuda.

**Candela e falena**

Il loro rapporto rappresenta simbolicamente la vicenda amo-

rosa. La falena, attratta dalla luce e dal calore della candela, si avvicina alla fiammella e finisce per morirvi sopra bruciata (in senso mistico, questa immagine viene utilizzata per descrivere l'annullamento dell'amante nell'amato). La candela raffigura anche l'amante che si consuma e piange nel fuoco della propria passione.

#### **Cipresso**

Grazie alla statura alta e snella è la rappresentazione metaforica della persona amata. Spesso si trova vicino a un ruscello. Il suo essere sempreverde lo rende esente dalla decadenza autunnale. È associato alla figura di Zaratustra che ne avrebbe piantato uno di proporzioni enormi.

#### **Cosroe (Key Khosrow)**

Mitico sovrano dell'Iran preislamico appartenente alla dinastia keyanide, ma anche termine generico per indicare i sovrani antichi.

#### **Cristo**

Nella dottrina islamica è venerato come l'ultimo profeta prima dell'arrivo di Muhammad. Fra le doti miracolose a lui attribuite è quella di concedere la vita con il respiro.

## **F**

#### **Falena**

Si veda Candela e falena.

#### **Farhâd**

Rivale del sovrano sasanide Khosrow Parviz (591-628) nella passione per la principessa armena Shirin. Egli accettò, quale prova d'amore, di scavare con l'ascia il monte Bisotun per far giungere all'amata il latte fresco munto sulle vette. S'impegnò poi a traforare quel monte, di ostacolo al passaggio delle truppe imperiali, per ottenere da Khosrow il permesso di unirsi a Shirin. Quasi giunto al termine di questa impresa, Farhâd ricevette la falsa notizia della morte di Shirin, trasmessagli dal

rivale Khosrow e, disperato, si uccise. Dalla terra intrisa del suo sangue fiorirono miriadi di tulipani rossi.

#### **Fata**

Abituale traduzione di *pari*, una creatura angelica alata contrapposta al demonio e in genere simbolo di bellezza.

#### **Ghazal**

Strumento per eccellenza della poesia lirica persiana, usato per esprimere sia la passione terrena sia l'ebbrezza mistica. La rima è presente alla fine di ogni verso e in conclusione del primo emistichio del verso iniziale. La lunghezza può variare tra circa cinque e quindici versi. Nell'ultimo verso, di norma, il poeta inserisce il proprio *nom de plume*. Ha raggiunto la perfezione con Hâfez.

#### **Giglio**

Per via della forma allungata degli steli è la metafora della lingua.

#### **Giuseppe**

Personaggio biblico e coranico. Nella poesia persiana è famoso per la bellezza, che viene celebrata in numerosi testi. A lui è dedicata la sura XII del Corano, dove la sua vicenda, che prende origini nella città di Cana, è definita "la più bella delle storie". Figlio prediletto di Giacobbe, suscitò la gelosia dei fratelli, invidiosi della sua buona sorte, che lo gettarono in un pozzo dicendo al padre che un lupo l'aveva divorato. Liberato da alcuni viaggiatori, finì presso il regno di Egitto e fece invaghirsi Zoleikhâ, moglie del potente Putifarre. Accusato ingiustamente di violenza a Zoleikhâ, finì in prigione. Grazie all'interpretazione di alcuni sogni fu liberato e acquisì fortuna e potere alla corte di Putifarre, presso la quale infine accolse i fratelli e il padre.

#### **Jam(shid)**

Mitico sovrano dell'Iran preislamico. Gli sono attribuite la

## **G**

## **J**

fondazione della festa di Nowruz (il Capodanno iranico) e l'invenzione del vino. È celebrato soprattutto per la coppa rivelatrice, ma la sua figura è spesso utilizzata per rappresentare anche la transitorietà dei successi terreni.

## K

### **Kávus**

Mitico sovrano dell'Iran preislamico appartenente alla dinastia keyanide.

### **Key**

Il termine è usato per indicare genericamente tutti i sovrani della dinastia preislamica keyanide.

### **Khezr**

Personaggio leggendario della tradizione musulmana, famoso per essere stato la guida di Alessandro nella ricerca della sorgente dell'acqua di vita che infine trovò, al contrario del principe macedone. Bevendo a quella sorgente divenne immortale. Va forse identificato con un'antica divinità della vegetazione, come fa supporre il suo nome che ha appunto il significato di 'verde'.

## M

### **Majnun**

Personaggio al centro, assieme alla compagna Leylá, di una famosa storia di amore nel mondo musulmano. La passione lo portò alla pazzia (Majnun significa 'folle'). La sua storia, cantata da numerosi poeti, è stata oggetto di rivisitazioni anche di stampo mistico, secondo cui Majnun è l'amante che rifugge il mondo della ragione per vagare nel 'deserto' della passione.

### **Masnavi**

Forma poetica usata per le composizioni lunghe (epiche, romanzesche, didattiche, religiose, satiriche, ecc.) che possono raggiungere anche decine di migliaia di versi. La rima è di tipo baciato, per cui i due emistichi di ogni verso rimano tra di loro e ogni verso ha una rima differente da quello che lo precede.

## **Narciso**

Grazie alla forma è l'immagine degli occhi della persona amata, in genere languidi ed ebbri.

## **Qârûn**

Personaggio coranico (si veda *Il Corano*, cit., XXVIII: 76-82) corrispondente al biblico Core. È il simbolo dell'effimera ricchezza mondana e dell'avidità nei confronti del mondo materiale.

## **Qet'e**

Forma poetica spesso utilizzata per parlare di temi inusuali e meno canonici, anche di natura personale. È uno dei veicoli privilegiati della poesia satirica e oscena. La rima si trova alla fine di ogni verso e, qualche volta, è presente anche in conclusione del primo emistichio del verso iniziale. La lunghezza varia da pochi versi sino a qualche decina.

## **Rosa e usignolo**

Il loro rapporto rappresenta simbolicamente la vicenda amorosa. La rosa è la creatura amata, orgogliosa della sua bellezza e inarrivabile ma destinata a un veloce decadimento. L'usignolo, assiduo frequentatore del giardino, canta la propria passione e soffre sconcolato. Spesso a questa storia è stata attribuita una valenza mistica.

## **Rubino**

Grazie al colore è l'immagine metaforica del vino e delle labbra della persona amata. Viene accostato anche al sangue.

## **Salomone**

Il sovrano biblico più volte menzionato nel Corano ove viene descritta la sua capacità di controllare e di cavalcare i venti (*Il Corano*, cit., XXI, 81; XXXIV, 12; XXXVIII, 36).

## N

## Q

## R

## S

### **Simorgh**

Animale leggendario dalle doti vivificanti già presente nell'Iran preislamico e poi raffigurato, nel mondo islamico, come una grande creatura alata che accudi, come narrato nello *Shâhnâmê* di Ferdousi (940-1019 o 1025), il piccolo Zâl, padre dell'eroe Rostam. Il Simorgh ha assunto valori mistici grazie ad 'Attâr (1145-1221) che, nel suo *Manteq ot-teyr*, lo descrive come la meta ultima cui tendono, nel proprio cammino spirituale, trenta uccelli (in persiano *si morgh*). Questi, trovando il Simorgh alla fine del loro viaggio, ritrovano se stessi (con un'identità anche linguistica).

## **T**

### **Thamud**

Vedi Âd e Thamud.

### **Tulipano**

Per il colore rosso e per la forma circolare è spesso associato alla coppa di vino, alle gote della persona amata e al cuore.

### **Turco**

Rappresenta tradizionalmente l'amato dal volto di luna, crudele e aggressivo. Le popolazioni turche dell'Asia Centrale fornivano le truppe agli eserciti musulmani dalle quali provenivano anche i giovani al centro delle attenzioni amorose dei sovrani.

## **U**

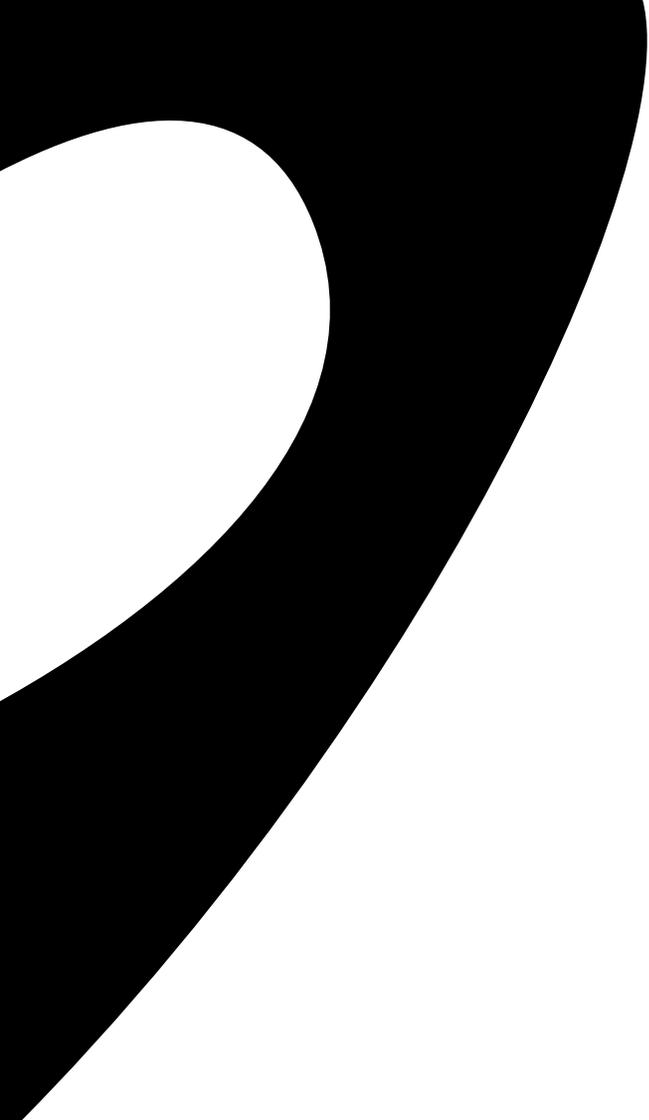
### **Usignolo**

Si veda Rosa e usignolo.

## **V**

### **Vecchio dei Magi**

È la guida esoterica nel percorso mistico. I Magi sono i rappresentanti rituali, connessi al fuoco e al vino, della religione mazdea fondata da Zaratustra. Nel canone della poesia persiana, questa fede eretica, con tutti i suoi riti, è considerata una via alternativa all'ortodossia islamica e in grado di condurre alla comprensione dei misteri della vita.



## Indice delle concordanze

Nell'indice delle concordanze si trovano le corrispondenze fra gli emistichi e i contesti di provenienza. Il primo numero si riferisce all'emistichio dell'antologia e il secondo alla composizione originale, che è sempre un *ghazal* eccetto quando specificato che si tratta di una *qet'e* o di uno dei *masnavi Ábu-ye vahshi* e *Sâqinâme*, utilizzando le seguenti sigle: *q*, *m1*, *m2*. Nel caso dei *masnavi*, il secondo numero si riferisce alla pagina. Nella terza colonna è registrato il numero del verso nella composizione o nella pagina e, nella quarta, l'indicazione dell'emistichio (primo o secondo). Nel caso dell'edizione curata da Enjavi, dove i *ghazal* non sono numerati, e dell'unica *qet'e* nell'edizione Qazvini - Ghani, il secondo numero si riferisce alla pagina e il terzo alla posizione del verso nella pagina.

L'edizione base è quella curata da Khânleri (Hâfez, *Divân*, a cura di P.N. Khânleri, cit.), se non diversamente segnalato con le seguenti sigle: E (Hâfez, *Divân*, a cura di S.A. Enjavi, cit.); F (Hâfez, *Divân*, a cura di M. Farzâd, cit.); N (Hâfez, *Divân*, a cura di S.M.R. Jalâli Nâ'ini - Nazir Ahmad, cit.); Q (Hâfez, *Divân*, a cura di M. Qazvini - Q. Ghani, cit.).

#### Amore e giovinezza

1	385	1 : 1
2	145	1 : 1
3	188	3 : 1
4	161	1 : 1
5	78	3 : 1
6	191	12 : 1 E
7	188	4 : 1
8	280	6 : 1
9	373	4 : 2
10	305	2 : 1
11	481	8 : 1
12	124	5 : 1
13	106	2 : 1
14	219	7 : 1
15	150	8 : 1
16	329	1 : 1
17	204	13 : 1 E
18	435	1 : 1
19	303	1 : 1
20	53	1 : 1
21	340	5 : 1
22	277	7 : 2
23	270	5 : 1
24	384	1 : 1
25	262	1 : 1
26	186	1 : 1

#### In lode dell'amato

27	103	1 : 1
28	168	1 : 1
29	115	9 : 2
30	386	2 : 2
31	407	3 : 2 Q
32	248	6 : 2
33	106	3 : 1 Q
34	394	1 : 2 Q
35	123	8 : 1
36	147	6 : 1
37	123	1 : 1
38	437	8 : 1
39	102	2 : 1
40	100	7 : 1
41	150	9 : 2
42	412	3 : 1
43	103	1 : 2
44	102	1 : 1
45	419	4 : 1
46	463	5 : 2
47	420	3 : 2
48	355	4 : 1
49	185	6 : 1
50	394	3 : 1
51	411	1 : 1
52	101	5 : 2
53	113	4 : 1 Q

54 415 5 : 1  
55 275 8 : 2  
56 22 1 : 1  
57 380 2 : 1  
58 60 6 : 1

Desiderio d'unione

59 61 4 : 1  
60 290 8 : 1 Q  
61 432 4 : 1 Q  
62 184 3 : 1  
63 35 4 : 1  
64 229 1 : 1  
65 71 5 : 1  
66 277 6 : 1  
67 290 1 : 1  
68 176 1 : 2  
69 54 4 : 1  
70 222 1 : 1

Lo zefiro del paradiso

71 86 1 : 1  
72 135 2 : 1  
73 321 1 : 1  
74 251 9 : 1  
75 368 1 : 1 Q *q*  
76 354 1 : 1  
77 116 1 : 1  
78 412 5 : 1  
79 94 1 : 1  
80 296 7 : 1  
81 47 2 : 2  
82 394 4 : 1  
83 181 1 : 1 Q  
84 163 4 : 1  
85 283 5 : 1

86 176 7 : 1  
87 49 2 : 1  
88 30 1 : 1  
89 183 3 : 1 Q  
90 13 3 : 1

L'anima abbandona il corpo

91 140 1 : 1  
92 1046 14 : 1 *ml*  
93 210 4 : 1  
94 6 4 : 2 *q*  
95 415 6 : 1  
96 132 1 : 1  
97 69 1 : 1  
98 130 4 : 1  
99 464 7 : 1  
100 32 3 : 2  
101 453 3 : 1  
102 464 9 : 1  
103 370 4 : 1  
104 320 7 : 2  
105 120 2 : 1  
106 24 7 : 1  
107 259 1 : 1  
108 68 2 : 1  
109 355 1 : 1

La notte della separazione

110 362 1 : 1  
111 88 1 : 2  
112 82 5 : 1  
113 191 9 : 1  
114 134 3 : 1  
115 451 7 : 1  
116 482 3 : 1  
117 18 1 : 1

118 12 3 : 1  
119 184 8 : 1  
120 68 2 : 2  
121 16 2 : 1  
122 339 4 : 1  
123 304 6 : 1  
124 401 5 : 1  
125 2 8 : 2  
126 313 1 : 1  
127 221 1 : 1  
128 113 5 : 1  
129 18 2 : 1  
130 471 3 : 1  
131 215 5 : 1  
132 233 6 : 1  
133 445 4 : 2  
134 449 7 : 2  
135 99 2 : 1  
136 428 3 : 1  
137 333 6 : 1  
138 94 6 : 1  
139 332 2 : 1  
140 223 2 : 1  
141 43 1 : 1  
142 237 8 : 2 Q  
143 55 8 : 1  
144 58 4 : 1  
145 265 1 : 1  
146 105 5 : 1  
147 27 7 : 2  
148 392 4 : 1  
149 80 14 : 1 E  
150 120 8 : 2  
151 161 6 : 1  
152 203 7 : 2  
153 131 3 : 1

154 439 3 : 1  
155 431 1 : 1  
156 187 1 : 1  
157 325 7 : 1  
158 475 4 : 1  
159 222 6 : 1  
160 34 4 : 1  
161 229 3 : 1 Q  
162 51 4 : 2

Il vino amaro

163 278 1 : 1 Q  
164 209 1 : 1  
165 314 5 : 1  
166 202 1 : 1 Q  
167 171 1 : 1  
168 190 8 : 1  
169 221 3 : 1  
170 450 6 : 1 N  
171 37 1 : 2  
172 209 2 : 2  
173 15 3 : 1 *q*  
174 288 5 : 1  
175 372 7 : 2  
176 443 9 : 2  
177 5 10 : 1  
178 1054 29 : 1 *m2*  
179 172 2 : 1  
180 332 9 : 1 Q  
181 254 7 : 1  
182 1 3 : 1  
183 312 6 : 2  
184 306 5 : 1  
185 159 6 : 1 Q  
186 7 2 : 1  
187 346 5 : 1

**188** 37 8 : 1  
**189** 88 8 : 1  
**190** 278 1 : 1 Q  
**191** 124 8 : 1  
**192** 196 3 : 1  
**193** 311 9 : 1 F  
**194** 179 1 : 1  
**195** 323 5 : 1  
**196** 97 8 : 1  
**197** 199 3 : 1  
**198** 75 6 : 1  
**199** 287 3 : 1  
**200** 257 1 : 1  
**201** 186 7 : 1 Q  
**202** 137 8 : 1  
**203** 115 3 : 1  
**204** 397 7 : 1  
**205** 439 4 : 1  
**206** 167 2 : 1  
**207** 385 9 : 1  
**208** 405 6 : 1  
**209** 162 7 : 1  
**210** 1054 28 : 1 *m2*  
**211** 469 2 : 1  
**212** 388 3 : 1  
**213** 458 1 : 2  
**214** 463 7 : 1  
**215** 379 5 : 1  
**216** 292 1 : 1  
**217** 141 3 : 1  
**218** 241 3 : 1 E  
**219** 226 6 : 1  
**220** 159 1 : 2  
**221** 16 5 : 1 Q  
**222** 320 8 : 1  
**223** 196 7 : 1

**224** 47 9 : 1  
**225** 279 3 : 1

Difetti e pregi del vino

**226** 127 5 : 1  
**227** 382 10 : 1  
**228** 72 3 : 1 Q  
**229** 109 6 : 1  
**230** 228 3 : 1  
**231** 160 4 : 1  
**232** 80 2 : 1 Q  
**233** 107 5 : 1  
**234** 21 1 : 1  
**235** 343 1 : 1  
**236** 177 6 : 1  
**237** 2 1 : 1  
**238** 106 6 : 2  
**239** 27 5 : 2  
**240** 34 9 : 1  
**241** 116 5 : 1 Q  
**242** 72 9 : 2  
**243** 154 1 : 1  
**244** 70 14 : 1 E  
**245** 22 5 : 1  
**246** 190 5 : 1  
**247** 464 12 : 1  
**248** 278 6 : 2  
**249** 256 2 : 1  
**250** 101 1 : 1  
**251** 30 6 : 1

Discorsi in assenza

**252** 172 4 : 1  
**253** 1046 17 : 2 *m1*  
**254** 459 4 : 1  
**255** 339 1 : 1

**256** 311 2 : 2  
**257** 294 5 : 1  
**258** 23 6 : 1  
**259** 278 6 : 1 Q  
**260** 196 4 : 1  
**261** 252 3 : 1  
**262** 287 7 : 1  
**263** 123 5 : 2  
**264** 438 6 : 1  
**265** 9 4 : 2  
**266** 177 5 : 1 Q  
**267** 272 2 : 1  
**268** 214 1 : 1  
**269** 33 5 : 1 Q  
**270** 74 10 : 1  
**271** 169 2 : 1  
**272** 290 3 : 1  
**273** 435 4 : 1  
**274** 437 6 : 1  
**275** 353 3 : 1  
**276** 213 5 : 1 Q  
**277** 323 4 : 1  
**278** 400 6 : 1  
**279** 420 1 : 1  
**280** 153 4 : 1  
**281** 378 2 : 1  
**282** 27 5 : 1  
**283** 378 6 : 1  
**284** 416 4 : 1 Q  
**285** 457 6 : 1  
**286** 214 7 : 2  
**287** 233 1 : 1  
**288** 245 7 : 1  
**289** 187 9 : 1  
**290** 257 2 : 2 Q  
**291** 318 3 : 1 Q

**292** 12 4 : 1  
**293** 166 5 : 1  
**294** 314 6 : 1

Sofferenze in amore

**295** 396 5 : 1  
**296** 307 5 : 1  
**297** 15 7 : 1 Q  
**298** 221 4 : 1 Q  
**299** 122 3 : 1  
**300** 276 5 : 1  
**301** 455 6 : 1 Q  
**302** 117 5 : 1 Q  
**303** 366 11 : 1  
**304** 1 5 : 1  
**305** 354 6 : 1  
**306** 192 5 : 1  
**307** 37 10 : 1  
**308** 264 6 : 1  
**309** 151 5 : 1  
**310** 231 8 : 1  
**311** 126 3 : 1  
**312** 114 2 : 1  
**313** 403 4 : 1 Q  
**314** 304 3 : 2  
**315** 121 7 : 1  
**316** 268 2 : 1  
**317** 155 5 : 2  
**318** 479 6 : 2  
**319** 349 4 : 1  
**320** 114 3 : 1  
**321** 447 1 : 1  
**322** 446 4 : 2  
**323** 93 7 : 1  
**324** 290 5 : 1  
**325** 145 10 : 1

326 114 7 : 1  
327 316 6 : 1  
328 328 3 : 1  
329 133 6 : 1  
330 304 3 : 1  
331 113 6 : 1  
332 219 4 : 1  
333 55 9 : 1

Segreti d'amore e d'ebbrezza

334 175 1 : 1  
335 166 7 : 1  
336 155 4 : 1  
337 24 6 : 1  
338 154 3 : 2  
339 224 6 : 1  
340 245 5 : 1  
341 121 6 : 2  
342 155 4 : 2  
343 67 4 : 2  
344 188 2 : 1 Q  
345 11 4 : 1  
346 244 6 : 1  
347 117 2 : 1  
348 83 6 : 1  
349 258 7 : 2  
350 456 6 : 2  
351 476 6 : 1  
352 253 5 : 2  
353 329 2 : 1  
354 122 1 : 1  
355 81 7 : 1  
356 67 5 : 1  
357 261 6 : 1  
358 107 7 : 1  
359 380 4 : 1

360 426 5 : 1  
361 73 1 : 1  
362 91 3 : 1  
363 64 5 : 1  
364 390 6 : 1  
365 373 6 : 1  
366 476 7 : 2  
367 461 6 : 1  
368 20 5 : 1  
369 271 2 : 2  
370 216 6 : 1  
371 150 4 : 1  
372 426 1 : 1  
373 119 2 : 1  
374 195 2 : 1  
375 127 7 : 1  
376 182 2 : 1  
377 141 6 : 1  
378 188 5 : 1  
379 182 1 : 1  
380 73 2 : 2  
381 388 3 : 2  
382 271 4 : 2  
383 246 2 : 1  
384 73 2 : 1  
385 442 2 : 1  
386 79 6 : 1  
387 164 3 : 1 E  
388 426 9 : 1  
389 134 1 : 1 Q  
390 271 4 : 1  
391 461 7 : 1  
392 426 6 : 1  
393 262 3 : 1  
394 174 3 : 1  
395 171 6 : 1

396 118 2 : 2  
397 65 4 : 1  
398 67 8 : 2  
399 67 10 : 1  
400 81 2 : 2  
401 245 9 : 1  
402 482 8 : 1  
403 445 8 : 2  
404 445 3 : 1  
405 260 9 : 2

Il messaggio all'amato

406 98 4 : 1  
407 90 8 : 1  
408 93 4 : 1  
409 415 7 : 1 Q  
410 294 2 : 1  
411 89 9 : 1  
412 90 4 : 1  
413 238 6 : 1 Q  
414 422 3 : 1 Q  
415 27 4 : 1  
416 172 5 : 1  
417 395 6 : 1  
418 35 4 : 2 Q  
419 295 6 : 1  
420 329 2 : 2  
421 175 8 : 1  
422 399 1 : 1  
423 131 1 : 1  
424 306 6 : 2  
425 156 6 : 1  
426 393 6 : 1  
427 323 1 : 1  
428 359 1 : 1  
429 52 2 : 1 Q

430 106 1 : 1  
431 353 2 : 1  
432 338 5 : 1  
433 203 8 : 1 E  
434 264 7 : 2  
435 76 2 : 1  
436 133 2 : 1  
437 230 5 : 2  
438 272 6 : 2  
439 372 5 : 2  
440 328 1 : 1  
441 460 5 : 1  
442 250 1 : 1  
443 231 1 : 1  
444 464 11 : 1  
445 248 3 : 2  
446 484 9 : 2

La buona nuova dell'unione

447 176 1 : 1  
448 69 6 : 1  
449 224 1 : 1  
450 172 1 : 1  
451 235 1 : 1  
452 26 10 : 1  
453 179 5 : 1  
454 162 1 : 1  
455 484 12 : 1  
456 18 3 : 2  
457 169 4 : 1

La notte fatale

458 246 1 : 1  
459 84 1 : 2 E  
460 32 4 : 1 q  
461 170 3 : 1

462 30 1 : 1  
463 283 1 : 1  
464 66 1 : 1  
465 171 9 : 1 Q  
466 160 7 : 1  
467 158 2 : 1  
468 163 4 : 2  
469 133 3 : 1  
470 26 3 : 2 Q  
471 303 1 : 2  
472 317 1 : 1  
473 188 1 : 1  
474 209 7 : 1  
475 107 10 : 1  
476 262 6 : 1  
477 319 8 : 1

Separazione

478 397 10 : 1 Q  
479 134 1 : 1  
480 431 3 : 2  
481 166 1 : 1  
482 99 4 : 1  
483 240 9 : 2  
484 462 11 : 2  
485 428 7 : 1  
486 132 3 : 1  
487 470 1 : 1  
488 117 7 : 1 Q  
489 190 7 : 2  
490 272 3 : 1  
491 347 8 : 1  
492 243 4 : 1  
493 191 2 : 1  
494 122 2 : 1 Q  
495 265 6 : 1

496 185 6 : 1 Q  
497 161 1 : 1 Q  
498 166 5 : 1 Q  
499 6 6 : 1 *q*  
500 140 4 : 1  
501 139 2 : 1  
502 126 6 : 1  
503 417 7 : 1  
504 191 10 : 1  
505 247 3 : 1  
506 34 6 : 1  
507 460 1 : 2  
508 308 6 : 1  
509 244 8 : 1

Rimpianto

510 301 2 : 1  
511 164 7 : 1  
512 1 6 : 1 Q  
513 5 8 : 1  
514 219 5 : 1  
515 20 18 : 1 E  
516 65 2 : 1  
517 238 8 : 1 Q  
518 445 7 : 2  
519 484 9 : 1  
520 7 6 : 1  
521 335 6 : 1  
522 334 2 : 1  
523 203 1 : 1  
524 200 8 : 1  
525 23 3 : 1  
526 240 15 : 1 E  
527 461 4 : 2  
528 444 7 : 2 Q  
529 48 5 : 1 Q

530 82 6 : 2  
531 285 2 : 1  
532 37 7 : 1  
533 359 6 : 1  
534 335 3 : 2  
535 448 6 : 2 Q  
536 331 6 : 2

Consapevolezza

537 478 1 : 1  
538 170 4 : 1  
539 191 8 : 1  
540 263 7 : 2  
541 263 7 : 1  
542 371 4 : 1  
543 182 5 : 1  
544 198 5 : 2  
545 83 5 : 1  
546 116 10 : 1  
547 122 6 : 1  
548 293 2 : 1  
549 456 5 : 1 Q  
550 255 4 : 2 Q  
551 147 1 : 1  
552 431 2 : 1  
553 443 6 : 1  
554 118 7 : 2  
555 451 9 : 2  
556 88 6 : 1  
557 262 4 : 1  
558 476 3 : 1  
559 441 10 : 2  
560 157 3 : 2  
561 150 6 : 1  
562 422 6 : 1  
563 169 5 : 1

564 462 7 : 1  
565 168 3 : 1  
566 219 1 : 1  
567 366 10 : 1  
568 281 6 : 2  
569 20 6 : 1  
570 75 4 : 1  
571 472 1 : 2  
572 355 6 : 1  
573 97 5 : 1  
574 285 5 : 1  
575 97 5 : 2  
576 195 8 : 1  
577 27 8 : 1 E  
578 97 2 : 1  
579 66 6 : 1  
580 65 3 : 1  
581 164 9 : 1  
582 72 4 : 1  
583 21 5 : 2  
584 66 2 : 2  
585 238 12 : 1  
586 114 8 : 1  
587 312 6 : 1  
588 147 7 : 1  
589 108 4 : 1  
590 71 11 : 1 Q  
591 1046 17 : 1 *ml*  
592 477 5 : 1  
593 421 5 : 1  
594 34 10 : 1

Appagamento

595 216 9 : 1  
596 445 5 : 1  
597 88 5 : 1

598 37 9 : 1  
599 142 2 : 1  
600 269 2 : 2  
601 40 1 : 1  
602 84 1 : 1 E  
603 184 7 : 1 Q  
604 232 2 : 1 Q  
605 7 5 : 1  
606 54 5 : 2  
607 431 7 : 2  
608 442 6 : 2  
609 50 1 : 1  
610 174 6 : 1  
611 127 3 : 1  
612 382 9 : 1  
613 34 1 : 1  
614 347 5 : 1  
615 161 3 : 1  
616 87 5 : 1  
617 47 5 : 1  
618 98 1 : 2  
619 215 2 : 1  
620 349 5 : 2  
621 335 7 : 2  
622 8 3 : 2 *q*  
623 106 6 : 1  
624 310 6 : 1  
625 162 6 : 1  
626 292 2 : 1  
627 446 1 : 1  
628 15 12 : 1 E  
629 371 1 : 1  
630 228 5 : 1  
631 54 3 : 1  
632 93 2 : 1  
633 373 3 : 1

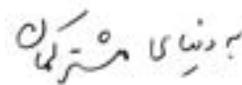
634 22 6 : 1  
635 108 6 : 1  
636 347 2 : 1  
637 468 1 : 2  
638 72 2 : 2  
639 260 4 : 1  
640 220 4 : 1  
641 53 5 : 1  
642 101 3 : 1  
643 154 4 : 2  
644 472 2 : 1  
645 258 2 : 1  
646 9 9 : 2 Q  
647 482 6 : 1



Un omaggio ad Abbas

Lavorando alla traduzione di questa antologia, ho pensato più volte di fare qualcosa di simile in campo fotografico, elaborando e pubblicando dettagli estratti da lavori altrui. Mi è subito venuto in mente Abbas, data la nostra amicizia e collaborazione. Gliene ho parlato e mi ha dato il consenso.<sup>1</sup> È così nato l'omaggio che segue. Come 'canzoniere' fotografico ho scelto la sua ampia antologia dedicata al paesaggio persiano,<sup>2</sup> che è il soggetto sul quale ci siamo più spesso confrontati.<sup>3</sup> Ho quindi individuato, in quella antologia, una serie di temi cari a entrambi e che mi sono parsi rappresentativi della sua sensibilità: alberi, campi, geometrie, nuvole, strade, persone. Per ogni tema ho selezionato quattro dettagli che ho fotografato sotto la luce angolata, limpida e fredda di un pomeriggio autunnale, come se fossero veri e propri paesaggi. Ho così realizzato 24 'inquadrature ravvicinate' (su un totale di 229 fotografie presenti nella raccolta),<sup>4</sup> memore anche di quanto sostenuto da Abbas a proposito di un dettaglio di Cézanne.<sup>5</sup> Poi ho elaborato le fotografie in stile vagamente pittorico, come un'eco del suo intervento sui versi di Hâfêz. È stato come rivisitare alcuni luoghi da lui scelti, in un viaggio immaginario che mi ha riportato, con grande nostalgia, dentro un mondo familiare. Emulando le procedure operative dell'antologia di Hâfêz, anche questa mia proposta può essere ricondotta a una sorta di *Appropriation/Interpretation Art*: l'autore resta "unicamente e saldamente" Abbas, e io mi considero al suo "servizio" con l'affettuosa, e oggi malinconica, presunzione di esprimere anche me stesso tramite le sue immagini, selezionate ed elaborate.

Resta, insopprimibile, la tristezza di non potere più avere il suo giudizio. Così tutto questo mi pare incompleto e incerto, come forse sarebbe piaciuto ad Abbas.



*al nostro mondo comune*

<sup>1</sup> Quando gli ho presentato questo progetto, Abbas mi ha così risposto in un messaggio di posta elettronica speditomi il 29 dicembre 2015: *Dar moured-e proje-at har kâri khâsti bokon, kbeyr-ash-râ bebini!* “Per quanto concerne il tuo progetto, fai pure ogni cosa che tu ritenga opportuna, con l’augurio di ogni bene!”.

<sup>2</sup> A. Kiarostami, *Photo Collection*, Tehrân, 2000.

<sup>3</sup> La nostra amicizia iniziò proprio con uno scambio di pareri sul paesaggio persiano. Una collaborazione significativa, in questo ambito, è stato il progetto comune sulle strade persiane esposto dal 27 agosto al 14 ottobre 2007 al Centro Culturale Candiani di Mestre (si veda il catalogo: *Iran gente strade paesaggi, fotografie di Abbas Kiarostami, Riccardo Zipoli e cinquantasei autori persiani contemporanei*, a cura di R. Zipoli, Venezia, 2007, pp. 124-163).

<sup>4</sup> Questi, divisi per temi, sono i numeri delle pagine (da Kiarostami, *Photo Collection*, cit.) dove si trovano le fotografie da cui ho estratto i dettagli: alberi 247, 77, 93, 69; campi 219, 212, 71, 229; geometrie 185, 195, 158, 143; nuvole 237, 241, 104, 159; strade 109, 103, 41, 47; persone 63, 113, 215, 217.

<sup>5</sup> Si veda p.15.

La frase in persiano nella pagina seguente è una dedica scritta da Abbas su una copia del suo libro *Hamrâb bâ bâd* che mi ha regalato in occasione del nostro primo incontro, il 21 ottobre del 2000. Me ne sono ‘appropriato’ e l’ho tradotta per offrirgli quella stessa dedica.

alberi  
campi  
geometrie  
nuvole  
strade  
persone













Finito di stampare a Venezia nel mese di marzo 2017  
da Grafiche Veneziane

به پایان آمد این دفتر حکایت همچنان باقی

Siamo giunti alla fine del libro ma ancora va avanti il racconto

Nella pagina precedente è riportato un emistichio di Sa'di (Sa'di, *Kolliyât*, az ruy-e noskhe-ye tashihshode-ye M. 'Ali Forughî, Tehrân, 1374/1995-6, p.696) che Abbâs ha posto alla fine della sua scelta antologica di quel poeta (*Sa'di, az dast*, cit., p.620).





به روایت  
عباس کیارستمی



ISBN 978-88-7543-430-4



9 788875 434304 >

16,00 euro